

Relazione Previsionale e Programmatica

Per il Periodo 2014 - 2016

SEZIONE 1

**CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL
TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI
DELL'ENTE**

Anno di esercizio 2014

Relazione Previsionale e Programmatica

Per il Periodo 2014 - 2016

SEZIONE 1

**CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL
TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI
DELL'ENTE**

Anno di esercizio 2014

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO - 2014 / 2016

SEZIONE 1 - CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE

1.1 - POPOLAZIONE

1:01:01 Popolazione legale al censimento 2011	n°	3.953
1:01:02 Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente	n°	4.044
di cui		
maschi	n°	1.988
femmine	n°	2.056
nuclei familiari	n°	1.756
comunità/convivenze	n°	12
1:01:03 Popolazione residente all' 01.01.2012 (penultimo anno precedente)	n°	4.044
1:01:04 Nati nell'anno	n°	38
1:01:05 Deceduti nell'anno	n°	33
saldo naturale	n°	5
1:01:06 Immigrati nell'anno	n°	125
1:01:07 Emigrati nell'anno	n°	181
saldo naturale	n°	- 56
1:01:08 Popolazione al 31.12.2012 (penultimo anno precedente)	n°	3.993
di cui		
1:01:09 in età prescolare (0/6 anni)	n°	274
1:01:10 in età scuola obbligo (7/14 anni)	n°	335
1:01:11 in forza lavoro 1^ occupazione (15/29 anni)	n°	602
1:01:12 in età adulta (30/65 anni)	n°	1.981
1:01:13 in età senile (oltre 65 anni)	n°	801
1:01:14 Tasso di natalità ultimo quinquennio	<u>anno</u>	<u>tasso</u>
	2008	0,83%
	2009	1,22%
	2010	0,72%
	2011	0,80%
	2012	0,93%
1:01:15 tasso di mortalità ultimo quinquennio	<u>anno</u>	<u>tasso</u>
	2008	1,06%
	2009	0,97%
	2010	1,25%
	2011	0,80%
	2012	0,82%

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO - 2014 / 2016

SEZIONE 1 - CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE

1.3 - SERVIZI**1.3.1 - PERSONALE****1.3.1.1**

Q.F./CATEGORIA	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA N.	IN SERVIZIO NUMERO
A	11	5
B	26	20 + 1*
C	30	27
D	4	4
SEGRETARIO	1	1
personale con contratto di diritto privato	1	0
TOTALE	73	58

TOTALE PERSONALE AL 31.12 DELL'ANNO PRECEDENTE L'ESERCIZIO IN CORSO

(*): fuori dotazione organica

ex art. 41 del D.P.G.R. 19.05.1999, n. 3/L

1.3.2 - STRUTTURE

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2013		2014		2015	
1.03.02.01 Asili nido n° 0	posti n°	0	posti n°	0	posti n°	0
1.03.02.02 Scuole materne n° 1	posti n°	102	posti n°	105	posti n°	105
1.03.02.03 Scuole elementari n° 2	posti n°	178	posti n°	200	posti n°	200
1.03.02.04 Scuole medie n° 1	posti n°	336	posti n°	340	posti n°	340
1.03.02.05 Strutture residenziali per anziani n° 0	posti n°	0	posti n°	0	posti n°	0
1.03.02.06 Farmacie comunali	n°	0	n°	0	n°	0
1.03.02.07 Rete fognaria in km.						
bianca		35		35		35
nera		35		35		35
mista		0		0		0
1.03.02.08 Esistenza depuratore	☒ Si ☐ No		☒ Si ☐ No		☒ Si ☐ No	☒ Si ☐ No
1.03.02.09 Rete acquedotto in km.		35		36		36
1.03.02.10 Attuazione servizio idrico integrato	☐ Si ☒ No		☐ Si ☒ No		☐ Si ☒ No	☐ Si ☒ No
1.03.02.11 Aree verdi parchi e giardini	n°	15	n°	15	n°	15
	Ha.	30	Ha.	30	Ha.	30
1.03.02.12 Punti luce illuminazione pubblica	n°	2020	n°	2020	n°	2020
1.03.02.13 Rete gas in km.		0		0		0
1.03.02.14 Raccolta rifiuti in quintali						
civile		0		0		0
industriale		0		0		0
raccolta differenziata	☒ Si ☐ No		☒ Si ☐ No		☒ Si ☐ No	☒ Si ☐ No
1.03.02.15 Esistenza discarica	☐ Si ☒ No		☐ Si ☒ No		☐ Si ☒ No	☐ Si ☒ No
1.03.02.16 Mezzi operativi	n°	6	n°	6	n°	6
1.03.02.17 Veicoli	n°	42	n°	42	n°	42
1.03.02.18 Centro elaborazione dati	☒ Si ☐ No		☒ Si ☐ No		☒ Si ☐ No	☒ Si ☐ No
1.03.02.19 Personal computer	n°	37	n°	37	n°	37
1.03.02.20 altre strutture						

1.3.3 - ORGANISMI GESTIONALI

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE					
	2013		2014		2015		2016	
1.03.03.01 CONSORZI	n°	1	n°	1	n°	1	n°	1
1.03.03.02 AZIENDE	n°	1	n°	1	n°	1	n°	1
1.03.03.03 ISTITUZIONI	n°	1	n°	1	n°	1	n°	1
1.03.03.04 SOCIETA' DI CAPITALI	n°	2	n°	2	n°	2	n°	2
1.03.03.05 CONCESSIONI	n°	0	n°	0	n°	0	n°	0

1.03.03.01.01 *Denominazione Consorzi/o*

Enti associati

Consorzio di Vigilanza Boschiva

Cavalese, Varena, Carano, Daiano, Tesero

1.03.03.02.01 *Denominazione Azienda/e*

Enti associati

Azienda Municipalizzata Cinema Teatro Cavalese

Comune di Cavalese

1.03.03.03.01 *Denominazione Istituzione*

Enti associati

Istituzione Centro d'Arte Contemporanea Cavalese

Comune di Cavalese

1.03.03.04.01 *Denominazione Società di Capitali*

Enti associati

S.A.G.I.S. S.r.l.

Comune di Cavalese

FIEMME SERVIZI S.p.A.

Comune di Cavalese e tutti i Comuni della Valle di Fiemme

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO - 2014/ 2016

SEZIONE 1 - CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE

1.3.4 - ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

1.03.04.01 - ACCORDO DI PROGRAMMA	
<i>Oggetto</i>	ACCORDO DI PROGRAMMA FINALIZZATO ALL’AFFIDAMENTO DELLO “STUDIO PRELIMINARE DI UNA IPOTESI DI TRACCIATO DI UNA NUOVA FERROVIA PER IL COLLEGAMENTO DELLE VALLI DELL’AVISIO CON LA LINEA FERROVIARIA DEL BRENNERO, CON CAPO TRONCO IN TRENTO E TRONCO TERMINALE IN PENIA DI CANAZEI”.
<i>Altri soggetti partecipanti</i>	Consorzio B.I.M.-Adige, Comunità Territoriale della Valle di Fiemme, Comunità della Valle di Cembra, Comun General De Fascia, Comune di Giovo Comune di Cembra per la Valle di Cembra, Comune di Cavalese, comune di Tesero, Comune di Predazzo, Comune di Moena, Comune di Pozza di Fassa, Comune di Canazei
<i>Impegni di mezzi finanziari</i>	Costo totale del progetto € 47.468,98/ per il Comune di Cavalese € 1.000,00
<i>Durata dell'accordo</i>	
<i>l'accordo è</i> ☒ <i>in corso di definizione</i> ☐ <i>già operativo</i> <i>se già operativo indicare la data di sottoscrizione</i>	

1.3.4 - ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

1.03.04.03 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (CONVENZIONI, FORME COLLABORATIVE VARIE FRA COMUNI ecc.)	
<i>Oggetto</i>	SERVIZIO DI VIGILANZA INTERCOMUNALE
<i>Altri soggetti partecipanti</i>	Comuni di: Carano, Daiano, Varena, Castello Molina di Fiemme, Tesero, Panchià.
<i>Impegni di mezzi finanziari</i>	Compartecipazione alla spesa
<i>Durata dell'accordo</i>	dal 01.01.2014 al 31.12.2018 - 5 anni -sulla base della convenzione nr. 854/A.P. dd. 24.02.2014
<i>indicare la data di sottoscrizione</i>	24.02.2014
<i>Oggetto</i>	CONVENZIONE PER LA GESTIONE ASSOCIATA IN MATERIA DI ENTRATE
<i>Altri soggetti partecipanti</i>	Comuni di: Capriana, Carano, Castello Molina di Fiemme, Daiano, Panchià, Predazzo, Tesero, Valfioriana, Varena, Ziano di Fiemme
<i>Impegni di mezzi finanziari</i>	Compartecipazione alla spesa
<i>Durata dell'accordo</i>	dal 01.07.2013 al 31.12.2015 sulla base della convenzione redatta dalla Comunità Territoriale della Val di Fiemme approvata con delibera del Consiglio n. 26 dd. 08.07.2013
<i>se già operativo indicare la data di sottoscrizione</i>	
<i>Oggetto</i>	CONVENZIONE PER IL FINANZIAMENTO DELLE SPESE DI GESTIONE DELLA SCUOLA MEDIA
<i>Altri soggetti partecipanti</i>	Comuni di:Carano, Daiano, Varena, Castello Molina di Fiemme, Capriana, Valfioriana
<i>Impegni di mezzi finanziari</i>	Compartecipazione alla spesa
<i>Durata dell'accordo</i>	dell'anno scolastico 2012/2013 durata di anni 10 fino all'inizio dell'anno scolastico 2022/2023
<i>se già operativo indicare la data di sottoscrizione</i>	05.11.2012
<i>Oggetto</i>	CONVENZIONE PER IL FINANZIAMENTO SPESE GESTIONE ACQUEDOTTO STAVA PAMPEAGO
<i>Altri soggetti partecipanti</i>	Comuni di: Carano, Varena, Castello Molina di Fiemme.
<i>Impegni di mezzi finanziari</i>	Compartecipazione alla spesa
<i>Durata dell'accordo</i>	dal 01.01.2012 al 31.12.2021 - 10 Anni
<i>se già operativo indicare la data di sottoscrizione</i>	09.08.2012
<i>Oggetto</i>	CONVENZIONE PER LO SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO BIBLIOTECARIO INTERCOMUNALE
<i>Altri soggetti partecipanti</i>	Comune di Cavalese e Comune di Carano
<i>Impegni di mezzi finanziari</i>	Compartecipazione alla spesa
<i>Durata dell'accordo</i>	dal 01.01.2008 al 31.12.2010 - rapporto rinnovato da ultimo fino al 31.12.2016 sulla base della convenzione nr. 846/A.P. dd. 20.12.2013
<i>se già operativo indicare la data di sottoscrizione</i>	20.12.2013

1.3.4 - ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

1.03.04.03 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (CONVENZIONI, FORME COLLABORATIVE VARIE FRA COMUNI ecc.)	
<i>Oggetto</i>	CONVENZIONE GESTIONE COMMERCIALE SERVIZIO BOLLETTAZIONE SOCIETA' BIOENERGIA FIEMME S.P.A.
<i>Altri soggetti partecipanti</i>	Bioenergia Fiemme Spa.
<i>Impegni di mezzi finanziari</i>	Compartecipazione alla spesa
<i>Durata dell'accordo</i>	dal 01.01.2008 al 31.12.2010 - rapporto rinnovato da ultimo fino al 31.12.2016 sulla base della convenzione nr. 851/A.P. dd. 30.01.2014
<i>se già operativo indicare la data di sottoscrizione</i>	30.01.2014
<i>Oggetto</i>	CONVENZIONE GESTIONE SERVIZIO COMMERCIALE SERVIZIO ENERGIA ELETTRICA (bollettazione) e di "SERVICE" PER LA GESTIONE TECNICO OPERATIVA DEL SERVIZIO AZIENDA ELETTRICA
<i>Altri soggetti partecipanti</i>	Comune di Castello Molina di Fiemme
<i>Impegni di mezzi finanziari</i>	Compartecipazione alla spesa
<i>Durata dell'accordo</i>	dal 01.01.2012 al 31.12.2015 rapporto rinnovato da ultimo fino al 31.12.2015 sulla base della convenzione nr. 883/A.P. dd. 11.06.2012 repertorio Comune di Castello Molina di Fiemme
<i>se già operativo indicare la data di sottoscrizione</i>	11:06:2012
<i>Oggetto</i>	CONVENZIONE COMPARTECIPAZIONE SPESE GESTIONE CENTRO GIOVANI
<i>Altri soggetti partecipanti</i>	Comuni di: Carano, Daiano, Varena, Valfioriana, Castello Molina di Fiemme, Tesero, Panchià, Ziano di Fiemme e Predazzo.
<i>Impegni di mezzi finanziari</i>	Compartecipazione alla spesa
<i>Durata dell'accordo</i>	dal 01.03.2013 al 28.02.2014 sulla base della convenzione nr. 847/A.P. dd. 23.12.2013 in fase di rinnovo
<i>se già operativo indicare la data di sottoscrizione</i>	23.12.2013

<i>Oggetto</i>	TRASFERIMENTO FUNZIONI ALLA COMUNITA' TERRITORIALE DELLA VALLE DI FIEMME - trasferimento esercizio funzioni in materia di servizi educativi prima infanzia dal 09.01.2012 - trasferimento esercizio funzioni comunali servizio pubblico di trasporto urbano dal 11.11.2011 - finanziamento funzioni svolte da Comunità Territoriale della Valle di Fiemme dal 18.11.2011
<i>Altri soggetti partecipanti</i>	Comunità Territoriale della Valle di Fiemme
<i>Impegni di mezzi finanziari</i>	Compartecipazione alla spesa
<i>Durata dell'accordo</i>	TEMPO INDETERMINATO
<i>se già operativo indicare la data di sottoscrizione</i>	

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO - 2014 / 2016

SEZIONE 1 - CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE

1.3.5 - FUNZIONI ESERCITATE SU DELEGA

1.03.05.01 - FUNZIONI E SERVIZI DELEGATI DALLA PROVINCIA AUTONOMA		
■	<i>Riferimenti normativi</i>	L.P. 26/93 e s.m.
■	<i>Funzioni e servizi</i>	Realizzazione Marciapiede Via Carano
■	<i>Trasferimenti di mezzi finanziari</i>	€ 2.006.000,00
■	<i>Unità personale</i>	nessuna

1.03.05.02 - FUNZIONI E SERVIZI DELEGATI DA ALTRI ENTI PUBBLICI		
	nessuna	

Relazione Previsionale e Programmatica

Per il Periodo 2014 - 2016

SEZIONE 2

Analisi delle Risorse

Anno di esercizio 2014

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO - 2014 /2016

SEZIONE 2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.1 - FONTI DI FINANZIAMENTO							
2.1.1 - Quadro Riassuntivo							
ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento delle colonne 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2013 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2014	1° Anno successivo 2015	2° Anno successivo 2016	
	1	2	3	4	5	6	7
Tributarie	1.415.734,47	2.115.996,10	3.065.050,00	3.011.050,00	2.976.816,60	2.987.385,80	-1,76 %
Contributi e Trasferimenti	1.921.198,22	1.479.725,07	853.974,04	622.888,54	479.888,54	319.888,54	-27,06 %
Extratributarie	4.885.919,74	5.242.912,55	5.921.403,46	6.048.673,53	5.864.833,40	5.795.679,52	2,15 %
TOTALE ENTRATE	8.222.852,43	8.838.633,72	9.840.427,50	9.682.612,07	9.321.538,54	9.102.953,86	-1,60 %
Proventi Oneri di Urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del	0,00	0,00	328.500,00	320.000,00	0,00	0,00	-2,59 %
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	275.000,00	250.000,00	235.000,00	0,00			-100,00 %
Fondo pluriennale vincolato parte corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	8.497.852,43	9.088.633,72	10.403.927,50	10.002.612,07	9.321.538,54	9.102.953,86	-3,86 %

(Continua)

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO - 2014 / 2016

SEZIONE 1- ANALISI DELLE RISORSE

2.1.1 - Quadro Riassuntivo (Segue)

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento delle colonne 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2011	Esercizio Anno 2012	Esercizio in corso 2013	Previsione del bilancio annuale 2014	1° Anno successivo 2015	2° Anno successivo 2016	
	(accertamenti competenza)	(accertamenti competenza)	(previsione)				
	1	2	3	4	5	6	
Alienazione di beni e trasferimenti di capitale	4.377.655,46	2.050.416,98	8.525.457,36	4.397.200,00	3.993.000,00	2.157.454,00	-48,42 %
Proventi di urbanizzazione destinati ad investimenti	258.886,82	128.002,32	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Altre Accensioni Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Avanzo di amministrazione applicato per:							
- fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00			100,00 %
- finanziamento investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			100,00 %
Fondo pluriennale vincolato parte capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)	4.636.542,28	2.178.419,30	8.525.457,36	4.397.200,00	3.993.000,00	2.157.454,00	-48,42 %
Riscossione di crediti	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00	0,00	0,00	0,00 %
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	2.200.000,00	2.400.000,00	2.000.000,00	500.000,00	9,09 %
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	2.700.000,00	2.900.000,00	2.000.000,00	500.000,00	7,41 %
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)	13.134.394,71	11.267.053,02	21.629.384,86	17.299.812,07	15.314.538,54	11.760.407,86	-20,02 %

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO - 2014 / 2016

SEZIONE 1- ANALISI DELLE RISORSE

La normativa sui tributi locali ha subito forti modifiche negli ultimi tre anni.

Dopo l'ICI, istituita con DLGS 30 dicembre 1992, n. 504, l'IMU è stata introdotta per la prima volta con l'Art. 8 del D.LGS n. 23 del 14 marzo 2011, ("disposizioni in materia di federalismo fiscale municipale") e la sua entrata in vigore era stata prevista inizialmente per il 2014.

Successivamente, l'Art. 13 del D.L. 201 del 6 dicembre 2011, detto anche "decreto Monti" o "manovra salva Italia", convertito con modificazioni dalla L. 22 dicembre 2011, n. 214 ha anticipato al 2012 l'introduzione dell'IMU in via sperimentale, estendendo la sua applicazione anche alle abitazioni principali.

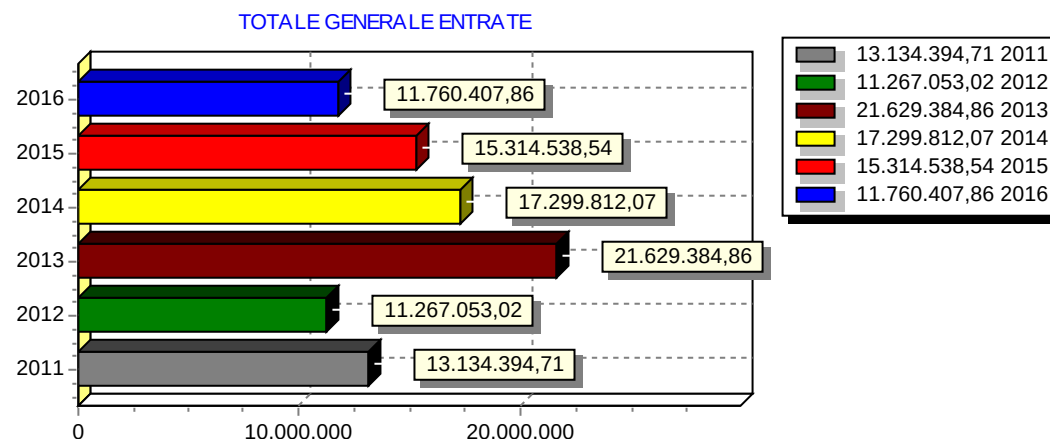
Il testo originale dell'articolo 13 ha subito diversi ritocchi in fase di conversione ed ulteriori cambiamenti sono stati apportati con il D.L. 2 marzo 2012, n. 16, recante "Disposizioni urgenti in materia di semplificazioni tributarie, di efficientamento e potenziamento delle procedure di accertamento", convertito con modificazioni dalla L. 26 aprile 2012, n. 44.

Con la legge di stabilità per il 2013 (L. n. 228/2012) sono state introdotte significative modifiche in particolare con riferimento al gettito per i fabbricati produttivi (Cat. D) - destinato in via esclusiva allo Stato in base all'aliquota dello 0,76% ed altresì al gettito delle altre categorie catastali destinato interamente ai Comuni (a differenza che nel 2012, dove una quota era riservata comunque allo stato)

Nel 2013 sono poi stati emanati due decreti legge - D.L. 102/2013 e del D.L. 133/2013 - per l'abolizione della prima e della seconda rata IMU per determinate tipologie di immobili (ad esempio la prima casa e i terreni agricoli - comunque non soggetti in Trentino in quanto tutto il territorio è ricadente in aree montane delimitata ai sensi dell'art. 15 della L. n. 984/77, e quindi esente Imu sin dall'origine.).

La fiscalità locale è destinata, nel 2014, ad ulteriori profonde modifiche, introdotte con la legge di stabilità 2014 (L. 147/2013), che ha istituito la IUC (Imposta Unica Comunale) che, in realtà, a dispetto dell'aggettivo utilizzato nella denominazione ("Unica"), si articola in tre distinti tributi: la TARI, la TASI e l'IMU, ciascuno dei quali è disciplinato da proprie norme specifiche e, solo in parte, da un corpo di disposizioni comuni a tutti e tre.

Essa si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore".



RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO - 2014 / 2016

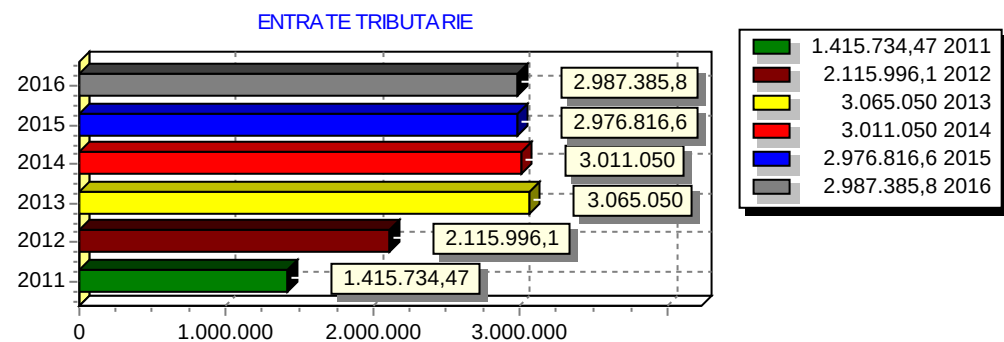
SEZIONE 1- ANALISI DELLE RISORSE

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.1 - ENTRATE TRIBUTARIE

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2013 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2014	1° Anno successivo 2015	2° Anno successivo 2016	
	1	2	3	4	5	6	
IMPOSTE	1.391.435,00	2.087.423,58	2.973.000,00	2.988.000,00	2.953.216,00	2.963.434,59	0,50 %
TASSE	24.299,47	28.572,52	92.050,00	23.050,00	23.600,60	23.951,21	-74,96 %
TRIBUTI SPECIALI ED ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
TOTALE	1.415.734,47	2.115.996,10	3.065.050,00	3.011.050,00	2.976.816,60	2.987.385,80	-1,76 %

2.2.1.1



2.2.1.2 - IMPOSTA MUNICIPALE UNICA

ENTRATE	ALIQUOTE IMU		GETTITO IMU	
	Esercizio in corso 2013	Esercizio bilancio previsione annuale	Esercizio in corso 2013 (previsione)	Esercizio bilancio previsione annuale
IMU 1° casa	3,60	3,60	367.000,00	370.000,00
IMU 2° case	8,60	8,60	1.950.000,00	1.950.000,00
Recupero anni Precedenti			5.000,00	5.000,00
GETTITO DA EDILIZIA RESIDENZIALE(A)			2.322.000,00	2.325.000,00
Fabbricati Produttivi	7,60	7,60	0,00	0,00
Altro	7,60	7,60	605.000,00	590.000,00
Recupero anni Precedenti			10.000,00	10.000,00
GETTITO DA EDILIZIA NON RESIDENZ.(B)			615.000,00	600.000,00
TOTALE GETTITO (A+B)			2.937.000,00	2.925.000,00

2.2.1.3 - Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli

Si rimanda all'introduzione per un breve percorso di ricostruzione della normativa del settore fiscale.

IMPOSTE

L'entrata tributaria più consistente è rappresentata, anche per il 2014, dall'I.M.U.P. con una previsione di gettito di € 2.540.000,00 cui aggiungere un recupero, riferito all'attività di liquidazione e/o accertamento per gli anni precedenti di € 10.000,00.

Il dato previsionale dell'entrata I.M.U.P. è desunto dal gettito effettivamente incassato nel corso del 2013, dedotta la quota per gli immobili esenti dal 2014 (c.d. "immobili merce" cioè i fabbricati invenduti delle imprese costruttrici) e riguarda le fattispecie imponibili il cui gettito è riservato al Comune (quindi ad esclusione degli immobili "produttivi" cat. D il cui gettito è riservato interamente allo Stato).

Con separato provvedimento verranno riportate aliquote/detrazioni.

Nel 2014 debutta inoltre la T.A.S.I., il cui presupposto impositivo è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale, di aree scoperte e di aree edificabili, a qualsiasi uso adibiti ed è dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo le unità immobiliari con riferimento alle quali si può concretizzare il presupposto impositivo.

L'aliquota di base della TASI è pari all'1 per mille e, ai sensi del comma 677, è possibile "determinare l'aliquota rispettando in ogni caso il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non sia superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile", fermo restando che "Per il 2014, l'aliquota massima non può eccedere il 2,5 per mille".

Peraltro, allo stato attuale si conoscono le indicazioni normative di massima; in particolare la declinazione della TASI potrà condizionare anche l'applicazione dell'IMUP, posto che entrambi i tributi sono basati sulla stessa base imponibile e che entrambe devono concorrere al gettito tributario del comune.

Pertanto si è inteso prevedere un gettito di € 370.000,00 relativamente alla TASI.

Gli stanziamenti di entrate tributarie minori TOSAP e IMPOSTA sulla PUBBLICITA' sono state previste sulla base del gettito degli esercizi precedenti.

2.2.1.4 - Per l'I.M.P. indicare la percentuale d'incidenza delle entrate tributarie dei fabbricati produttivi sulle abitazioni

Dato non più significativo, posto che con legge di stabilità per il 2013 (L. 228/2012) il gettito relativo agli immobili produttivi di cat. D è stato riservato interamente allo stato.

Segue 2.2.1.4 - Per l'I.C.I. indicare la percentuale d'incidenza delle entrate tributarie dei fabbricati produttivi sulle
Nella categoria "Altro" di cui al prospetto sopra riportato, rientra il gettito delle categorie C (escluse le pertinenze prima abitazione) e delle aree fabbricabili, che complessivamente rappresentano il 20% del gettito complessivo IMUP.

2.2.1.5 - Illustrazione delle aliquote applicate a dimostrazione della congruità del gettito iscritto, per ciascuna risorsa, nel triennio, in rapporto ai cespiti imponibili

Il gettito iscritto nel bilancio annuale e pluriennale è congruo, rispetto ai cespiti imponibili previsti per ciascuna risorsa.

2.2.1.6 - Indicazione del nome, cognome e posizione dei responsabili dei singoli tributi

Il Funzionario Responsabile dell'Ufficio Entrate Intercomunale si è dimesso con decorrenza dal 01.09.2012; le relative funzioni, in base alle attribuzioni di PEG, sono state temporaneamente affidate alla dr.ssa Luisa Degiampietro, anche con funzioni di Responsabile dei singoli tributi.

2.2.1.7 - Altre considerazioni e vincoli

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO -2014 / 2016

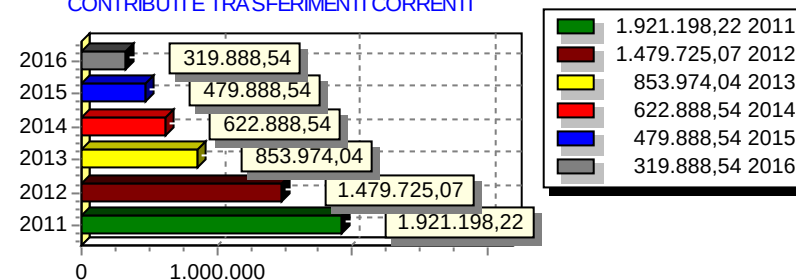
SEZIONE 2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.2 - CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2013 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2014	1° Anno successivo 2015	2° Anno successivo 2016	
	1	2	3	4	5	6	
ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DALLO STATO	211.515,89	1.686,16	800,00	800,00	800,00	800,00	0,00 %
ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DELLA REGIONE	1.654.754,61	1.406.990,63	770.174,04	539.088,54	439.088,54	279.088,54	-30,00 %
ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI DALLA REGIONE PER FUNZIONI DELEGATE	31.780,29	35.000,00	83.000,00	83.000,00	40.000,00	40.000,00	0,00 %
ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DA PARTE DI ORGANISMI COMUNITATI E INTERNAZIONALI							100,00 %
ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	23.147,43	36.048,28	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
TOTALE	1.921.198,22	1.479.725,07	853.974,04	622.888,54	479.888,54	319.888,54	-27,06 %

2.2.2.1

CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI



2.2.2.2 - Valutazione dei trasferimenti erariali in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali e provinciali

In relazione al principio di invarianza di entrate - fiscali e da trasferimenti (D.L. 201/2011), nel 2013 sono state operate le compensazioni inerenti il maggior gettito IMUP determinatosi dal 2013 rispetto al 2012 conseguente alle diverse modalità di incasso dell'imposta.

Tale compensazione ha determinato, per il Comune di Cavalese, un "saldo negativo" di € 143.817,63 (somma che quindi il comune deve versare alla P.A.T. come da circolare del Servizio Autonomie Locali nr. 20/2013 d.d. 19.11.2013)

Alla data attuale non essendo ancora stato sottoscritto il Protocollo di intesa per il 2014 e non sapendo quindi se ed in quale misura inciderà l'eventuale compensazione con il gettito T.A.S.I., si è provveduto a decurtare il fondo perequativo di un ulteriore quota pari al 3% - somma che sarà comunque trattenuta in capo ai comuni per effetto delle riduzioni di trasferimenti correnti; in ragione delle considerazioni sopra esposte, la decurtazione si traduce, per il comune di Cavalese, in un'ulteriore spesa di € 4.500,00 circa.

Rimangono in essere le quote di trasferimenti correnti riguardanti la biblioteca, le indennità di vacanza contrattuale e progressioni orizzontali ed riconoscimento del mancato gettito dell'accisa sull'energia elettrica.

2.2.2.3 - Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi di settore

I trasferimenti provinciali risultano correttamente iscritti al bilancio secondo precise indicazioni fornite dalla P.A.T.

2.2.2.4 - Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attività diverse (convenzioni, elezioni, leggi speciali, ecc..)

I trasferimenti connessi a convenzioni, accordi ecc...in essere con altri enti risultano correttamente iscritti al bilancio.

2.2.2.5 - Altre considerazioni e vincoli

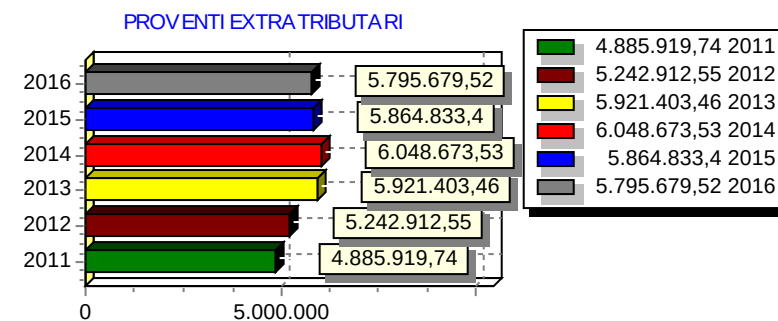
RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO -2014 / 2016

SEZIONE 2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.3 - PROVENTI EXTRATRIBUTARI

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2013 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2014	1° Anno successivo 2015	2° Anno successivo 2016	
	1	2	3	4	5	6	
PROVENTI DEI SERVIZI PUBBLICI	3.596.667,77	4.292.046,51	4.733.700,00	4.877.100,00	4.862.630,40	4.763.246,49	3,03 %
PROVENTI DEI BENI DELL'ENTE	779.094,29	415.320,09	601.050,00	648.434,00	583.584,00	614.272,61	7,88 %
INTERESSI SU ANTICIPAZIONI E CREDITI	8.242,06	8.332,71	2.500,00	1.000,00	1.112,00	1.224,14	-60,00 %
UTILI NETTI AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE, DIVIDENDI DI SOCIETA'	28.212,52	20.788,80	20.000,00	20.000,00	20.240,00	20.482,88	0,00 %
PROVENTI DIVERSI	473.703,10	506.424,44	564.153,46	502.139,53	397.267,00	396.453,40	-10,99 %
TOTALE	4.885.919,74	5.242.912,55	5.921.403,46	6.048.673,53	5.864.833,40	5.795.679,52	2,15 %

2.2.3.1



2.2.3.2 - Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio

La tariffa dei servizi acquedotto e fognatura è stata adeguata alle prescrizioni della delibera Giunta Provinciale n. 2516/2005, e successive modifiche di cui da ultimo quelle adottate con deliberazione della Giunta Provinciale n. 2267/2007, che prevede l'individuazione dei costi dei due servizi, la loro suddivisione in costi fissi e variabili, e la conseguente elaborazione della tariffa.

La tariffa acquedotto, che sarà sottoposta all'approvazione della Giunta comunale prima dell'adozione del bilancio, prevede la copertura integrale dei costi stimati per il servizio stesso; la quota fissa è diversa a seconda della categoria di utenza. A fronte di un numero complessivo di utenti, pari a 3800, nonché stimando, sulla base dell'esperienza maturata negli anni precedenti, si prevede di coprire integralmente i costi del servizio - con un aumento tariffario contenuto entro il 2%.

La tariffa del servizio fognatura, che sarà sottoposta all'approvazione della Giunta comunale prima dell'adozione del bilancio, prevede la copertura integrale dei costi stimati. A fronte di un numero complessivo di utenti, pari a 3689, nonché stimando, sulla base dell'esperienza maturata negli anni precedenti, il totale di mc di acqua che si avvierà a fognatura in 395.000, si prevede di coprire integralmente i costi del servizio, senza maggiorazioni tariffarie rispetto all'anno precedente.

La tariffa del servizio depurazione è stabilita dalla P.A.T. entro i termini di legge.

La tariffa del servizio di raccolta Rifiuti Solidi Urbani per l'anno 2014, servizio delegato alla Società Fiemme Servizi S.p.A., che provvede tra l'altro all'elaborazione del piano costi rifiuti e della impianto tariffario stesso, sarà approvata dalla Giunta comunale con deliberazione prima dell'approvazione bilancio di previsione 2014-2016.

Vi rientrano inoltre i proventi del servizio di energia elettrica, le cui tariffe sono disciplinate dall'A.A.E.E..

2.2.3.3 - Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in Rapporto all'entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile

Il patrimonio immobiliare edificato di proprietà comunale, risulta parzialmente locato; i proventi stimati per il 2014 ammontano ad € 175.000,00, con una certa riduzione dovuta alla rinegoziazione di alcuni contratti.

Il Comune ha attivato anche alcuni contratti di affitto/occupazione terreni, i cui proventi complessivi per il 2014 ammontano ad € 38.000,00.

L'entrata stimata per il 2014 per la gestione dei boschi (vendita legname) ammonta ad € 406.260,00.

Riguardo al servizio energia elettrica è stimata un'entrata per € 3.930.000,00, comprensiva di € 60.000,00 relativa alla gestione commerciale.

2.2.3.4 - Altre considerazioni e vincoli

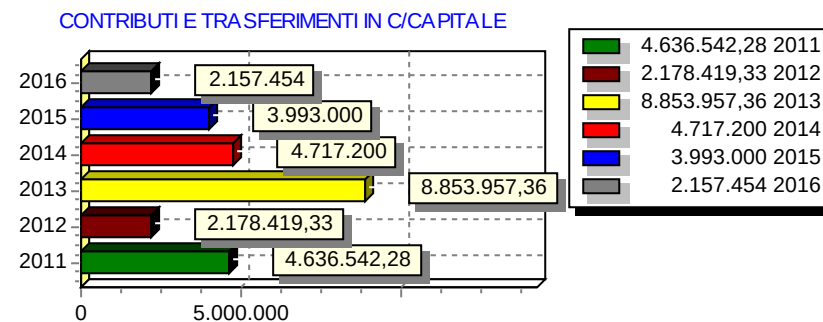
RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO -2014 / 2016

SEZIONE 2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.4 - CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2011	Esercizio Anno 2012	Esercizio in corso 2013	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	(accertamenti competenza)	(accertamenti competenza)	(previsione)	2014	2015	2016	
	1	2	3	4	5	6	
ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI	88.222,35	119.600,00	1.435.000,00	913.170,00	1.199.000,00	246.600,00	-36,36 %
TRASFERIMENTI DI CAPITALE DALLO STATO							100,00 %
TRASFERIMENTI DI CAPITALE DALLA REGIONE	4.230.934,64	1.603.142,19	6.618.089,36	2.789.350,00	2.717.650,00	1.887.454,00	-57,85 %
TRASFERIMENTI DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	15.879,26	185.649,11	230.236,00	201.480,00	76.350,00	23.400,00	-12,49 %
TRASFERIMENTI DI CAPITALE DA ALTRI SOGGETTI	301.506,03	270.028,03	570.632,00	813.200,00	0,00	0,00	42,51 %
TOTALE	4.636.542,28	2.178.419,33	8.853.957,36	4.717.200,00	3.993.000,00	2.157.454,00	-46,72 %

2.2.4.1



2.2.4.2 - Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio

I contributi e trasferimenti in conto capitale dipendono per buona parte da trasferimenti della Provincia Autonoma di Trento; il maggiore canale di finanziamento è rappresentato dal c.d. "budget" (art. 11 della L.P.36/93): si tratta di un trasferimento di durata pari alla legislatura, che, nel caso di Cavalese, ammonta complessivamente ad € 5.110.658,00 per il periodo 2010-2015. Tale importo viene destinato principalmente al finanziamento di spese in conto capitale ma può essere allocato anche in parte corrente, entro precisi limiti stabiliti dalla P.A.T.

Il citato "Budget" - negli importi al netto delle somme utilizzate fino al 2013, viene iscritto sul bilancio pluriennale per € 289.000,00 a finanziamento di spese correnti e per € 1.457.427,00 a finanziamento di spese di investimento.

Riguardo al finanziamento dei lavori di "Ristrutturazione ed ampliamento della scuola elementare di Cavalese" - finanziamento richiesto a valere sul FUT ed assegnato dalla P.A.T., si iscrivono € 4.876.750,00 per il triennio 2014-2016, su complessivi € 8.006.750,00 di contributo assegnato, con quote previste per il 2017 e 2018 rispettivamente di € 1.760.000,00 ed € 1.370.000,00.

Risultano inoltre iscritti sul bilancio triennale ulteriori finanziamenti provinciali, € 350.000,00 a finanziamento lavori di sistemazione dei percorsi pedonali lungo il Rio Gambis - finanziamento già concesso ed altri minori.

Risulta iscritta a bilancio pluriennale anche la somma complessiva di € 834.520,00 relativa ai canoni del B.I.M - somme destinate in via esclusiva a finanziamento di spese di natura straordinaria.

Per una più completa disamina delle modalità di finanziamento dei diversi interventi in conto capitale, si rimanda all'allegato al Bilancio nr. 7.

2.2.4.3 - Altre considerazioni e vincoli

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO -2014 / 2016

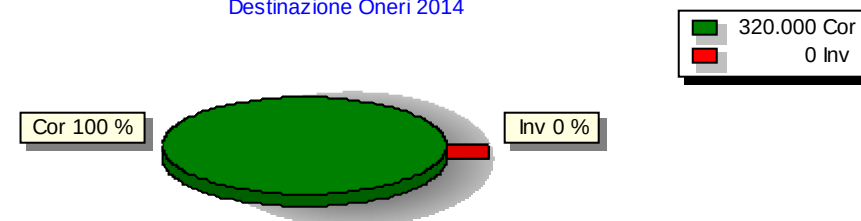
SEZIONE 2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.5 - PROVENTI ED ONERI DI URBANIZZAZIONE

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2013 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2014	1° Anno successivo 2015	2° Anno successivo 2016	
	1	2	3	4	5	6	
Oneri che finanziano spese correnti	0,00	0,00	328.500,00	320.000,00	0,00	0,00	-2,59 %
Oneri che finanziano investimenti	258.886,82	128.002,32	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
TOTALE	258.886,82	128.002,32	328.500,00	320.000,00	0,00	0,00	-2,59 %

2.2.5.1

Destinazione Oneri 2014



2.2.5.2 - Relazioni tra proventi di oneri iscritti e l'attuabilit  degli strumenti urbanistici vigenti

I contributi di concessione vengono definiti in base al tariffario vigente e risultano coerenti con la normativa provinciale di settore (L.P. 4 marzo 2008, n  1 e ss.mm. "Planificazione urbanistica e governo del territorio" e della stessa il titolo V, capo V "Contributi ed oneri per il rilascio dei titoli abilitativi edilizi" e deliberazione della Giunta provinciale di Trento n  1132 del 27.05.2011 per la determinazione dei costi medi delle costruzioni)

2.2.5.3 - Opere di urbanizzazione eseguite a scomputo nel triennio: entita' ed opportunit 

Si rimanda ai quadri allegati ai rendiconti del periodo

2.2.5.4 - Individuazione della quota dei proventi da destinare a manutenzione ordinaria del patrimonio e motivazione delle scelte

La vigente normativa consente di destinare oneri di urbanizzazione per la manutenzione ordinaria del patrimonio. Il Comune di Cavalese intende destinare tali proventi a copertura di spese di manutenzione ordinaria per la somma di € 320.000,00 nell'esercizio finanziario 2014.

2.2.5.5 - Altre considerazioni e vincoli

Relativamente alle opere di urbanizzazione da eseguirsi nel triennio, queste saranno precisate nelle singole convenzioni di piano che verranno predisposte unitamente ai piani particolareggiati.

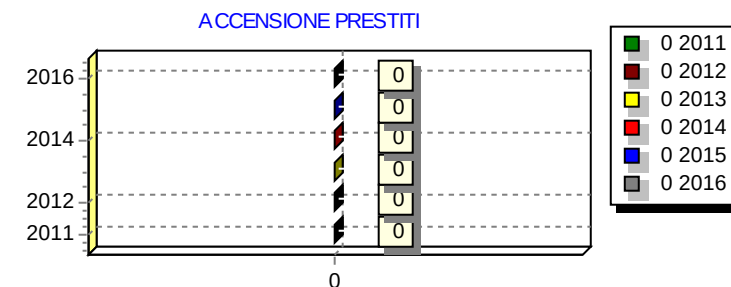
RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO -2014 / 2016

SEZIONE 2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.6 - ACCENSIONE DI PRESTITI

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2013 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2014	1° Anno successivo 2015	2° Anno successivo 2016	
	1	2	3	4	5	6	
FINANZIAMENTI A BREVE TERMINE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
ASSUNZIONE DI MUTUI E PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
EMISSIONE DI PRESTITI OBBLIGAZIONARI							100,00 %
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %

2.2.6.1



2.2.6.2 - Valutazione sull'entità del ricorso al credito e sulle forme di indebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico o privato

Non è prevista nessuna assunzione di mutui nel triennio, anche in ottemperanza prescrizioni del Patto di Stabilità a cui il Comune di Cavalese deve sottostare già dal 2011.

2.2.6.3 - Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri d'ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale

I limiti di indebitamento sono fissati dall'art. 25 comma 3 della LP 16 giugno 2006 N. 3 e s.m., ai sensi del quale i comuni possono effettuare nuove operazioni d'indebitamento qualora l'importo annuale degli interessi dei debiti da contrarre, sommato a quello dei debiti precedentemente contratti al netto di una quota del 50 per cento dei contributi in conto annualità, non superi il limite fissato dai regolamenti di cui all'articolo 26 e comunque non risulti superiore al 25 per cento delle entrate correnti, risultanti dal rendiconto del penultimo anno precedente a quello in cui viene deliberato il ricorso a nuovo indebitamento, con esclusione delle somme una tantum e dei contributi in annualità.

Di seguito si espone la percentuale d'incidenza degli interessi passivi al 31.12 per ciascuno degli anni 2012 - 2016 sulle entrate correnti risultanti dai rendiconti 2010 - 2012, nonché le proiezioni per i successivi 2013-2016.

2012	2013	2014	2015*	2016*
0,47%	0,37%	0,29%	0,22%	0,17%

*la verifica per il 2015 è effettuata con riferimento alle previsioni definitive 2013, per il 2016 con riferimento alle previsioni 2014

2.2.6.4 - Altre considerazioni e vincoli

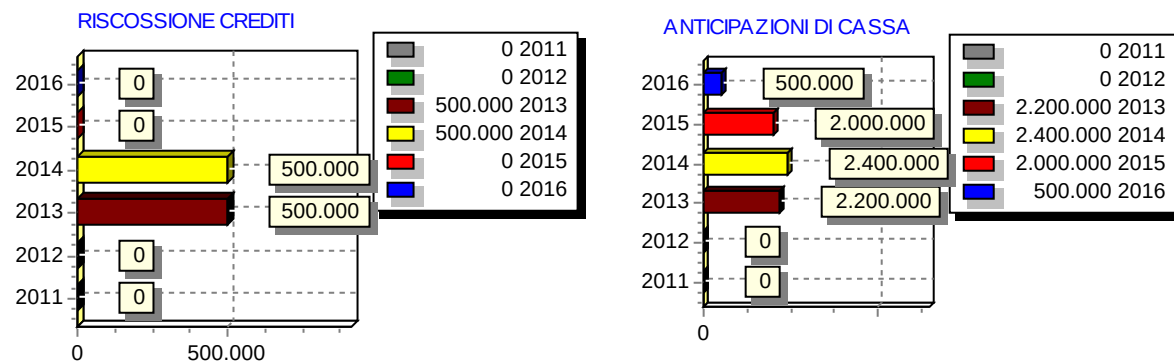
RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO -2014 / 2016

SEZIONE 2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.7 - RISCOSSIONE DI CREDITI E ANTICIPAZIONI DI CASSA

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento delle colonne 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2013 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2014	1° Anno successivo 2015	2° Anno successivo 2016	
	1	2	3	4	5	6	
Riscossioni di Crediti	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00	0,00	0,00	0,00 %
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	2.200.000,00	2.400.000,00	2.000.000,00	500.000,00	9,09 %
TOTALE	0,00	0,00	2.700.000,00	2.900.000,00	2.000.000,00	500.000,00	7,41 %

2.2.7.1



2.2.7.2 - Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria

L'art. 19 del D.P.G.R. 27.10.1999, n.8/L, prevede espressamente che i Comuni, per far fronte a momentanee deficienze di cassa per il finanziamento di spese correnti, possano disporre l'utilizzo di entrate aventi specifica destinazione, anche se provenienti dall'assunzione di mutui con istituti diversi dalla cassa depositi e prestiti, per un importo non superiore all'anticipazione di tesoreria.

L'anticipazione di tesoreria è pari ai 3/12 delle entrate accertate, nell'esercizio precedente, nei primi tre titoli dell'entrata. Gli accertamenti da verbale di chiusura al 31.12.2013 sono i seguenti:

titolo 1°	2.910.511,41
titolo 2°	809.871,05
titolo 3°	<u>6.245.023,22</u>
totale	9.965.405,68

L'anticipazione di tesoreria disponibile per effetto degli accertamenti suddetti è possibile fino all'importo di € 2.491.351,42.

2.2.7.3 - Altre considerazioni e vincoli

SEZIONE 3[^]

PROGRAMMI E PROGETTI

Considerazioni preliminari

La Relazione Previsionale e Programmatica (RPP) è il documento di programmazione strategica di medio periodo (3 anni). In essa sono elaborati gli indirizzi del Programma di Mandato articolati in Programmi e Progetti e costituisce in definitiva il documento di programmazione economica e finanziaria dell'Ente.

La R.P.P. va redatta secondo gli schemi predisposti dal legislatore ed approvato con DPR 03.08.1998, nr, 326 – con particolare riferimento agli enti locali, la sezione nr. 3 – Programmi e progetti – risulta disarticolata come segue:

- 3.1** **Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente**
- 3.2** **Obbiettivi degli organismi gestionali dell'Ente**
- 3.3** **Quadro generale degli impieghi per Programma**
- 3.4** **Schede Programmi**

La Scheda Programma (**punto 3.4**) viene articolata come segue:

3.4.1 – Descrizione del programma – dove sono esposti i contenuti di ciascun Programma, successivamente ulteriormente dettagliati nell'ambito delle *Aree progettuali*, all'interno del punto 3.4.3

3.4.2 - Motivazione delle scelte

Tale "punto" ministeriale viene ripreso utilizzando una formula generale conforme per ogni programma; si ritiene infatti che esso anticipi considerazioni che vengono poi replicate nel successivo punto 3.4.3 – *Finalità da conseguire* sia pur sotto una diversa angolazione.

3.4.3 - Finalità da conseguire

Il presente punto viene articolato in *Aree progettuali*, dove sono espone le *priorità programmatiche*, desunte dalle indicazioni dell'esecutivo a corredo delle proposte di bilancio, disarticolate successivamente in *Obbiettivi triennali*, nell'intento di individuare nei medesimi come dei *macro-obbiettivi*, ovverossia degli *ambiti d'azione permanenti* lungo tutto il periodo del pluriennale di riferimento.

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

Per tale punto ministeriale è stata adottata una formula che contiene informazioni di carattere generico e minimale.

Tale riproduzione risulta ovvia e scontata e non sussistono procedure che consentano di riportare le *previsioni di spesa per il personale* ai singoli *Centro di Attività* da parte di ciascuna unità organizzativa comunale.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Anche con riferimento a questo *punto* –ed attesa la scarsa rilevanza informativa di un dettaglio di tali risorse- è stata utilizzata una formula generica e minimale, ripetitiva per ogni *Programma*.

3.4.6 - Coerenza con la programmazione provinciale

Viene enunciata attraverso una formula generale che richiama il Protocollo di Intesa da ultimo approvato.

3.1 - Considerazioni generali **e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente**

Con riferimento a questo punto si ritiene di prendere in considerazione le variazioni che concernono gli aspetti di natura finanziaria ossia quelle variazioni generate dal raffronto tra le risultanze previsionali riferibili alla RPP 2014-2016 – prima annualità - e le analoghe risultanze della RPP 2013-2015, secondo il seguente schema:

Titoli e tipologia della spesa	Previsioni complessive del triennio		Variazioni	
	2013	2014	In valore assoluto	In %
	Previsioni assestate	Previsioni		
Spese correnti	10.166.927,50	9.789.512,07	-377.415,43	-3,71%
Spese per investimenti	9.025.457,36	4.897.200,00	-4.128.257,36	-45,74%
Totale Titoli I° e II°	19.192.384,86	14.686.712,07	-4.505.672,79	-23,48%
Spese per rimborso di prestiti	2.437.000,00	2.613.100,00	176.100,00	7,23%
Totale delle previsioni	21.629.384,86	17.299.812,07	-4.329.572,79	-20,02%

La situazione contabile risulta sensibilmente ridimensionata, con riferimento alle spese correnti, per effetto di riduzioni spese di personale, conseguenti ai blocchi del turn over dei dipendenti; la riduzione relativa agli investimenti è conseguenza dell'esaurirsi delle fonti di finanziamento provinciali su singole opere e tiene inoltre conto degli effettivi utilizzi del budget assegnato per il quinquennio 2010-2015.

E' prevista inoltre una maggiore spesa inerente il servizio del debito, dipendente dall'adeguamento di bilancio relativo all'anticipazione di cassa.

3.2 - Obbiettivi degli organismi gestionali dell'Ente

Gli organismi gestionali dell'Ente trovano già specificazione al punto 1.3.3. della RPP.

In questa fase si espone, pertanto, un quadro riepilogativo delle finalità e degli obiettivi riferiti a tali Organismi

Organismo gestionale	Finalità	Obbiettivi del triennio 2014-2016 che l'Organismo realizza o concorre a realizzare
Azienda Municipalizzata Cinema Teatro Cavalese	Gestione stagione teatrale nonché eventi culturali vari Nel corso del triennio è prevista l'"incorporazione" nella S.A.G.I.S. Sr.	Promozione cultura – eventi teatrali – rinnovamento sistema proiezione film
Centro d'Arte Contemporanea Cavalese	Esposizioni artistiche di epoca moderna e contemporanea	Promozione cultura attraverso mostre di artisti contemporanei operanti attraverso diverse forme artistiche (pittura, fotografia ecc...) Promozione cultura attraverso attività che incentivano la creatività artistica di bambini (laboratori di formazione) ed adulti

S.A.G.I.S. Srl.	Gestione impianti sportivi e Palacongressi	Contenimento deficit ed attuazione linee guida approvate dalla Giunta comunale con deliberazione nr. 9, dd. 25/01/2013
Fiemme Servizi S.p.A.	Gestione servizio rifiuti (solidi, ingombranti ecc....)	Gestione corretta del servizio ed elaborazione proposte tariffarie sempre più connesse alla quantità di rifiuti singolarmente smaltiti.
Consorzio di Vigilanza Boschiva	Gestione patrimonio boschivo (piante, sentieri ecc....)	Gestione sostenibile del patrimonio boschivo, secondo le indicazioni dei Servizi provinciali deputati.

3.3 - Quadro generale degli impieghi per Programma

Di seguito gli impieghi finanziari per programma e per anno.

PROGRAMMA		2014	2015	2016	TOTALE
01 - organi istituzionali e processi di amministrazione generale	corrente	4.705.589,79	4.186.505,32	2.593.561,52	11.485.656,63
	investimento	835.000,00	105.000,00	105.000,00	1.045.000,00
	totale	5.540.589,79	4.291.505,32	2.698.561,52	12.530.656,63
02 - tutela e vigilanza dell'ordine, della sicurezza e della pubblica incolumità	corrente	470.883,27	467.816,00	458.889,99	1.397.589,26
	investimento	18.000,00	22.000,00	25.000,00	65.000,00
	totale	488.883,27	489.816,00	483.889,99	1.462.589,26
03 - azioni ed interventi per il funzionamento delle istituzioni scolastiche	corrente	206.250,00	193.762,00	195.989,70	596.001,70
	investimento	1.742.000,00	1.825.000,00	1.825.000,00	5.392.000,00
	totale	1.948.250,00	2.018.762,00	2.020.989,70	5.988.001,70
04 - azioni ed interventi nel campo della cultura	corrente	374.115,63	333.560,40	299.579,69	1.007.255,72
	investimento	328.000,00	2.000,00	6.000,00	336.000,00
	totale	702.115,63	335.560,40	305.579,69	1.343.255,72
05 - azioni ed interventi nel campo dello sport e delle attività ricreative	corrente	375.700,00	364.785,20	305.841,42	1.046.326,62
	investimento	105.000,00	100.000,00	20.000,00	225.000,00
	totale	480.700,00	464.785,20	325.841,42	1.271.326,62
06 - azioni ed interventi nel campo turistico	corrente	171.750,00	153.536,00	144.024,23	469.310,23
	investimento	0,00	0,00	0,00	0,00
	totale	171.750,00	153.536,00	144.024,23	469.310,23
07 - pianificazione / regolazione dell'assetto territoriale ed urbanistico	corrente	286.915,09	287.239,00	287.443,84	861.597,93
	investimento	0,00	0,00	0,00	0,00
	totale	286.915,09	287.239,00	287.443,84	861.597,93
08 - azioni ed interventi nel campo della viabilità e dei servizi a questa connessi	corrente	681.720,50	686.865,20	690.780,14	2.059.365,84
	investimento	380.000,00	1.170.000,00	91.454,00	1.641.454,00
	totale	1.061.720,50	1.856.865,20	782.234,14	3.700.819,84
09 - gestione del servizio idrico integrato	corrente	502.135,47	507.119,40	509.461,84	1.518.716,71
	investimento	399.000,00	190.000,00	30.000,00	619.000,00
	totale	901.135,47	697.119,40	539.461,84	2.137.716,71
10 - azioni ed interventi a tutela del verde, dell'ambiente, dell'arredo e del decoro urbano	corrente	313.797,44	260.648,80	258.553,69	832.999,93
	investimento	632.000,00	185.000,00	20.000,00	837.000,00
	totale	945.797,44	445.648,80	278.553,69	1.669.999,93
11 - promozione / sostegno di politiche d'intervento nel settore socio-assistenziale	corrente	196.364,00	167.287,60	163.679,85	527.331,45
	investimento	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00
	totale	206.364,00	167.287,60	163.679,85	537.331,45

	corrente	34.444,20	34.600,60	34.616,38	103.661,18
12 - servizi necroscopici e cimiteriali	<u>investimento</u>	<u>85.000,00</u>	<u>70.000,00</u>	<u>0,00</u>	<u>155.000,00</u>
	totale	119.444,20	104.600,60	34.616,38	<u>258.661,18</u>
	corrente	16.000,00	13.610,00	13.630,00	43.240,00
13 - azioni ed interventi nel campo delle attività economiche	<u>investimento</u>	<u>10.000,00</u>	<u>19.000,00</u>	<u>10.000,00</u>	<u>39.000,00</u>
	totale	26.000,00	32.610,00	23.630,00	<u>82.240,00</u>
	corrente	4.066.946,68	3.664.203,02	3.646.901,57	11.378.051,27
14 - gestione dei servizi di carattere produttivo	<u>investimento</u>	<u>353.200,00</u>	<u>305.000,00</u>	<u>25.000,00</u>	<u>683.200,00</u>
	totale	4.420.146,68	3.969.203,02	3.671.901,57	<u>12.061.251,27</u>
	corrente	12.402.612,07	11.321.538,54	9.602.953,86	33.327.104,47
TOTALE GENERALE	<u>investimento</u>	<u>4.897.200,00</u>	<u>3.993.000,00</u>	<u>2.157.454,00</u>	<u>11.047.654,00</u>
	totale	17.299.812,07	15.314.538,54	11.760.407,86	44.374.758,47

3.4 - Schede Programmi

Programma - 01 Organi istituzionali e processi di amministrazione generale

3.4.1 - Descrizione del Programma

A fronte di questo Programma trovano esplicitazione le attività ricorrenti:

- Assistenza e supporto agli Organi, agli Organismi comunali ed ai loro componenti
- Promozione di processi comunicazionali e di partecipazione e servizi di informazione e di pubbliche relazioni
- Formazione/ aggiornamento delle liste elettorali e connessi adempimenti
- Svolgimento degli adempimenti a supporto delle consultazioni elettorali e referendarie di interesse comunale e sovra comunale
- Formazione e diffusione di statistiche diverse
- Coordinamento della dipendente struttura
- Gestione e amministrazione del personale
- Supplenze e deleghe funzionali/ Adempimenti amministrativi e tecnici di carattere generale/ segretariale
- Gestione dei processi acquisitivi di entrate diverse dalle tributarie/ Concorso nella definizione delle misure di tariffe/ proventi
- Svolgimento delle procedure di approvvigionamento di beni/ servizi/ prestazioni attinenti alla gestione corrente
- Programmazione/ Previsione/ Rendicontazione e Controllo della gestione
- Svolgimento delle scritture contabili e dei correlati controlli/ adempimenti
- Sviluppo organizzativo e del sistema informativo/ informatico
- Sviluppo professionale e motivazionale del personale
- Gestione dei processi acquisitivi di entrate tributarie/ Concorso nella definizione delle politiche impositive
- Formazione/ aggiornamento/ conservazione dei Registri di Stato Civile e connessi adempimenti
- Formazione/ aggiornamento/ conservazione dei Registri e degli Schedari delle Anagrafi e connessi adempimenti
- Produzione/ rilascio di certificati di Stato civile, di Anagrafe e di documenti
- Svolgimento di adempimenti riguardanti la leva
- Conduzione tecnico-gestionale ed interventi di manutenzione ordinaria del patrimonio immobiliare comunale non riconducibile a specifiche aree di intervento
- Inventariazione e tutela dei beni demaniali e patrimoniali comunali
- Servizi di supporto generali e ausiliari diversi
- Studi/ ricerche/ indagini interessanti l'amministrazione comunale nel suo complesso
- Progettazione/aggiudicazione e realizzazione di lavori straordinari concernenti lo sviluppo del patrimonio immobiliare comunale non riconducibile a specifiche aree operative di intervento
- Acquisizione/permuta e/o alienazione di immobili/terreni per regolarizzazioni catastali o per l'accrescimento del patrimonio comunale

3.4.2 - Motivazione delle scelte

Per quanto attiene alle motivazioni delle scelte si rimanda al successivo paragrafo riguardante le Finalità da conseguire nell'ambito del quale – con riguardo a ciascuna delle Aree progettuali – trovano compiuta esposizione le priorità programmatiche di triennio dalle quali, in forma esplicita od implicita, si rinvergono le motivazioni che hanno indotto l'Amministrazione a definire determinate scelte programmatiche.

3.4.3 - Finalità da conseguire

Le finalità che ci si propone di conseguire nell'ambito del presente Programma trovano organica esposizione con riferimento a ciascuna delle sotto indicate Aree progettuali dove vengono definite e motivate le priorità programmatiche di triennio e gli obiettivi triennali.

Priorità programmatiche di triennio

Come per gli anni passati, saranno attivati strumenti di integrazione e collaborazione tra Organi di governo ed i Funzionari, nel rispetto della distinzione delle competenze, tenuto conto del rinnovo delle Amministrazioni avvenuto nel maggio 2010 e quindi dell'esperienza di amministrazione maturata nel frattempo dagli amministratori.

In seguito all'elezione degli organi amministrativi della Comunità di Valle, alla riorganizzazione amministrativa definita dalla L.P 27/2010 art. 8, il Protocollo di Intesa per il 2013, sottoscritto il 30 ottobre 2012, ha previsto il trasferimento di alcune funzioni amministrative dai Comuni alla Comunità di Valle stessa, e segnatamente: entrate, appalti e contratti, informatica, sportello attività produttive. Nel corso del 2012 la Giunta Provinciale ha adottato la deliberazione nr. 1449/2012, che individua direttive e criteri per dare concreta attuazione ai suddetti trasferimenti.

Nel corso del 2013 i singoli comuni della valle hanno deliberato di attivare, con decorrenza dal 2014, il servizio entrate, la cui attività – che comprende migrazione dati dagli attuali gestionali ed attivazione vera e propria - si svolgerà quindi nel corso del corrente anno, con il significativo apporto del Segretario comunale del Comune di Cavalese, del Vicesegretario comunale e del personale dipendente coinvolto nei diversi settori indicati.

Il Protocollo di Intesa per il 2013 aveva stabilito che entro il 01 luglio 2013 anche il Servizio Polizia Municipale avrebbe dovuto essere gestito in ambito territoriale corrispondente a quello della Comunità di Valle; a tal fine peraltro mancano, ad oggi, criteri e direttive già preannunciati.

Al fine di conseguire economie di spese, saranno attivati strumenti di verifica sia funzionale che economica dei diversi enti/istituzioni/aziende dipendenti del Comune, individuando soluzioni atte a concorrere al contenimento della spesa pubblica complessiva.

Obbiettivi triennali

1. Collaborazione attiva nella fase di attivazione delle gestioni associate individuate nel Protocollo di Intesa per l'anno 2013
2. Adozione dei provvedimenti di competenza
3. Verifica funzionale sull'attività dei diversi dipendenti del Comune.

Priorità programmatiche di triennio

Ci si propone, sulla scorta anche di schema tipo da predisporre da parte del Consorzio dei Comuni Trentini, di redigere un Regolamento inerente l'informazione sull'attività comunale attraverso la rete civica. Nel corso del 2011 è stata attuata la gestione dell'albo pretorio on – line, attraverso un sempre maggior numero di documentazione pubblicata in tale forma, in linea con gli adempimenti normativi richiesti.

Nel corso del 2013 è stato interamente rinnovato il portale comunale, secondo lo schema proposto dal Consorzio dei Comuni Trentini. Il nuovo portale risponde agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, previsti dall'art. 1, comma 35 della Legge 6 novembre 2012, n. 190 ("legge anticorruzione") e risulta strutturato come previsto dall'Allegato 1 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n. 33, e nei limiti previsti dall'art. 3 della L.R. 2 maggio 2013 e dalla circolare della Dirigente della Ripartizione Affari istituzionali, competenze ordinamentali e previdenza della Regione Trentino Alto Adige di data 15 ottobre 2013, n.5/EL/2013, dove vengono precisati i limiti di applicabilità delle normative nazionali agli Enti locali della Regione Trentino-Alto Adige anche in base alle linee di indirizzo indicate dall'Intesa raggiunta tra Stato, Regioni, Città ed Autonomie locali nella Conferenza unificata del 24 luglio 2013 .

Obbiettivo del corrente esercizio sarà quello di popolare tutte le sezioni del sito, garantendo la pubblicazione di tutti i dati richiesti dalla normativa citata.

Per quanto concerne i processi partecipativi e la costruzione di accordi/alleanze con altri soggetti istituzionali e non, si fa rinvio a quei programmi nell'ambito dei quali trovano specificazione priorità, la cui attivazione richiede un approccio ed un processo concertati con altri Enti.

Si evidenzia in particolare la necessità di attivare l'ulteriore adesione dei comuni interessati in ordine al rinnovo di convenzioni attualmente in essere o recentemente scadute.

Deve essere supportato il regolare svolgimento degli adempimenti riguardanti le consultazioni elettorali e referendarie previste nel triennio.

Obbiettivi triennali

1. Sviluppo dei processi comunicazionali:
 - 1.1 Popolamento dati nel sito istituzionale, nel rispetto della normativa specifica di settore (L.190/2012, D.lgs 33/2013), ai fini della messa a norma rispetto alle normative relative all'accesso, alla visibilità ecc.. nonché alle prescrizioni di cui alla L.R.8/2012, che recepisce i principi in materia di "amministrazione aperta" di cui al DL 83/2012
 - 1.2 Si rinvia al programma 14 – area progettuale programma 14.01 per quanto attiene agli sviluppi dei processi comunicazionali dell'Ufficio amministrativo di gestione energia elettrica.
2. Svolgimento degli adempimenti a supporto delle consultazioni elettorali di interesse comunale e sovra-comunale previste nel triennio, comprese eventuali consultazioni referendarie

Area progettuale 01.03
Processi di coordinamento funzionale/ di programmazione/ di amministrazione e di controllo
d'impiego delle risorse
Processi acquisitivi delle risorse umane, strumentali e finanziarie
Processi di sviluppo organizzativo/ informatico e delle risorse umane

Priorità programmatiche di triennio

Il coordinamento funzionale fra programmazione ed attuazione degli obbiettivi si attua attraverso lo strumento del Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) quale strumento gestionale più fortemente indirizzato alla individuazione e alla rappresentazione di tutti gli elementi necessari per l'ottimizzazione delle risorse professionali ed operative, delle risorse finanziarie, dei tempi di attuazione delle decisioni, in funzione del raggiungimento degli obbiettivi, nei migliori termini di efficacia ed efficienza

I Servizi/Uffici devono essere coordinati avuto riguardo all'insieme delle attività svolte, per garantire l'individuazione degli aspetti di interrelazione, nonché per definire e concordare i compiti, i ruoli e gli obbiettivi da raggiungere. Trattasi di compito in capo al Segretario comunale.

Occorre attivare una funzione informativa e comunicativa interna ad ogni servizio/ufficio da parte dei soggetti cui incombe la responsabilità degli stessi, che va assunta quale condizione imprescindibile per il funzionamento della rispettiva attività, di cui il Funzionario responsabile è chiamato a rispondere all'organo politico.

Il Segretario comunale dovrà sovrintendere al complesso delle attività dell'intera struttura organizzativa.

Il Segretario comunale dovrà altresì assicurare l'aggiornamento dell'attuazione delle normative in materia di privacy, nonché l'adozione delle misure necessarie al fine di assicurare la piena funzionalità dei servizi comunali, anche nel caso di prolungate assenze del personale, tenuto conto dei vincoli imposti dalla Provincia per quanto attiene alla spesa personale.

Le politiche tariffarie dovranno essere ispirate a principi di corretto equilibrio e dovrà essere condotto un puntuale e sistematico riscontro in ordine alla regolarità degli introiti dei relativi proventi.

Ci si dovrà proporre un costante miglioramento dei processi acquisitivi di beni e servizi ed un potenziamento delle attività di controllo delle forniture/ prestazioni ricevute.

In materia di amministrazione del personale dovrà essere assicurata una corretta e puntuale applicazione degli istituti contrattuali.

Dovranno essere osservate le norme in materia di sicurezza degli ambienti di lavoro.

Da ultimo, ma non per importanza, dovrà essere posta in essere una efficace attività di controllo orientata alla sistematica osservanza degli equilibri di bilancio, nel rispetto dei vincoli imposti dal Patto di stabilità cui il Comune risulta soggetto già dal 2011, al processo di normalizzazione delle poste residue nonché ad una attenta gestione dei processi acquisitivi di tutte le entrate diverse dalle tributarie.

La direzione e la gestione per obiettivi che ci si è proposti di attivare in maniera sistematica è finalizzata:

- ad assicurare un progressivo accrescimento del livello di funzionalità della “macchina comunale”
- a far assumere – da parte della struttura – una maggiore consapevolezza del come essa può concorrere al raggiungimento dei traguardi perseguiti dall'Amministrazione;
- ad un più produttivo allineamento tra le istanze politiche e le direttrici di marcia dell'organizzazione;
- ad agire quale meccanismo motivazionale attraverso una più strutturata regolazione delle modalità di riconoscimento delle indennità di risultato e dei premi incentivanti.

Nell'ambito dello sviluppo della revisione degli strumenti urbanistici (si veda al riguardo quanto esposto con riferimento all'Area progettuale 07/01) dovrà essere parallelamente svolto un lavoro di aggiornamento e digitalizzazione del supporto cartografico in scala 1:10.000, previa produzione di elaborati da parte del tecnico incaricato dal Comune.

Da parte di ciascun Servizio/ Ufficio dovrà essere altresì assicurata la necessaria flessibilità operativa in modo da rispondere con prontezza e disponibilità ad esigenze non programmabili.

I dipendenti dovranno essere autorizzati a partecipare a corsi di formazione volti ad accrescerne le competenze professionali.

Obiettivi triennali

1. Attuazione delle normative in materia privacy – secondo le linee guida indicate dal Consorzio dei Comuni Trentini.
2. Revisione e adeguamento delle tariffe riguardanti l'erogazione delle diversificate tipologie di servizio generanti entrate diverse dalle tributarie
 - 2.1 Revisione delle tariffe relative al canone posteggio, al servizio macello, al servizio idrico ed eventuali revisioni tariffarie per utilizzazione beni demaniali / patrimoniali
3. Revisione sistematica delle situazioni di credito relative ad entrate diverse dalle tributarie, attraverso attività di monitoraggio e recupero insoluti per utilizzo di beni e servizi di vario genere (affitti, erogazione energia elettrica, acquedotto, servizi sovracomunali ecc.).
4. Attuazione degli istituti contrattuali riguardanti il personale:
 - 4.1 Applicazione rinnovi contrattuali (F.O.R.E.G.)
 - 4.2 Attuazione degli istituti contrattuali (indennità di progettazione, nuove indennità variabili) che devono essere erogati al personale.
5. Riorganizzazione interna / esterna risorse umane
 - 5.1 Riorganizzazione Servizio di Polizia Municipale – attraverso trasferimento alla Comunità di Valle, con la decorrenza che sarà fissata a livello provinciale
 - 5.2 Riorganizzazione del servizio entrate, trasferito alla Comunità di Valle con decorrenza dal 01.01.2014: attivazione dell'ufficio secondo il nuovo schema organizzativo
 - 5.3 Ridefinizione delle competenze affidate ai diversi soggetti operanti nell'ambito del Servizio Tecnico – a seguito dell'assunzione operata ad inizio 2012 e della contemporanea assenza di personale nel settore tecnico – ufficio foreste
 - 5.4 Riorganizzazione attività fra il personale dipendente, tenuto conto delle limitazioni imposte per nuove assunzioni ed alla contemporanea cessazione dal servizio di personale per motivi diversi.
6. Tutela e sicurezza degli ambienti di lavoro
 - 6.1 Assicurare osservanza delle prescrizioni in materia di sicurezza e di tutela degli ambienti di lavoro
7. Sviluppo del sistema di controllo del processo attuativo degli obiettivi programmati attraverso la revisione del processo di affidamento e verifica degli obiettivi.

8. Sviluppo del sistema informativo ed informatico volto ad accrescere l'efficienza funzionale ed operativa della struttura comunale ed implementazione del sistema informatico comunale complessivo.
 - 8.1 A seguito della revisione complessiva del sito istituzionale, dare concreta attuazione alle normative specifiche di settore, sia di tipo tecnologico sia relativamente alla documentazione oggetto di pubblicazione obbligatoria, garantendo il popolamento di tutti i dati richiesti
 - 8.2 Individuazione procedure/processi/documentazione la cui pubblicazione sul portale comunale venga garantita con personale dipendente – previa specifica formazione
9. Sviluppo del sistema informativo ed informatico volto all'organizzazione delle basi di dati ordinate alla conoscenza della realtà e della comunità amministrata ed alla produzione di cartografie tematiche.
10. Consolidamento delle competenze professionali della dipendente struttura, favorendo la partecipazione a corsi di formazione organizzati da soggetti esterni.
11. Consolidamento delle capacità di risposta della struttura a fronte dell'emergere di esigenze imprevedibili.

Area progettuale 01.04
Processi acquisitivi delle entrate tributarie e gestione dei servizi fiscali

Priorità programmatiche di triennio

L'attivazione del Servizio Entrate Intercomunale, di fatto avvenuta nel corso del biennio 2003-2004 garantisce un più efficiente svolgimento delle competenze facenti capo al Servizio, non solo in termini economici, ma anche di capacità di interloquire con il cittadino, agevolandolo nella propria attività di auto liquidazione, nella presentazione delle denunce, ecc.

La gestione in forma associata fra i sei comuni originariamente aderenti è continuata ininterrottamente dal 2003 al 2013 e, con decorrenza dal 2008, si è occupata anche della gestione di alcune entrate di natura patrimoniale (canone, per l'occupazione di suoli pubblici appartenenti al patrimonio disponibile del Comune, canone per l'erogazione del servizio di acquedotto-depurazione e fognatura).

In applicazione al disposto di cui all'art. 8 della L.P. 27/2010, nel corso del 2013 il comune ha aderito alla nuova gestione associata a mezzo della Comunità di Valle, con decorrenza dal 01.01.2014.

Durante l'anno vigente si tratterà quindi di dare concreta attuazione alla nuova forma di gestione, garantendo in primis la migrazione dati dagli attuali software al nuovo gestionale, provvedendo alla bonifica ed uniformazione delle banche dati, al recupero di annualità pregresse (con particolare riferimento al servizio idrico) e alla standardizzazione delle procedure di gestione dell'intero settore.

Va inoltre ricordato che la legge di stabilità 2014, legge 27.12.2013, n. 147, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2014)" tenta una riscrittura del sistema tributario degli enti locali cercando di riordinare l'intera materia una volta perdute le "certezze" di cui al disegno federalista del decreto legislativo 23/2011 che dispone in materia di federalismo fiscale municipale. Norma di riferimento sostanziale, che introduce una nuova configurazione della disciplina dei tributi comunali è il comma 639, articolo 1 della legge di stabilità secondo cui a far data dal 1° gennaio 2014 "è istituita l'imposta unica comunale (Iuc)".

L'imposta unica si fonda sostanzialmente su due presupposti "uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali".

In realtà, poi, la componente che risulta contigua all'erogazione ed alla fruizione (anche solo potenziale) dei servizi comunali si articola in un tributo per i servizi indivisibili (c.d. Tasi), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile e nella (più classica) tassa sui rifiuti (c.d. Tari), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore de facto del bene immobile.

L'attività dell'Ufficio risulterà fortemente condizionata dai seguenti fattori:

- attivazione della gestione associata dell'Ufficio a livello di intera Valle di Fiemme, con necessità di garantire l'applicazione concreta delle scelte operate nel 2013

- omogeneizzazione a livello della Valle di tutta la regolamentazione del settore, da attuare entro fine 2014;
- gestione delle risorse umane, tenuto conto della durata complessiva dei contratti di assunzione a tempo determinato;
- gestione delle nuove imposte introdotte con la legge di stabilità 2014, legge 27.12.2013, n. 147, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2014)" – IUC (IMU+TASI)
- modulazione aliquote, detrazioni e tutti gli elementi che compongono le nuove imposte e redazione dei relativi regolamenti;
- gestione della maggiorazione TARSU (imposta istituita e riscossa nel corso del 2013, ad eccezione delle Regioni a Statuto speciale, dove la riscossione è stata rimandata al 2014)

Obbiettivi triennali

1. Rimodulazione riscrittura del sistema tributario degli enti locali
 - 1.1 Attività di studio delle nuove imposte e formazione continua a favore del personale addetto all'Ufficio
 - 1.2 Attività di elaborazione banche dati per simulazioni sul gettito nuova imposta e report alle diverse amministrazioni aderenti al servizio intercomunale
 - 1.3 Elaborazione nuovi regolamenti in materia
 - 1.4 Riorganizzazione ed attuazione delle modalità di riscossione della nuova imposta,
2. Revisione/aggiornamento della modulistica in funzione di una più efficiente gestione dei processi acquisitivi delle entrate:
 - 2.1 Predisposizione modulistica, banca dati e materiali diversi per gestione nuovo tributo per i servizi indivisibili (c.d. T.A.S.I.)
 - 2.2 Adeguamento costante banche dati, materiale e modulistica inerenti i tributi di competenza dell'ufficio (I.M.U.P., l'imposta di pubblicità, Tosap)
3. Affinamento delle procedure di accertamento e di controllo sulle entrate tributarie comunali
4. Gestione uniforme a livello intercomunale in materia di tributi comunali
 - 3.1 Uniformazione procedure attinenti ai diversi tributi di competenza dell'ufficio sull'intero ambito territoriale di competenza.
5. Attuazione di modalità per la riscossione delle nuove imposte
 - 5.1 Definizione delle modalità di riscossione
 - 5.2 Approntamento modulistica
 - 5.3 Definizione modalità per la gestione di eventuali insoluti.
6. Attivazione servizio di riscossione entrate patrimoniali (ciclo acqua, cosap)
 - 6.1 Assunzione dati, trasformazione informatica e bonifica delle diverse banche dati dei comuni aderenti
 - 6.2 Recupero annualità pregresse
 - 6.3 Riorganizzazione modalità di riscossione entrate – eventualmente alternative a quelle attuali.
 - 6.4 Uniformazione regolamentare, procedurale e di modulistica
 - 6.5 Attivazione servizio di riscossione entrate patrimoniali per diversi enti aderenti

Area progettuale 01.05 Servizi demografici
--

Priorità programmatiche di triennio

La caratteristica di questi servizi è quella di essere, tra i servizi comunali, quelli più conosciuti e di diretto impatto con la cittadinanza. Si rende quindi necessario garantire il loro ottimale funzionamento, la loro efficienza operativa e la necessaria trasparenza amministrativa.

A partire dal 2013, a seguito della riorganizzazione delle risorse umane in servizio presso l'ente, il Responsabile dell'ufficio è stato affiancato – a tempo parziale – da un altro operatore, che necessita di formazione, da attuarsi a cura del Responsabile dell'ufficio stesso..

Obbiettivi triennali

1. Adeguamento degli adempimenti di competenza dell'ufficio a modalità procedurali innovative o a disposizioni legislative o regolamentari.
2. Attivazione sperimentale del rilascio della carta d'identità elettronica, nel rispetto dei termini di legge.
3. Completamento della toponomastica stradale e ridefinizione della numerazione civica.

Area progettuale	01.06
Esecuzione di interventi di manutenzione ordinaria e conduzione tecnico-gestionale degli immobili comunali e relativi impianti	
Inventariazione e tutela dei beni demaniali e patrimoniali comunali	

Priorità programmatiche di triennio

Il patrimonio

Nel triennio dovranno essere garantiti interventi di manutenzione ordinaria degli edifici pubblici, sedi di uffici ovvero utilizzati per altri scopi, per permetterne il mantenimento nel tempo.

Dovrà essere fatto luogo, inoltre, alla gestione interna dell'inventario dei beni comunali e alla riorganizzazione dell'archivio, presso entrambi le sedi municipali..

Obbiettivi triennali

1. Garantire, entro termini adeguati e nel rispetto delle procedure amministrative, gli interventi di manutenzione ordinaria del patrimonio immobiliare comunale – non compreso in altre aree progettuali, disposti in economia diretta ovvero mediante affidamento esterno.
2. Impianto e tenuta del sistema di rilevazioni inventariali e dei connessi ammortamenti, attraverso l'aggiornamento inventario beni comunali

Area progettuale	01.07
Servizi generali/ di supporto ed ausiliari diversi	

Priorità programmatiche di triennio

La presente Area progettuale comprende servizi funzionali all'intera struttura comunale (servizio pulizia immobili effettuato con personale dipendente) e si rende quindi necessario garantire il suo ottimale funzionamento nonché l'efficienza operativa.

Obbiettivi triennali

///

Area progettuale 01.08 Supporto al funzionamento degli Uffici giudiziari e circondariali
--

Priorità programmatiche di triennio

Il programma comprende l'insieme di attività che devono essere poste in essere dalle Amministrazioni comunali sede di Uffici giudiziari, in forza della L.392/41 e ss.mm. e che sono volte a garantire il funzionamento degli Uffici stessi, mediante l'anticipazione delle spese ordinarie di gestione, successivamente rimborsate dallo Stato, e per quanto riguarda la sede del Giudice di Pace – ubicata dal 2009 nello stesso edificio a tal fine ristrutturato - dalla Regione Autonoma Trentino Alto Adige.

Le previsioni contabili tengono conto del fatto che, con decorrenza da settembre 2013, la Sezione Distaccata a Cavalese degli Uffici Giudiziari dipendenti dal Ministero (e quindi ad eccezione del Giudice di Pace) è stata soppressa; conseguentemente si è provveduto a disdire le utenze telefoniche, anche se l'attuale gestione dell'immobile impedisce la disattivazione di quelle elettriche e di riscaldamento. A tutt'oggi il Ministero non ha provveduto a formalizzare il rilascio dell'immobile, che sarà destinato ad utilizzi diversi, secondo le indicazioni dell'Amministrazione comunale, una volta concluse le procedure di rilascio.

Vengono garantiti, in relazione alle disponibilità finanziarie, gli interventi di manutenzione ordinaria e piccola manutenzione straordinaria dell'edificio sede di Pretura, Giudice di Pace ed Uffici dell'Amministrazione finanziaria.

Obbiettivi triennali

Si rimanda all'obiettivo esposto nell'area progettuale 01.10.

Area progettuale 01.09 Studi / ricerche / indagini capitalizzabili
--

Per gli interventi previsti nel triennio, tutti riferibili all'area degli investimenti, si rimanda agli obiettivi esposti nelle aree progettuali 01.10, 03.03, 05.03, 08.03, 09.02, 10.03, 14.02, 14.04.

Area progettuale 01.10 Realizzazione di opere e di interventi di manutenzione straordinaria concernenti gli immobili comunali adibiti all'esplicazione di servizi di amministrazione generale o comunque non riconducibili a specifiche aree operative di intervento / Acquisizione di arredi e dotazioni capitalizzabili ivi allocabili / Innovazioni tecnologiche-informatiche / Acquisizione, permuta e/o alienazione di immobili/ terreni per regolarizzazioni catastali o per l'accrescimento del patrimonio comunale
--

Priorità programmatiche di triennio

In sintesi i singoli progetti attengono ad interventi di manutenzione straordinaria su edifici di proprietà comunale non compresi in altre Aree progettuali.

Il patrimonio in generale:

Nel triennio sono programmati interventi di manutenzione straordinaria degli edifici comunali, compresi quelli relativi agli impianti (in particolare elettrici) secondo le reali esigenze che si riscontrano di volta in volta. Fra gli stessi vanno comunque annoverati i seguenti:

- Restauro campanile di S. Valerio
- Attuazione di alcuni degli interventi previsti dal Piano di efficienza energetica degli edifici comunali predisposto nel corso del 2012
- Interventi diversi per la valorizzazione del patrimonio storico ambientale
- Manutenzione straordinaria della Casa Sociale di Masi
- Acquisto di tutti i beni necessari per assicurare diversi interventi manutentivi eseguiti in economia.

ANNO 2014

Restauro campanile di S. Valerio

Il tetto campanile ed il fabbricato accessorio di S. Valerio necessitano di lavori di restauro e consolidamento della copertura, consistenti nella rimozione dei coppi, selezionati e recuperati nel limite del possibile, nel restauro delle travature lignee portanti lignee e nella successiva ricollocazione dei coppi. L'intervento è stato oggetto di specifico finanziamento da parte della P.A.T. a fine 2013 e verrà pertanto realizzato nel corso del corrente esercizio.

Incarichi di progettazione

Sono previsti alcuni incarichi preordinati alla realizzazione di interventi, la cui realizzazione rimane talvolta soggetta al finanziamento delle opere stesse.

Piano di efficienza energetica degli edifici comunali

Nel corso del 2012 è stato redatto il suddetto piano, e nel corso del triennio verranno eseguiti alcuni interventi previsti dal piano stesso (ad es. interventi di riqualificazione presso sede del Centro Arte Contemporanea).

Manutenzione straordinaria della Casa Sociale di Masi

In seguito alla costruzione della nuova scuola elementare di Masi, ed alla contemporanea cessione dell'immobile che ospitava la ex scuola elementare e gli ambulatori, si rende necessario de localizzare questi ultimi. A tal fine si intende attivare la ristrutturazione della Casa Sociale di Masi, intervento che rimane comunque subordinato alla realizzazione delle risorse proprie (proventi da vendita immobili).

ANNI SUCCESSIVI

Verranno garantiti gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria nei limiti delle risorse effettivamente disponibili.

Obbiettivi triennali

1. Realizzazione di opere e lavori di ristrutturazione/ manutenzione straordinaria di immobili comunali (e dei relativi impianti)

ANNO 2014

- 1.1 Realizzazione progressiva degli interventi individuati nel Piano di efficienza energetica degli edifici comunali. –redatto nel corso del 2012
- 1.2 Informatizzazione uffici comunali: manutenzione straordinaria sala C.E.D., sostituzione secondo le necessità di hardware, implementazione sistema di backup dati comunali.
- 1.4 Altri interventi di manutenzione straordinaria di immobili comunali e relativi impianti secondo le necessità che emergono di volta in volta
- 1.5 Adeguamento degli impianti degli edifici comunali in osservanza della normativa di cui alla L. 248/2005 e al D.M. 37/2008.
- 1.6 Affidamento di incarichi di progettazione diversi.
- 1.7 Acquisto di tutti i beni necessari per assicurare diversi interventi manutentivi eseguiti in economia
- 1.8 Restauro campanile di S. Valerio
- 1.9 Manutenzione straordinaria della Casa Sociale di Masi – al verificarsi del relativo finanziamento
- 1.10 Manutenzione straordinaria di alcuni locali a piano terra delle sede municipale di via F.lli Bronzetti, ai fini dello spostamento degli uffici dell'INPS

ANNI SUCCESSIVI

1.1 Realizzazione magazzino comunale (se finanziato dalla Provincia)

2. Acquisizione di arredi e dotazioni capitalizzabili secondo le reali necessità
3. Acquisizione/permuta/alienazione di edifici / terreni
 - 3.1 Procedere alla vendita di terreni in aree limitrofe stazione di fondovalle della Cabinovia Cermis.
 - 3.2 Anni successivi: alienazione di altri immobili di proprietà comunale in relazione all'avanzamento della realizzazione delle singole opere ed al verificarsi dei presupposti tecnico-urbanistici. In particolare si stima la potenziale alienazione dei seguenti immobili: terreni edificabili in prossimità di via Carano, l'edificio di via Roma c.d. "Casa Tupini", area della locanda Cascata, l'appartamento in via Longarù.

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

A fronte di questo *Programma* la dipendente struttura comunale opera svolgendo funzioni di natura ricorrente proprie dei *Centri di Attività* dettagliatamente riportati nella *Descrizione del Programma*.

La struttura comunale è altresì chiamata a dare attuazione agli *obiettivi triennali* sopra specificati assicurando il necessario impegno operativo - di cui viene documentata la sostenibilità in occasione della redazione del *PEG 2014* – in modo che gli *obiettivi* stessi siano conseguiti con efficacia ed in linea con la programmazione temporale dei medesimi.

L'esplicazione di tali compiti potrà essere attuata - all'occorrenza e nei limiti previsti da specifiche postazioni di bilancio – mediante ricorso a prestazioni integrative rese da soggetti terzi.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

A fronte di questo Programma viene prevista la ricorrente utilizzazione delle risorse strumentali già disponibili nonché di quelle finanziate dalle previsioni di bilancio con riferimento alle Voci di intervento : Acquisto di materie prime/ beni di consumo – Prestazioni di servizio ed Utilizzo di beni di terzi.

3.4.6 - Coerenza con la programmazione provinciale

Le azioni contemplate da questo Programma risultano coerenti con gli indirizzi programmatici di cui al Protocollo di Intesa in materia di finanza locale per l'anno 2013, sottoscritto a Trento in data 30.10.2012, dalla Provincia Autonoma di Trento e dal Presidente del Consiglio delle Autonomie e rimane subordinato alla verifica rispetto al Protocollo di Intesa per l'anno corrente, ad oggi non ancora sottoscritto.

Programma - 02 Tutela e vigilanza dell'ordine, della sicurezza e della pubblica incolumità

3.4.1 - Descrizione del Programma

A fronte di questo Programma trovano esplicitazione le attività ricorrenti facenti capo ai sottoelencati Centri di Attività e trovano altresì realizzazione gli obiettivi triennali attuativi delle priorità programmatiche di triennio come dettagliatamente specificato nel successivo paragrafo riguardante le Finalità da conseguire :

- Tutela/ vigilanza dell'ordine e della sicurezza
- Controllo dell'esercizio di attività economiche sul territorio
- Servizi di polizia amministrativa
- Supporto ai servizi di protezione locale e civile
- Svolgimento di procedure acquisitive di dotazioni capitalizzabili per il Servizio di Polizia Locale ed il Servizio di Protezione locale

(Il servizio di Vigilanza è svolto dal Corpo Intercomunale di Vigilanza Polizia Municipale Fiemme, in convenzione con le Amministrazioni comunali di Tesero, Castello Molina di Fiemme, Carano, Daiano, Panchià e Varena. Pertanto i compiti assegnati ed il servizio prestato attengono all'attività esercitata nel territorio comunale di appartenenza di ciascuna delle amministrazioni aderenti al servizio medesimo.)

3.4.2 - Motivazione delle scelte

Per quanto attiene alle motivazioni delle scelte si rimanda al successivo paragrafo riguardante le Finalità da conseguire nell'ambito del quale – con riguardo a ciascuna delle Aree progettuali – trovano compiuta esposizione le priorità programmatiche di triennio dalle quali, in forma esplicita od implicita, si rinvengono le motivazioni che hanno indotto l'Amministrazione a definire determinate scelte programmatiche.

3.4.3 - Finalità da conseguire

Le finalità che ci si propone di conseguire nell'ambito del presente Programma trovano organica esposizione con riferimento a ciascuna delle sotto indicate Aree progettuali dove vengono definite e motivate le priorità programmatiche di triennio e gli obiettivi triennali.

Area progettuale 02.01 Tutela dell'ordine e della sicurezza

Priorità programmatiche di triennio

Secondo quanto segnalato dalla Conferenza dei Sindaci nel corso del 2012, è necessario intensificare il servizio di vigilanza nelle ore serali e notturne, per garantire la prevenzione e sicurezza sulle strade ed attuare efficaci controlli su fenomeni potenzialmente pericolosi quali guida in stato di ubriachezza ecc.....

Emerge inoltre la necessità di intensificare i controlli sul territorio preordinati alla prevenzione del fenomeno del randagismo cani e dell'abbandono rifiuti; a tal fine dovranno quindi essere attivate procedure per una maggiore "gestione" di tali problematiche.

Come per il passato, si richiede l'intensificazione dei servizi di regolamentazione del traffico nei momenti di maggior afflusso turistico, anche in concomitanza con le numerose manifestazioni turistiche organizzate.

Si intende proseguire, come per gli anni scorsi, l'attività di formazione ed educazione civico-stradale effettuata attraverso momenti didattici a favore degli alunni di diversi gradi scolastici.

La Conferenza intende inoltre creare un gruppo di lavoro preordinato all'elaborazione di un depliant informativo sull'attività svolta dal Corpo, da distribuire alle famiglie del territorio.

Dal mese di luglio 2013, secondo quanto indicato nel Protocollo di Intesa in materia di Finanza Locale per il 2013, anche il Servizio di Polizia Municipale dovrà essere svolto su ambito territoriale di valle e gestito dalla Comunità stessa; ad oggi si rimane in attesa di direttive ed indicazioni operative, annunciate dalla PAT ma non ancora emanate.

Obbiettivi triennali

Sviluppo del servizio di vigilanza e di tutela del territorio

- 1 Consolidare l'effettuazione del Servizio di vigilanza serale, in collaborazione con altre Forze di Polizia, da svolgersi principalmente nelle giornate di venerdì o di sabato sul territorio di riferimento, compatibilmente con l'effettiva dotazione del Corpo.
- 2 Approntare servizi e procedure conseguenti per la prevenzione del randagismo di cani.
- 3 Intensificare controlli su abbandoni rifiuti ed approntare procedure per la prevenzione del fenomeno
- 4 Riorganizzazione dei diversi servizi, in ambito territoriale di valle e non più limitato ai comuni attualmente aderenti alla convenzione.

Sviluppo di iniziative di informazione/ educazione concernenti la circolazione stradale

1. Organizzare interventi formativi sull'educazione stradale nelle scuole elementari, medie e superiori
2. Predisposizione, stampa e distribuzione di un depliant informativo sull'attività svolta dal Corpo.

Sviluppo dei controlli in ordine all'osservanza dei limiti di velocità

1. Svolgere i controlli mediante ricorso a sistemi di telerilevamento

Area progettuale 02.02 Supporto al servizio di protezione locale e civile
--

Priorità programmatiche di triennio

È necessario che il Corpo dei Vigili Volontari del Fuoco disponga delle dotazioni strumentali finalizzate ad una più efficiente ed efficace esplicazione delle attività di competenza.

Si ravvisa pertanto la necessità di integrare economicamente i contributi provinciali per poter procedere all'acquisto delle attrezzature e dotazioni diverse in coerenza con le specifiche indicazioni dall'omonimo Servizio della P.A.T., oltre a garantire l'assunzione diretta di alcune spese per il mantenimento della sede del Corpo

Obbiettivi triennali

1. Acquisizione di mezzi/attrezzature e strumenti per la funzionale esplicazione delle attività ordinarie di competenza del Corpo di Vigilanza Intercomunale

Area progettuale 02.03 Acquisizione di automezzi/ motomezzi ed altre dotazioni capitalizzabili per il Servizio di Polizia Locale / Interventi capitalizzabili a sostegno del Servizio di protezione locale

Priorità programmatiche di triennio

È necessario che il Servizio di Vigilanza Intercomunale disponga delle dotazioni strumentali finalizzate ad una più efficiente ed efficace esplicazione delle attività di competenza.

Si ravvisa la necessità di procedere all'acquisto delle attrezzature e dotazioni diverse in coerenza con le specifiche indicazioni prospettate dai Sindaci dei Comuni associati al Servizio Intercomunale, in base alle reali necessità e tenuto peraltro conto delle acquisizioni operate nell'ultimo triennio ed interamente finanziate dalla P.A.T., nell'ambito del Progetto Sicurezza del Territorio.

È necessario che il Corpo dei Vigili Volontari del Fuoco disponga delle dotazioni strumentali finalizzate ad una più efficiente ed efficace esplicazione delle attività di competenza.

Obbiettivi triennali

Acquisizione di mezzi/attrezzature e strumenti per la funzionale esplicazione delle attività di competenza del Servizio di Vigilanza Intercomunale – Polizia Municipale Fiemme

- 1 Acquisti di dotazioni secondo le indicazioni fornite, di volta in volta, dalla Conferenza dei Sindaci, nell'ambito degli stanziamenti di bilancio.

Acquisizione di mezzi/attrezzature e strumenti per la funzionale esplicazione delle attività di competenza del dei Vigili Volontari del Fuoco

1. Erogazione contributi straordinari per finanziamento attività del Corpo secondo le esigenze segnalate di anno in anno

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

A fronte di questo *Programma* la dipendente struttura comunale opera svolgendo funzioni di natura ricorrente proprie dei *Centri di Attività* dettagliatamente riportati nella *Descrizione del Programma*.

La struttura comunale è altresì chiamata a dare attuazione agli *obbiettivi triennali* sopra specificati assicurando il necessario impegno operativo - di cui viene documentata la sostenibilità in occasione della redazione del *PEG 2014* – in modo che gli *obbiettivi* stessi siano conseguiti con efficacia ed in linea con la programmazione temporale dei medesimi.

L'esplicazione di tali compiti potrà essere attuata - all'occorrenza e nei limiti previsti da specifiche postazioni di bilancio – mediante ricorso a prestazioni integrative rese da soggetti terzi.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

A fronte di questo Programma viene prevista la ricorrente utilizzazione delle risorse strumentali già disponibili nonché di quelle finanziate dalle previsioni di bilancio con riferimento alle Voci di intervento : Acquisto di materie prime/ beni di consumo – Prestazioni di servizio ed Utilizzo di beni di terzi.

3.4.6 - Coerenza con la programmazione provinciale

Le azioni contemplate da questo Programma risultano coerenti con gli indirizzi programmatici di cui al Protocollo di Intesa in materia di finanza locale per l'anno 2013, sottoscritto a Trento in data 30.10.2012, dalla Provincia Autonoma di Trento e dal Presidente del Consiglio delle Autonomie e rimane subordinato alla verifica rispetto al Protocollo di Intesa per l'anno corrente, ad oggi non ancora sottoscritto.

Programma - 03 Azioni ed interventi per il funzionamento delle Istituzioni scolastiche

3.4.1 - Descrizione del Programma

A fronte di questo Programma trovano esplicazione le attività ricorrenti facenti capo ai sottoelencati Centri di Attività e trovano altresì realizzazione gli obiettivi triennali attuativi delle priorità programmatiche di triennio come dettagliatamente specificato nel successivo paragrafo riguardante le Finalità da conseguire :

- Azioni di supporto al funzionamento degli Istituti scolastici
 - Scuola materna
 - Scuola elementare
 - Scuola media inferiore
- Interventi di manutenzione ordinaria dei relativi plessi
- Progettazione/ aggiudicazione e realizzazione di opere e lavori di manutenzione straordinaria concernenti gli immobili adibiti ad Istituti scolastici / Acquisizione di arredi e di dotazioni capitalizzabili

3.4.2 - Motivazione delle scelte

Per quanto attiene alle motivazioni delle scelte si rimanda al successivo paragrafo riguardante le Finalità da conseguire nell'ambito del quale – con riguardo a ciascuna delle Aree progettuali – trovano compiuta esposizione le priorità programmatiche di triennio dalle quali, in forma esplicita od implicita, si rinvengono le motivazioni che hanno indotto l'Amministrazione a definire determinate scelte programmatiche.

3.4.3 - Finalità da conseguire

Le finalità che ci si propone di conseguire nell'ambito del presente Programma trovano organica esposizione con riferimento a ciascuna delle sotto indicate Aree progettuali dove vengono definite e motivate le priorità programmatiche di triennio e gli obiettivi triennali.

Area progettuale 03.01 Azioni ed interventi per il funzionamento della Scuola Materna e manutenzione ordinaria dei relativi plessi

Priorità programmatiche di triennio

Essendosi conclusi, nel 2010, i lavori di restauro della sede della Scuola materna di Cavalese, il triennio sarà caratterizzato da interventi di manutenzione ordinaria, secondo le reali necessità.

Saranno garantiti gli interventi di manutenzione ordinaria e di sostegno economico alle attività realizzate dalla Scuola materna di Masi di Cavalese, secondo le reali necessità.

Sono inoltre previsti interventi di sistemazione dei serramenti della scuola materna di Masi, nonché la sostituzione di alcuni giochi in dotazione ai bambini.

Obiettivi triennali

1. Promozione, sostegno economico ed organizzazione di iniziative diverse, proposte dalla Direzione Scolastica

Area progettuale 03.02 Azioni ed interventi per il funzionamento della Scuola Elementare e manutenzione ordinaria dei relativi plessi
--

Priorità programmatiche di triennio

Si rinvia alle Priorità riportate con riferimento all'Area progettuale 03.04 per quanto attiene alla realizzazione dei lavori di ristrutturazione degli ambienti adibiti a Scuola Elementare di Cavalese e alla realizzazione del nuovo polo scolastico-sociale a Masi di Cavalese.

Vengono al contempo garantiti gli interventi di manutenzione ordinaria e le attività di gestione ordinarie sui plessi di cui alla presente area progettuale, comprendenti l'assunzione diretta delle spese di gestione degli edifici, nonché la contribuzione per iniziative scolastiche proposte dalla Direzione didattica e l'organizzazione annuale della "Festa degli Alberi"

Obbiettivi triennali

1. Promozione, sostegno economico di iniziative diverse, proposte dalla Direzione Didattica
2. Organizzazione diretta di iniziative diverse (Festa degli alberi)

Area progettuale 03.03 Azioni ed interventi per il funzionamento della Scuola Media e manutenzione ordinaria dei relativi plessi

Priorità programmatiche di triennio

Si rinvia alle Priorità riportate con riferimento all'Area progettuale 03.04 per quanto attiene alla realizzazione dei lavori di ristrutturazione degli ambienti adibiti a Scuola Media .

Vengono al contempo garantiti gli interventi di manutenzione ordinaria e le attività di gestione ordinarie sui plessi di cui alla presente area progettuale, comprendenti l'assunzione diretta delle spese di gestione degli edifici, nonché la contribuzione per iniziative scolastiche proposte dalla Direzione didattica

Obbiettivi triennali

1. Promozione, sostegno economico di iniziative diverse, proposte dalla Direzione Didattica

Area progettuale 03.04 Realizzazione di opere e di interventi di manutenzione straordinaria interessanti gli immobili adibiti ad Istituti scolastici/ Acquisizione di arredi e dotazioni capitalizzabili / Iniziative diverse per il sostegno della formazione degli alunni

Priorità programmatiche di triennio

L'istruzione rappresenta il primo grande tema dell'Assessorato all'Istruzione, alle politiche sociali, comprese le tematiche dell'integrazione sociale, dell'infanzia, dei giovani e degli anziani e alla sanità e politiche per la salute. Infatti la forza e la debolezza dello sviluppo economico e la tenuta della coesione sociale è largamente determinata dalla formazione in senso ampio. La prevenzione, intesa proprio come cultura e quindi educazione vuole essere uno dei temi forti che l'Amministrazione comunale di Cavalese continuerà a perseguire, in particolare mediante iniziative rivolte al mondo della scuola sui temi della sicurezza ed educazione stradale, delle dipendenze (alcol, ludopatie, disfunzioni alimentari – anoressia/bulimia, droghe diverse) con la presenza delle forze di polizia, di medici ed esperti e di testimoni diversi, ma anche con

testimonianze del mondo del volontariato locale e nazionale (progetti di cooperazione internazionale) e con la partecipazione da parte del mondo scolastico ad esperienze di alternanza scuola/territorio (stage, tirocini).

Viene incentivata la formazione permanente di giovani ed adulti (CORSI EDA), attraverso l'organizzazione di serate informative ed eventi vari, ad esempio in materia di ruolo del 3° settore, quale strumento di prevenzione e formazione della coscienza pubblica e collettiva, ed al fine di evitare gli interventi ridotti alla semplice emergenza. Ecco quindi il lavoro di rete con le scuole, le consultazioni dei genitori, e realtà istituzionali e di volontariato che a vario titolo si occupano di educazione. Educazione quindi a tutto tondo, nelle sue molteplici manifestazioni e nel suo realizzarsi all'interno di tutti questi ambiti, profondamente diversi tra loro, che hanno però messo al centro della loro missione la questione educativa. L'amministrazione comunale intende continuare il forte impegno nell'organizzazione di eventi culturali/sociali e di rinnovare.

Tali iniziative si affiancano ad interventi di tipo "strutturale" sugli edifici destinati ad ospitare le Scuole di diverso grado.

Il patrimonio

Nel corso del triennio sono previsti interventi di manutenzione straordinaria, nei limiti delle reali esigenze e degli stanziamenti di spesa indicati nel bilancio pluriennale 2014-2016.

Realizzazione nuovo polo scolastico sociale a Masi di Cavalese

Nel corso del 2012 è iniziata la realizzazione di una struttura con valenza polifunzionale per la frazione di Masi, che comprende: la scuola elementare con gli opportuni e necessari spazi a carattere ricreativo e culturale, compresa palestra, spazi per le manifestazioni delle associazioni del paese e per tutte altre necessità di una collettività viva e in evidente crescita. L'edificio che ospita attualmente le aule scolastiche, poco si presta a tale utilizzo, privo come è, di spazi sufficienti sia interni che esterni: la sua alienazione ha coperto parzialmente, il costo dell'opera, per la parte non coperta dalla P.A.T., che ha concesso il finanziamento nel corso del 2007 e del 2009. I lavori sono stati definitivamente appaltati nel dicembre 2011 e sono in fase di realizzazione: nel corso del 2013 è stata finanziata ed approvata una variante lavori necessaria al completamento della struttura – prevista per l'anno 2014. Prima della definitiva attivazione della nuova struttura è previsto inoltre l'acquisto degli arredi, nel rispetto dei vincoli e limiti imposti dalla delibera della giunta provinciale nr. 2432, d.d. 22.11.2013, in esecuzione alle misure di contenimento della spesa per acquisto arredi in applicazione dell'art. 4bis, comma 5 della L.P. 27/2010.

Ristrutturazione edificio scuola elementare a Cavalese

Nel corso del 2012 e' stata presentata domanda di finanziamento a valere sul Fondo specificatamente destinato al finanziamento dell'edilizia scolastica, per la realizzazione di un progetto di ristrutturazione, adeguamento ed ampliamento della scuola elementare di Cavalese, finalizzato, tra l'altro, a garantire l'adeguamento alle normative antisismiche dell'edificio. L'intervento è stato giudicato ammissibile a finanziamento a valere sul Fondo unico territoriale per la somma complessiva di € 8.006.750,59 (95% della spesa complessiva ammessa di € 8.428.158,52).

Nel corso del corrente anno verrà predisposta la progettazione definitiva dei lavori, finalizzata al successivo appalto congiunto di progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori, subordinatamente alla necessità di acquisire le risorse finanziarie eccedenti l'entità del contributo, tenuto conto anche dei vincoli imposti dal Patto di stabilità.

Obiettivi triennali

1. Manutenzione straordinaria di edifici scolastici vari (scuola materna, elementare e media) - tutti gli anni
2. Nuovo polo scolastico a Masi di Cavalese: completamento dei lavori
3. Nuovo polo scolastico a Masi di Cavalese: acquisto arredi, nel rispetto dei vincoli normativi vigenti.
4. Nuovo polo scolastico a Masi di Cavalese: realizzazione marciapiede di accesso alla nuova struttura: anno 2015 – previo finanziamento di parte della spesa da parte della P.A.T.
5. Edificio scuola elementare di Cavalese: progettazione definitiva, finalizzata alla ristrutturazione, adeguamento ed ampliamento dell'edificio scuola elementare di Cavalese
6. Edificio scuola elementare di Cavalese: inizio lavori di ristrutturazione previo realizzazione delle risorse proprie a finanziamento della quota di spesa a carico del Comune e nel rispetto dei vincoli imposti dal Patto di Stabilità.

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

A fronte di questo *Programma* la dipendente struttura comunale opera svolgendo funzioni di natura ricorrente proprie dei *Centri di Attività* dettagliatamente riportati nella *Descrizione del Programma*.

La struttura comunale è altresì chiamata a dare attuazione agli *obiettivi triennali* sopra specificati assicurando il necessario impegno operativo - di cui viene documentata la sostenibilità in occasione della redazione del *PEG 2014* – in modo che gli *obiettivi* stessi siano conseguiti con efficacia ed in linea con la programmazione temporale dei medesimi.

L'esplicazione di tali compiti potrà essere attuata - all'occorrenza e nei limiti previsti da specifiche postazioni di bilancio – mediante ricorso a prestazioni integrative rese da soggetti terzi.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

A fronte di questo *Programma* viene prevista la ricorrente utilizzazione delle risorse strumentali già disponibili nonché di quelle finanziate dalle previsioni di bilancio con riferimento alle Voci di intervento : Acquisto di materie prime/ beni di consumo – Prestazioni di servizio ed Utilizzo di beni di terzi.

3.4.6 - Coerenza con la programmazione provinciale

Le azioni contemplate da questo *Programma* risultano coerenti con gli indirizzi programmatici di cui al Protocollo di Intesa in materia di finanza locale per l'anno 2013, sottoscritto a Trento in data 30.10.2012, dalla Provincia Autonoma di Trento e dal Presidente del Consiglio delle Autonomie e rimane subordinato alla verifica rispetto al Protocollo di Intesa per l'anno corrente, ad oggi non ancora sottoscritto.

Programma - 04 Azioni ed interventi nel campo della cultura
--

3.4.1 - Descrizione del Programma

A fronte di questo Programma trovano esplicitazione le attività ricorrenti facenti capo ai sottoelencati Centri di Attività e trovano altresì realizzazione gli obiettivi triennali attuativi delle priorità programmatiche di triennio come dettagliatamente specificato nel successivo paragrafo riguardante le Finalità da conseguire :

- Funzionamento della biblioteca comunale e supporto al funzionamento delle biblioteche e dei punti lettura dei Comuni vicini
- Promozione e realizzazione di iniziative diverse nel campo museale, teatrale ed artistico-culturale in genere
- Progettazione/ aggiudicazione e realizzazione di opere e lavori di manutenzione straordinaria concernenti gli immobili adibiti ad attività di carattere artistico-culturale/Acquisizione di dotazioni ed allestimenti capitalizzabili

3.4.2 - Motivazione delle scelte

Per quanto attiene alle motivazioni delle scelte si rimanda al successivo paragrafo riguardante le Finalità da conseguire nell'ambito del quale – con riguardo a ciascuna delle Aree progettuali – trovano compiuta esposizione le priorità programmatiche di triennio dalle quali, in forma esplicita od implicita, si rinvengono le motivazioni che hanno indotto l'Amministrazione a definire determinate scelte programmatiche.

3.4.3 - Finalità da conseguire

Le finalità che ci si propone di conseguire nell'ambito del presente Programma trovano organica esposizione con riferimento a ciascuna delle sotto indicate Aree progettuali dove vengono definite e motivate le priorità programmatiche di triennio e gli obiettivi triennali.

Area progettuale 04.01 Funzionamento della biblioteca e delle strutture di carattere culturale e manutenzione ordinaria delle stesse
--

Priorità programmatiche di triennio

La biblioteca

Punto di riferimento culturale e di aggregazione sociale, la biblioteca conferma il suo ruolo di riferimento culturale. L'utilizzo da parte degli utenti ha segnato un nuovo segno positivo superando le 30.000 presenze all'anno e dimostrando la grande capacità di offrire servizi culturali ormai non solo legati alla lettura o prestito di libri. Analizzando i dati relativi alle presenze, i crescenti utilizzi da parte di turisti ne sottolineano l'importante ruolo che riveste anche per quanto riguarda l'offerta turistica. Anche per l'anno 2014 si prevede l'opera di rinnovamento delle testate e l'acquisizione di nuovi testi per ogni settore di interesse. Continua inoltre la gestione del punto di lettura di Carano, in forza della convenzione, in scadenza a fine corrente anno, in un'ottica di collaborazione tra comuni della Valle di Fiemme. Continua inoltre l'attività di organizzazione di iniziative diverse (serate di approfondimento, iniziative a favore dei più piccoli con intrattenimenti di tipo teatrale, corsi di lingua per stranieri ovvero corsi in lingua straniera ecc....).

Cinema - Teatro Comunale

Come noto, la struttura non è più utilizzabile a seguito dell'incendio occorso nel marzo 2013. Sono iniziati interventi di risanamento per prevenire ulteriori danni e nel corso del 2013 si è organizzato un sondaggio informale fra la popolazione al fine di individuare la tipologia costruttiva del nuovo cinema teatro, dove è emersa chiaramente la volontà di ricostruire lo stesso nel pieno rispetto delle tipologie antecedenti. Nel corso del 2014 sarà si procederà ad integrare la fase progettuale e nel corso del triennio verranno iniziati i lavori, previa finanziamento per le quote eventualmente non coperte da assicurazione. Nel corso del triennio sarà comunque confermata la realizzazione della stagione teatrale, presso analoga struttura di Tesero, ancorché in termini più contenuti rispetto al passato.

Il centro d'arte contemporanea

Il rinnovato assetto organizzativo del Centro è stato il presupposto per un rilancio dello stesso sia dal punto di vista dell'offerta culturale espositiva, sia dal punto di vista dell'offerta didattica con un laboratorio organizzato per dare una maggior risposta alle esigenze di bambini e di ragazzi, anche al fine di favorirne la formazione artistica. Nel corso del 2012 sono state individuate nuove figure di formatori, di accertata professionalità, proprio per favorire al massimo il conseguimento dell'obiettivo indicato e sono già stati raggiunti significativi obiettivi in merito, con un rinnovato interesse per specifici corsi di pittura organizzati durante l'anno e per i laboratori.

Dopo il successo dell'ultimo evento espositivo del 2013, segnatamente la prima parte della mostra "L'immagine terrestre", in cui è stata presentata la prima coppia di artisti maschili (Gotthard Bonell e Lois Anvidalfarei), nell'inverno 2014 è prevista la seconda parte, con la presentazione della coppia di artiste femminili Annamaria Gelmi e Anneliese Pichler; scopo dei due eventi è quello di presentare opere caratterizzate un marcato senso "terreno" sia nell'uso dei materiali che nella scelta dei soggetti.

Le caratteristiche trascendenti dell'opera di questi artisti risultano ridotte al minimo a favore di una spiccata immanenza, di un senso positivamente pesante e umbratile dell'esistenza e dell'opera umana, tutto ciò espresso secondo una propria personalissima poetica messa in una relazione aperta e carica di suggestioni. Da qui la scelta tematica, positivamente "greve" e tellurica che caratterizzerà entrambi gli eventi espositivi.

Per l'anno 2014 sono stati progettati due eventi espositivi aventi l'obiettivo di far conoscere alla popolazione residente e agli ospiti alcuni protagonisti della storia dell'arte trentina che hanno avuto uno stretto contatto con le avanguardie storiche del '900 (Picasso ed altri grandi artisti) e riportato una conseguente impronta stilistica nell'arte del nostro territorio, arricchendone fortemente la cultura. Il progetto, denominato "SENTIERI DELLO STILE", si articola in due differenti eventi espositivi: uno programmato per l'estate p.v. ed uno per il prossimo inverno durante i quali verranno presentate le opere di due grandi artisti trentini quali Carlo Belli e Riccardo Schweizer.

Università della terza età e del tempo disponibile

Anche per l'anno accademico in corso, la sede di Cavalese si conferma la più frequentata del Trentino (esclusa Trento), con corsi ed iniziative capaci di attrarre sempre più l'interesse degli iscritti. La perfetta organizzazione interna, grazie alla preziosissima opera della sig.ra Gianna Lutteri e della sig.ra Rita Degiampietro e di tutto il direttivo, la disponibilità di una sede attrezzata e spaziosa la rendono, dunque, un importante centro di promozione e diffusione culturale. Inoltre, la facilità di accesso a tutte le età a cui è rivolta la rendono un centro di aggregazione per il tempo libero

Obbiettivi triennali

Promozione / organizzazione e gestione del servizio di biblioteca comunale

1. Promuovere attività ed iniziative incentivanti le presenze nella biblioteca comunale quali attività di promozione alla lettura, concorsi di lettura, nuove iniziative scolastiche, mostre bibliografiche, letture animate, incontri con scrittori per ragazzi, incontri con l'autore, incontri monotematici riguardo paesi, culture, società e fatti di attuale interesse. In tali occasioni sarà sempre rilevante lo spazio legato alla relativa bibliografia
2. Garantire l'implementazione della dotazione libraria e DVD della biblioteca – nei limiti di stanziamento del bilancio comunale
3. Promuovere l'incremento dei prestiti librari e della dotazione libraria attraverso le attività sopra indicate
4. Organizzare attività volte ad incrementare la presenza in biblioteca anche di un pubblico più adulto, con specifiche iniziative quali l'organizzazione di specifici "gruppi di lettura", serate informative monotematiche, ecc....
5. Organizzare corsi di lingua straniera
6. Fornire supporto alle iniziative organizzate dalla P.A.T. (ad es. iniziativa Palazzi aperti ecc....)
7. Garantire il supporto logistico-organizzativo a tutte le iniziative che hanno luogo nella sala comunale ubicata sopra la Biblioteca - programmate da Assessori diversi.

Promozione / organizzazione e gestione di attività di biblioteca presso Comuni convenzionati

1. Incrementare e adeguare la dotazione libraria come previsto dalla Convenzione tra il Comune di Cavalese ed il Comune di Carano
2. Realizzare nuove iniziative per il miglioramento del servizio prestato all'utenza presso il punto di lettura di Carano

Promozione / organizzazione delle altre strutture di carattere culturale

1. Riorganizzazione della forma di gestione dell'Azienda Municipalizzata Cinema Teatro, secondo chiare indicazioni che dovranno essere allo scopo stabilite dall'Amministrazione.
2. Patrocinio delle iniziative espositive che saranno organizzate nel triennio dal Centro Arte Contemporanea, (inverno 2014 – seconda parte della mostra “L'immagine terrestre”, estate 2014 – prima parte della mostra “Sentieri dello stile”, inverno 2014-2015 – seconda parte della mostra “Eventi dello Stile”.

Area progettuale 04.02 Promozione e realizzazione di iniziative di carattere artistico-culturale

Priorità programmatiche di triennio

L'assessorato alla Cultura del Comune intende, come in passato, sostenere attivamente tutte quelle iniziative che contribuiscono concretamente:

- alla crescita culturale dei ragazzi;
- alla nascita di iniziative che nascono nella scuola e si sviluppano all'esterno;
- alla valorizzazione delle associazioni che svolgono un ruolo di aggregazione sociale;
- alla crescita dell'offerta culturale aperta a tutte le classi di età;
- alla nascita di iniziative che sviluppino un senso di appartenenza al paese;
- a tutte le attività di promozione della storia locale.

DESCRIZIONE DELLE PRINCIPALI INIZIATIVE E DEGLI ENTI INTERESSATI

Le associazioni

Anche per il 2014 si intende sottolineare l'importante ruolo sociale e culturale, svolto dalle numerose associazioni presenti sul territorio, contribuendo al sostegno finanziario delle attività dalle stesse realizzate, nei limiti degli stanziamenti di bilancio.

Eventi musicali

Continua il costante impegno dell'Amministrazione nel campo della diffusione della cultura musicale, perché anche la musica, come la pittura e le altre discipline artistiche, sono il frutto di condizioni e percezioni umane che accompagnano la vita dell'uomo fin dall'antichità. La sua conoscenza diretta, attraverso concerti ed esibizioni varie, permette di comprendere e di vivere personalmente le emozioni di un percorso culturale senza confini. Nel corso del 2014 verranno proposti una serie di appuntamenti musicali e di percorsi preparatori all'ascolto dei diversi generi. Nel dettaglio verrà proposto un cartellone che comprende spettacoli di musica classica, di musica tradizionale e di musica contemporanea.

Giornalino comunale

Dopo l'esperienza degli anni scorsi, l'amministrazione comunale, in coerenza con il proprio programma ripropone ai propri concittadini il giornalino comunale " Cavalese" anche per il corrente anno. Il giornalino avrà lo scopo di favorire la partecipazione dei cittadini alla vita amministrativa e sociale, ma soprattutto quello di valorizzare l'attività di tutte le associazioni di volontariato che operano in paese: è prevista l'uscita di due numeri annui.

Sostegno editoria locale

L'amministrazione intende proseguire nell'attività di sostegno economico dell'editoria locale: nel 2014 si intende ultimare il lavoro della pubblicazione di un libro sulla storia del Comune di Cavalese (in collaborazione con l'associazione culturale Comitato Rievocazioni Storiche); l'amministrazione comunale, darà anche il patrocinio istituzionale per una pubblicazione rispetto alla storia dell'Istituto per l'infanzia Orfanelli (Parrocchia di Cavalese) sempre di Cavalese. Il tutto rientra nella finalità di recuperare memoria storica del nostro paese, favorirne la sua diffusione a beneficio di tutti i residenti, ma anche utile strumento per la promozione turistica e in generale della cultura dell'ospitalità.

Eventi culturali

In merito ad eventi culturali il Comune di Cavalese sosterrà insieme alla Magnifica Comunità di Fiemme il Concertone delle Bande di Fiemme il prossimo mese di luglio al Palafiemme. E' previsto il sostegno all'allestimento della palestra di roccia in loc. Montebello da Parte del Cai Sat di Cavalese, nonché l'allestimento di una mostra fotografica relativa all'emigrazione a Rodi presso il Palafiemme.

A livello di valorizzazione del patrimonio storico culturale ambientale è prevista un nuovo sistema di comunicazione per valorizzare l'antica segheria veneziana, sita in loc. Cascata, ed alcuni siti di particolare pregio storico ambientale storico (Val di Ronco/ Frati Francescani, antico forno del pane in via Revignana). Inoltre con la Magnifica comunità è prevista la risistemazione della mappa planimetrica a beneficio dei visitatori all'imbocco della Val Moena.

Obbiettivi triennali

Promozione/ coordinamento/ organizzazione e gestione di iniziative di carattere culturale

1. Organizzazione di incontri musicali ed altre attività, nell'ambito dei calendari di manifestazioni estive ed invernali e nei limiti delle disponibilità di bilancio.
2. Organizzazione di incontri culturali diversi con autori – cui abbinare momenti gastronomici per favorire la conoscenza di produttori e prodotti locali
3. Sostegno economico ad iniziative di editoria locale, finalizzate alla conoscenza della storia locale, della vita di cittadini del passato ecc.....
4. Allestimento mostra fotografica sull'emigrazione a Rodi
5. Interventi diversi per la valorizzazione del patrimonio storico culturale ambientale

Area progettuale 04.03

Realizzazione di opere e di interventi di manutenzione straordinaria degli immobili adibiti alla esplicazione di attività di carattere culturale ed artistico / Acquisizione di arredi e dotazioni capitalizzabili

Priorità programmatiche di triennio

Garantire interventi di manutenzione straordinaria agli edifici sedi del Centro Arte Contemporanea e del cinema teatro, mediante sostituzione serramenti e realizzazione di interventi vari di messa a norma di tali strutture, attraverso le quali vengono veicolate particolari forme di cultura.

Con particolare riferimento al cinema teatro si intende infatti abbattere costi di gestione della struttura (in particolare di riscaldamento) anche per non dover ridurre ulteriormente i tempi di apertura al pubblico, soprattutto dopo che nel corso del 2012 si e' rinnovato drasticamente il sistema di proiezione cinematografica con la messa in funzione del sistema di proiezione tridimensionale.

Obbiettivi triennali

1. Realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria di strutture e spazi destinati ad attività di carattere culturale secondo le esigenze che emergono di volta in volta – in particolare messa a norma edificio ospitante il Centro Arte Contemporanea.

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

A fronte di questo *Programma* la dipendente struttura comunale opera svolgendo funzioni di natura ricorrente proprie dei *Centri di Attività* dettagliatamente riportati nella *Descrizione del Programma*.

La struttura comunale è altresì chiamata a dare attuazione agli *obbiettivi triennali* sopra specificati assicurando il necessario impegno operativo - di cui viene documentata la sostenibilità in occasione della redazione del *PEG 2014* – in modo che gli *obbiettivi* stessi siano conseguiti con efficacia ed in linea con la programmazione temporale dei medesimi.

L'esplicazione di tali compiti potrà essere attuata - all'occorrenza e nei limiti previsti da specifiche postazioni di bilancio – mediante ricorso a prestazioni integrative rese da soggetti terzi.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

A fronte di questo Programma viene prevista la ricorrente utilizzazione delle risorse strumentali già disponibili nonché di quelle finanziate dalle previsioni di bilancio con riferimento alle Voci di intervento : Acquisto di materie prime/ beni di consumo – Prestazioni di servizio ed Utilizzo di beni di terzi.

3.4.6 - Coerenza con la programmazione provinciale

Le azioni contemplate da questo Programma risultano coerenti con gli indirizzi programmatici di cui al Protocollo di Intesa in materia di finanza locale per l'anno 2013, sottoscritto a Trento in data 30.10.2012, dalla Provincia Autonoma di Trento e dal Presidente del Consiglio delle Autonomie e rimane subordinato alla verifica rispetto al Protocollo di Intesa per l'anno corrente, ad oggi non ancora sottoscritto.

Programma - 05 Azioni ed interventi nel campo dello sport e delle attività ricreative
--

3.4.1 - Descrizione del Programma

A fronte di questo Programma trovano esplicitazione le attività ricorrenti facenti capo ai sottoelencati Centri di Attività e trovano altresì realizzazione gli obiettivi triennali attuativi delle priorità programmatiche di triennio come dettagliatamente specificato nel successivo paragrafo riguardante le Finalità da conseguire :

- Azioni di supporto per la conduzione degli impianti sportivi ed interventi di manutenzione ordinaria dei medesimi
- Promozione/ realizzazione di iniziative diverse nel campo sportivo e ricreativo
- Progettazione/ aggiudicazione e realizzazione di opere e lavori di manutenzione straordinaria concernenti gli edifici e gli impianti adibiti ad attività sportive e ricreative/ Acquisizione di arredi e dotazioni capitalizzabili

3.4.2 - Motivazione delle scelte

Per quanto attiene alle motivazioni delle scelte si rimanda al successivo paragrafo riguardante le Finalità da conseguire nell'ambito del quale – con riguardo a ciascuna delle Aree progettuali – trovano compiuta esposizione le priorità programmatiche di triennio dalle quali, in forma esplicita od implicita, si rinvengono le motivazioni che hanno indotto l'Amministrazione a definire determinate scelte programmatiche.

3.4.3 - Finalità da conseguire

Le finalità che ci si propone di conseguire nell'ambito del presente Programma trovano organica esposizione con riferimento a ciascuna delle sotto indicate Aree progettuali dove vengono definite e motivate le priorità programmatiche di triennio e gli obiettivi triennali.

Area progettuale 05.01 Esercizio degli impianti sportivi e manutenzione ordinaria dei medesimi
--

Priorità programmatiche di triennio

Il patrimonio

Verranno confermati, nel corso del triennio, i trasferimenti alla S.A.G.I.S. Srl, necessari per garantire la copertura dei costi derivanti dal differenziale con i ricavi delle strutture, in forza dell'applicazione di tariffe concordate con l'Amministrazione e finalizzate a favorire la massima fruizione delle strutture da parte dell'utenza. I costi comprendono, tra l'altro, anche le manutenzioni ordinarie effettuate sulle strutture in gestione, che si prevedranno più contenute che negli ultimi anni, con riferimento alla piscina, in relazione agli interventi di ristrutturazione di tali strutture, di cui si dirà all'area progettuale 5.3.

Rimane l'obiettivo principale relativo alla conduzione degli impianti sportivi, che dovrà essere mantenuta ad elevati livelli di funzionalità proponendosi, nel contempo, il contenimento dei costi di esercizio, nel rispetto delle linee guida fissate dall'amministrazione con deliberazione giunta 9/2013 – e da rinnovare anche per il corrente 2014 - in esecuzione agli obblighi di contenimento della spesa imposti alle società in house con il Protocollo di Intesa sottoscritto in data 20.09.2012.

Obiettivi triennali

Acquisizione risorse per finanziamento impianti sportivi

Priorità programmatiche di triennio

In un periodo di crisi, quali amministratori della cosa pubblica, occorre riflettere e trovare soluzioni che permettano di avere la migliore qualità della vita possibile per la comunità. Questo comporta la necessità di “fare delle scelte” ovvero di decidere su quali valori investire ed in che modo, ragionando in un’ottica di lungo periodo e non solo di emergenza.

E’ necessario approfittare della situazione per crescere e migliorare come individui e come società facendo delle scelte coraggiose, adottando stili di vita diversi, facendo buoni investimenti e riappropriandoci del nostro futuro e di quello dei nostri figli per non essere sempre in balia degli eventi, delle decisioni di altri o delle paure che non ci appartengono.

A tal fine lo sport è appunto quello che possiamo considerare un ottimo investimento sotto ogni profilo e dove i “guadagni” nel breve e lungo periodo sono particolarmente elevati, sia per il singolo che per la collettività.

Ormai è stato appurato da numerose ricerche e studi scientifici che una buona salute, forma o condizione fisica è garantita da uno stile di vita sano piuttosto che da un’eredità genetica.

Se ci spostiamo nelle fasce giovanili possiamo riscontrare che con almeno 15-20 minuti di una vigorosa attività tipo corsa o altro sport aerobico al giorno, i bambini e i ragazzi riescono a mantenere sani ed efficienti il tessuto osseo e le articolazioni, costruire delle buone masse muscolari, ridurre il grasso corporeo, mantenere un buon peso...

Cosa ancor più emblematica nei budget di bilancio della sanità (sia essa nazionale o locale) l’attività fisica è ben lungi dall’essere considerata, se non come dichiarazioni d’intenti, un efficace mezzo di prevenzione su cui “investire” nonostante sia stato dimostrato come, ad esempio in provincia di Trento, la pratica sportiva continuativa può arrivare ad indurre un risparmio del 28% sulla spesa ospedaliera che potremmo quantificare in oltre 60 milioni di euro. Tradotto in termini di “investimento”: 1 euro investito nello sport produce un risparmio ospedaliero di almeno 5 euro.

Cosa ne deduciamo? Che un investimento minimo nella promozione dello sport come “stile di vita” ha un beneficio su tutta la collettività anche nei confronti di coloro che non lo praticano in quanto il risparmio prodotto ricade sull’intera spesa sanitaria soprattutto nel medio e lungo periodo.

Investire nella formazione sportiva significa garantire tutto questo, investire nella preparazione di volontari, dirigenti, tecnici vuol dire migliorare lo sport nella sua forma più alta quella cioè di aiutare i giovani a diventare adulti migliori e questo lo possiamo fare solo se ci crediamo fino in fondo al suo grande valore educativo che nulla ha a che fare con lo spettacolo sportivo messo in campo ogni fine settimana per il divertimento di massa, o con i vari gossip da giornale o da rubrica televisiva.

Cosa ne deduciamo? Nella nostra provincia abbiamo circa 15 mila tra dirigenti e tecnici, di cui quasi la totalità volontari, che movimentano e gestiscono oltre 107 mila praticanti tesserati.

Significa che l’ente pubblico e la collettività possono contare su uno straordinario patrimonio umano “a costo zero” per garantire la possibilità di praticare attività sportiva a bambini e ragazzi di ogni età. Questo vale anche per Cavalese! Durante il 2014 verrà organizzato in collaborazione con l’ASD Calcio Fiemme, prima associazione sportiva che ha ottenuto in Fiemme e Fassa il Marchio Family – categoria sportive- un torneo con altre associazioni Family particolarmente attente oltre che agli aspetti tecnico-sportivi, anche a quelli educativi e familiari.

Lo sport è un incredibile attivatore di socialità. Non solo per i più giovani, ma a tutte le età l’attività fisica ci permette di incontrare gente sempre diversa, di fare nuove amicizie, di divertirci senza spendere nulla. Pensate semplicemente cosa possiamo fare con un po’ di musica e il nostro corpo, non serve altro.

Lo sport può, inoltre, essere considerato come un valido strumento di prevenzione e superamento del disagio giovanile. Nell’ambiente sportivo, infatti, si definiscono situazioni psicologiche importanti che portano all’amicizia, come pure all’espressione di un’“ostilità controllata” che insegna a confrontarsi con un avversario da superare, ma anche da rispettare. Nel gruppo, inoltre, le regole del gioco o, in alcuni casi, il rispetto di alcune abitudini o rituali collettivi, fornisce l’opportunità di interiorizzare un sistema di norme e

valori con modalità che ne favoriscono l'accettazione. Quest'ultimo spesso risponde al bisogno di appartenenza a cui non risponde la famiglia in crisi, nonché un sistema per trasmettere modalità di socializzazione basate sull'esperienza positiva dell'aggregazione nel gruppo sportivo in cui si condivide insieme il raggiungimento di obiettivi.

Investire in azioni di sensibilizzazione della popolazione ad una visione più ampia dello sport non solo come agonismo ci permette di migliorare la vivibilità dei contesti sociali, di offrire soluzioni alternative agli stati di disagio emotivo, di favorire situazioni di ben essere, di aiutare ad acquisire stili di vita sani e consapevoli. Di avere cittadini più sani e felici.

Lo sport, nella nostra provincia, contribuisce in maniera determinante alla movimentazione turistica offrendo al territorio un importante fonte di reddito. Grazie ad una lungimirante politica di investimenti nelle infrastrutture e negli impianti oggi siamo una meta particolarmente appetibile per migliaia di sportivi di tutto il mondo. Con oltre 200 campionati e gare di carattere nazionale, internazionale e mondiale, con i ritiri delle società calcistiche più rappresentative e di federazioni di discipline diverse il Trentino gode di una visibilità unica a livello mediatico garantendo un flusso di spesa da parte dei turisti che ad oggi ci ha permesso di non risentire eccessivamente del calo di presenze riscontrato in altre regioni.

L'indotto non riguarda solo il comparto alberghiero - ricettivo ma anche altri settori importanti come quello del commercio, dei trasporti/autosstradale, dell'agricoltura, della cultura. Ne guadagniamo tutti promuovendo il nostro territorio come meta ideale di chi pratica sport e di chi ama lo sport anche come spettatore. Però dobbiamo essere attenti oggi più che mai a puntare sulla qualità e il valore degli eventi e delle manifestazioni sportive trovando il coraggio di dare un taglio a tutto ciò che comporta uno sperpero di risorse senza alcun ritorno in termini di promozione dello sport o economici.

Ma non si tratta solo di turismo naturalmente! Lo sport spende in attrezzatura, materiali, vestiario, trasporti, ristorazione, manutenzione e gestione impianti ... dunque le risorse investite ritornano sempre sul proprio territorio!

Investire in una strategia economica a lungo termine che metta al centro lo Sport significa non solo investire sulla salute e sul benessere dei propri cittadini ma anche sull'opportunità di un miglioramento occupazionale e di sviluppo territoriale in un'ottica di crescita globale.

Formazione

In riferimento alle note sopra espresse, verranno proposti, in stretta collaborazione con il CONI Trentino: attività legate al valore sociale dello sport per valorizzare l'esperienza sportiva per trasformarla in una pratica che arricchisce e migliora le persone ed il loro stile di vita; tali attività sono coordinate con altre iniziative legate alle politiche volte al benessere familiare (Distretto Famiglia Val di Fiemme), quali ad esempio l'iniziativa "Coni-Sport-Scuola" che prevede l'organizzazione di ore supplementari di educazione fisica con gli allenatori, rispetto al normale calendario scolastico, per le classi quinte della scuola primaria.

Nella convinzione che lo sport è un fatto sociale e la sua promozione va costruita come un'interazione sociale verranno attuati, in stretto raccordo con l'Istituto comprensivo, l'Istituto di istruzione ed il CONI Trentino, attività di educazione e movimento ed allo sport sul territorio, in particolare una giornata formativa sul tema "Famiglia e sport".

Si prevede inoltre il consolidamento delle iniziative sinora attivate ed in particolare la "Marcialonga di Fiemme e Fassa", le contribuzioni alle associazioni sportive, eventuali partecipazioni ad iniziative di promozione turistico - sportivo (candidature mondiali ecc....), per il cui dettaglio si rimanda al 5.3.

Durante l'estate è inoltre programmato il ritiro delle squadre Nazionali di Pallavolo Maschile e Femminile, intervento in parte sostenuto economicamente anche dall'APT; si rinnova pertanto l'esperienza del 2013, che oltre agli allenamenti a porte aperte ha garantito anche tante attività collaterali in collaborazione con gli atleti, quali ad esempio attività con i bambini, momenti con i ragazzi frequentanti l'Anfass, organizzazione di giochi vari. L'iniziativa ha quindi assicurato una costante interazione sociale con il territorio, le associazioni operanti a Cavalese ed i bambini, e ha garantito un buon riscontro turistico, testimoniato dalla presenza agli allenamenti di tante persone, e soprattutto tante famiglie, che amano questo sport, il secondo per importanza in Italia nonché dalle numerose pubblicazioni su riviste e giornali che hanno dato ampio spazio all'evento.

Inoltre viene sostenuta la diffusione dello sport del basket, grazie anche all'attività della nuova Scuola Basket di Fiemme che propone attività di in collaborazione con la squadra nazionale di serie A – AQUILA BASKET; sono state già organizzate anche iniziative a valenza sociale (raccolte fondi per le Filippine, partite di beneficenza ecc....) ed è prevista la presenza in Valle del coach nazionale.

Acquisizione del Marchio Family in Trentino per la categoria “Associazioni Sportive” alle associazioni sportive di Cavalese e Masi interessate

Obbiettivo dell'Amministrazione è quello di favorire l'ottenimento del Marchio Family per le associazioni sportive di Cavalese e Masi.

Tutte le organizzazioni pubbliche e private che intendono aderire a questo progetto sono chiamate ad orientare le proprie politiche in un'ottica family friendly, mettendo in campo servizi che rispondono appieno alle esigenze e alle aspettative espresse dalle famiglie del territorio.

L'Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili ha l'obiettivo di garantire il carattere intersettoriale e rendere più efficaci le politiche provinciali attuate su diversi fronti per la promozione della famiglia, fra cui anche le politiche e gli interventi di sostegno alle attività sportive, con particolare riferimento alla promozione delle stesse nel mondo giovanile.

In quest'ottica, le associazioni sportive che operano sul territorio provinciale, anche a livello non agonistico, evidenziando la funzione educativa e socializzante dell'attività sportiva, che desiderano mettere in campo servizi concreti a favore delle famiglie, implementando quelli già in essere, sono chiamate a rispettare determinati standard di qualità familiare che permettono di riorientare ed implementare la mission dell'organizzazione verso il target famiglia.

Pertanto, lo scopo del disciplinare è definire tali standard di qualità richiesti per l'assegnazione del marchio “Family in Trentino” per la categoria “Associazioni sportive”.

Il marchio è un riconoscimento volontario che persegue un duplice scopo: permette alle organizzazioni aderenti di esplicitare in forma visiva il loro impegno verso la famiglia e contemporaneamente permette ai fruitori dei servizi di riconoscere le organizzazioni che adottano un'attenzione mirata nei confronti delle famiglie, con riguardo particolare verso i nuclei familiari numerosi, ai nuclei familiari monoparentali e a quelli dove sono presenti situazioni di disagio.

La definizione dei requisiti contenuti nel presente disciplinare è frutto di un lavoro congiunto che ha coinvolto l'Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili e il Coni. Le famiglie in quanto dirette fruitrici dei servizi sono state interpellate attraverso il Forum delle Associazioni familiari del Trentino per dare la possibilità di esprimere le loro esigenze e aspettative nella fruizione di questi servizi.

Dopo l'ASD Calcio Fiemme anche altre associazioni di Cavalese e Masi sono interessate all'ottenimento di tale MARCHIO. L'AMMINISTRAZIONE DI CAVALESE, ANCHE NEL SUO RUOLO DI ENTE CAPOFILA DEL DISTRETTO FAMIGLIA DELLA VALLE DI FIEMME intende stimolare, supportare e accompagnare tale percorso.

Nel corso del 2014 l'amministrazione intende inoltre sostenere economicamente e con iniziative collaterali il torneo Open di tennis – Memorial Patrizia Vinante – 16^a edizione. – qualora in accordo con il circolo Tennis Cavalese lo stesso, intenda proseguire tale iniziativa ed in alternativa il Primo Torneo “Città di Cavalese”.

Obbiettivi triennali

1. Assicurare supporto logistico alla manifestazione “Marcialonga” ed al “Tour de Ski”
2. Collaborare alla organizzazione del ritiro delle squadre nazionali di pallavolo – maschile e femminile (che a Cavalese prepareranno i Campionati del Mondo che si svolgeranno in Polonia) – estate e organizzazione di eventi collegati quali torneo internazionale, coinvolgimento associazionismo locale sportivo e sociale.
3. Collaborazione al torneo Open di Tennis – Memorial Patrizia Vinante – 16° edizione, estate 2014 o in alternativa il Primo Torneo “Città di Cavalese”.
4. Organizzazione di attività di formazione / educazione allo sport, indirizzata a ragazzi, genitori e professionisti del settore (giornata “Famiglia e sport”)
5. Organizzazione di una giornata Sport e Family
6. Organizzazione di percorsi di animazione ludico-sportiva
7. Acquisizione del Marchio Family in Trentino per la categoria “Associazioni Sportive” alle associazioni sportive di Cavalese e Masi interessate.

Area progettuale 05.03

Realizzazione di opere e di interventi di manutenzione straordinaria interessanti gli edifici e gli impianti adibiti ad attività sportive e ricreative / Acquisizione di arredi e dotazioni capitalizzabili ricreativo

Priorità programmatiche di triennio

Nel corso del 2012 e del 2013, in occasione dell'organizzazione dei Mondiali di Sci Nordico, sono stati realizzati alcuni interventi di messa a norma del Palacongressi – rimangono da porre in essere opere di completamento quali gli acquisti per le dotazioni interne (arredi diversi, tribune telescopiche, nuove poltroncine e sistema audio ecc....) interventi già finanziati dalla Provincia.

Nel corso del 2014 sono inoltre programmati interventi di manutenzione straordinaria al campetto sportivo intitolato a Monsorno Orlando, presso l'Oratorio al Parco della Pieve nonché la compartecipazione alla spesa di realizzazione del campo sportivo "sintetico" in loc. Dossi.

Dopo l'esecuzione, nel corso del 2007, dei lavori di ristrutturazione del tennis, nel triennio è programmato un intervento di riqualificazione delle aree circostanti, a completamento dei lavori già eseguiti, peraltro subordinato alla realizzazione delle relative entrate ed all'acquisizione delle autorizzazioni e nulla-osta di legge.

Obbiettivi triennali

Realizzazione di opere/ interventi di manutenzione straordinaria degli impianti e degli immobili comunali a servizio delle attività sportive

1. Manutenzione straordinaria al campetto sportivo intitolato a Monsorno Orlando, presso l'Oratorio al Parco della Pieve
2. Realizzazione di opere/ interventi di manutenzione straordinaria degli edifici/impianti sportivi di proprietà comunale in gestione alla SAGIS
3. Sistemazione delle aree circostanti l'edificio a servizio del tennis – realizzazione nel triennio, previa accertamento dello specifico finanziamento

Promozione / realizzazione di iniziative diverse nel campo sportivo e ricreativo

1. Compartecipazione alla spesa di realizzazione del campo sportivo "sintetico" in loc. Dossi.

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

A fronte di questo *Programma* la dipendente struttura comunale opera svolgendo funzioni di natura ricorrente proprie dei *Centri di Attività* dettagliatamente riportati nella *Descrizione del Programma*.

La struttura comunale è altresì chiamata a dare attuazione agli *obiettivi triennali* sopra specificati assicurando il necessario impegno operativo - di cui viene documentata la sostenibilità in occasione della redazione del *PEG 2014* – in modo che gli *obiettivi* stessi siano conseguiti con efficacia ed in linea con la programmazione temporale dei medesimi.

L'esplicazione di tali compiti potrà essere attuata - all'occorrenza e nei limiti previsti da specifiche postazioni di bilancio – mediante ricorso a prestazioni integrative rese da soggetti terzi.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

A fronte di questo *Programma* viene prevista la ricorrente utilizzazione delle risorse strumentali già disponibili nonché di quelle finanziate dalle previsioni di bilancio con riferimento alle Voci di intervento : Acquisto di materie prime/ beni di consumo – Prestazioni di servizio ed Utilizzo di beni di terzi.

3.4.6 - Coerenza con la programmazione provinciale

Le azioni contemplate da questo *Programma* risultano coerenti con gli indirizzi programmatici di cui al Protocollo di Intesa in materia di finanza locale per l'anno 2013, sottoscritto a Trento in data 30.10.2012, dalla Provincia Autonoma di Trento e dal Presidente del Consiglio delle Autonomie e rimane subordinato alla verifica rispetto al Protocollo di Intesa per l'anno corrente, ad oggi non ancora sottoscritto.

Programma - 06 Azioni e interventi nel campo turistico

3.4.1 - Descrizione del Programma

A fronte di questo Programma trovano esplicitazione le attività ricorrenti facenti capo ai sottoelencati Centri di Attività e trovano altresì realizzazione gli obiettivi triennali attuativi delle priorità programmatiche di triennio come dettagliatamente specificato nel successivo paragrafo riguardante le Finalità da conseguire :

- Promozione della ricettività turistica e supporto alla conduzione dei servizi turistici
- Promozione/ organizzazione di servizi e manifestazioni di carattere turistico
- Progettazione/ aggiudicazione e realizzazione di lavori funzionali allo sviluppo delle strutture e delle attrattive turistiche./ Acquisizione di arredi e dotazioni capitalizzabili

3.4.2 - Motivazione delle scelte

Per quanto attiene alle motivazioni delle scelte si rimanda al successivo paragrafo riguardante le Finalità da conseguire nell'ambito del quale – con riguardo a ciascuna delle Aree progettuali – trovano compiuta esposizione le priorità programmatiche di triennio dalle quali, in forma esplicita od implicita, si rinvengono le motivazioni che hanno indotto l'Amministrazione a definire determinate scelte programmatiche.

3.4.3 - Finalità da conseguire

Le finalità che ci si propone di conseguire nell'ambito del presente Programma trovano organica esposizione con riferimento a ciascuna delle sotto indicate Aree progettuali dove vengono definite e motivate le priorità programmatiche di triennio e gli obiettivi triennali.

Area progettuale 06.01 Promozione della ricettività turistica e supporto alla conduzione dei servizi turistici
--

Priorità programmatiche di triennio

L'Amministrazione comunale investe significative risorse economiche ed umane nella valorizzazione e promozione del proprio territorio, convinta dell'importante ruolo che riveste il turismo nella nostra economia e nel suo indotto.

Conformemente a specifici impegni assunti, si garantisce nel triennio il sostegno economico all'Azienda di Promozione Turistica e ci si propone di mantenere i servizi e le attività di sostegno alle iniziative dalla stessa promosse per quanto attiene al servizio mobilità invernale (skibus) ovvero per altre iniziative proposte di volta in volta.

Obiettivi triennali

//

Area progettuale 06.02 Promozione / sostegno dei servizi e delle manifestazioni di carattere turistico
--

Priorità programmatiche di triennio

L'importante ruolo che riveste il turismo nella nostra economia, giustifica il grande impegno del Comune nell'organizzazione e sostegno di importanti iniziative turistiche.

Dopo la significativa esperienza dei Campionati del Mondo di Sci nordico del 2013, che ha visto coinvolte tutte le Amministrazioni pubbliche in sinergia con l'Azienda di promozione turistica per l'organizzazione di una serie di manifestazioni turistico-sportive, durante il corrente anno verranno garantiti supporto economico e logistico ad iniziative diverse, non da ultimo quelle di contorno alle Universiadi, previste per dicembre 2013.

Anche per le prossime stagioni turistiche, l'Amministrazione si farà carico di offrire ai residenti e agli ospiti un paese pulito e ospitale, ricercare altre possibili passeggiate oltre a quelle già segnalate con la nuova cartellonistica nel corso della scorsa stagione estiva e valorizzare siti storici o panoramici al fine di rendere la permanenza a Cavalese ancora più piacevole. Inoltre, si intende proseguire con l'organizzare di riunioni con tutti gli operatori economici al fine di verificare le esigenze e le possibili iniziative volte al miglioramento dell'offerta turistica. Rilevante il ruolo assunto da questa collaborazione per l'organizzazione delle iniziative offerte nel mese estivo ed in particolare durante le vacanze natalizie con l'allestimento del Villaggio di Babbo Natale, le feste in occasione del Carnevale ecc....

L'Assessorato al Turismo risulta inoltre fortemente impegnato nell'attività di ricerca sponsor per finanziare le diverse iniziative e soprattutto nell'attività di sostegno alle forme aggregative spontanee fra gli operatori turistici e commerciali locali, finalizzate alla promozione turistica del paese.

Verrà riproposta la manifestazione denominata "Desmontegada de le Caore, in considerazione del vasto interesse suscitato, sia dal punto di vista storico-culturale (usi e costumi della Valle), sia dal punto di vista del richiamo turistico e quale volano del comparto eno-gastronomico

Obbiettivi triennali

Organizzazione /allestimento di manifestazioni di carattere turistico

1. Assicurare supporto logistico alla manifestazione "Desmontegada de le Caore"
2. Allestire e realizzare il calendario eventi estivi ed invernali del triennio, nell'ambito delle risorse previste dal bilancio comunale ovvero di altri finanziamenti acquisiti
3. Reperire risorse private mediante sponsorizzazioni di operatori turistici, commerciali, o altri enti presenti sul territorio, a parziale finanziamento delle iniziative indicate
4. Stimolare e favorire l'attività di forme di aggregazione spontanea fra operatori turistici operanti sul territorio

Area progettuale 06.03

Realizzazione di opere e di interventi di manutenzione straordinaria interessanti di immobili/ impianti adibiti ad attività turistiche / Acquisizione di arredi e dotazioni capitalizzabili

Priorità programmatiche di triennio

Si rimanda a quanto già illustrato al punto 5.03 in relazione ai lavori di ristrutturazione del Palacongressi.

Obbiettivi triennali

1. Realizzazione di impianti ed attrezzature aventi rilevanza turistica – a supporto delle diverse iniziative organizzate durante tutto l'anno

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

A fronte di questo *Programma* la dipendente struttura comunale opera svolgendo funzioni di natura ricorrente proprie dei *Centri di Attività* dettagliatamente riportati nella *Descrizione del Programma*.

La struttura comunale è altresì chiamata a dare attuazione agli *obbiettivi triennali* sopra specificati assicurando il necessario impegno operativo - di cui viene documentata la sostenibilità in occasione della redazione del *PEG 2012* – in modo che gli *obbiettivi* stessi siano conseguiti con efficacia ed in linea con la programmazione temporale dei medesimi.

L'esplicazione di tali compiti potrà essere attuata - all'occorrenza e nei limiti previsti da specifiche postazioni di bilancio – mediante ricorso a prestazioni integrative rese da soggetti terzi.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

A fronte di questo Programma viene prevista la ricorrente utilizzazione delle risorse strumentali già disponibili nonché di quelle finanziate dalle previsioni di bilancio con riferimento alle Voci di intervento : Acquisto di materie prime/ beni di consumo – Prestazioni di servizio ed Utilizzo di beni di terzi.

3.4.6 - Coerenza con la programmazione provinciale

Le azioni contemplate da questo Programma risultano coerenti con gli indirizzi programmatici di cui al Protocollo di Intesa in materia di finanza locale per l'anno 2013, sottoscritto a Trento in data 30.10.2012, dalla Provincia Autonoma di Trento e dal Presidente del Consiglio delle Autonomie e rimane subordinato alla verifica rispetto al Protocollo di Intesa per l'anno corrente, ad oggi non ancora sottoscritto.

Programma - 07 Pianificazione / regolazione dell'assetto territoriale ed urbanistico

3.4.1 - Descrizione del Programma

A fronte di questo Programma trovano esplicitazione le attività ricorrenti facenti capo ai sottoelencati Centri di Attività e trovano altresì realizzazione gli obiettivi triennali attuativi delle priorità programmatiche di triennio come dettagliatamente specificato nel successivo paragrafo riguardante le Finalità da conseguire :

- Pianificazione e disciplina dell'assetto territoriale e dello sviluppo urbanistico
- Regolazione e controllo dell'utilizzazione del territorio e dell'attività urbanistico-edilizia
- Produzione di elaborati tecnici/ Progettazione/ aggiudicazione e realizzazione di opere a tutela e salvaguardia del territorio

3.4.2 - Motivazione delle scelte

Per quanto attiene alle motivazioni delle scelte si rimanda al successivo paragrafo riguardante le Finalità da conseguire nell'ambito del quale – con riguardo a ciascuna delle Aree progettuali – trovano compiuta esposizione le priorità programmatiche di triennio dalle quali, in forma esplicita od implicita, si rinvengono le motivazioni che hanno indotto l'Amministrazione a definire determinate scelte programmatiche.

3.4.3 - Finalità da conseguire

Le finalità che ci si propone di conseguire nell'ambito del presente Programma trovano organica esposizione con riferimento a ciascuna delle sotto indicate Aree progettuali dove vengono definite e motivate le priorità programmatiche di triennio e gli obiettivi triennali.

Area progettuale 07.01 Pianificazione e disciplina dell'assetto territoriale e dello sviluppo urbanistico

Priorità programmatiche di triennio

Le linee programmatiche fanno riferimento al programma di coalizione presentato in sede di elezioni amministrative ed alle novità in materia urbanistica introdotte dal governo provinciale.

Nel triennio è comunque l'avvio della procedura per la variante generale al P.R.G., predisposta soprattutto per soddisfare ulteriori fabbisogni abitativi di tipo primario.

In esecuzione alla L.P. 16/2007 – Norme sul Risparmio energetico e inquinamento luminoso, il Comune provvederà altresì all'adozione del "Piano comunale di intervento per la riduzione dell'inquinamento luminoso" ed al conseguente adeguamento del regolamento edilizio, con particolare riguardo alle modalità di installazione degli impianti luminosi.

Obiettivi triennali

Redazione di elaborati tecnici concernenti la programmazione territoriale

1. Predisposizione ed approvazione, già nel 2014, del Piano attuativo inerente il parcheggio in Piazza Fiera
2. Adozione e successiva approvazione di una variante al P.R.G., riguardante specialmente il fabbisogno edilizio primario
3. Avvio della fase di progettazione di variante generale al P.R.G.

Priorità programmatiche di triennio

Parallelamente alle fasi esposte con riguardo all'Area progettuale 07/01 dovrà essere portata a termine la revisione del Regolamento edilizio comunale, prevedendo maggiore flessibilità per il recupero del patrimonio esistente ai fini abitativi primari ed introducendo ulteriori correttivi per quanto riguarda la superficie minima delle unità abitative nell'ambito di casi particolari ad oggi non contemplati o legati al dimensionamento della residenza ordinaria. Assecondando i disposti provinciali e statali di riferimento dovrà in generale essere garantita una semplificazione normativa, adottando quale base di riferimento regolamenti tipo di natura provinciale.

Obbiettivi triennali

Adozione di provvedimenti a regolazione dell'attività edilizia

1. Curare l'istruttoria e modifica del Regolamento Edilizio comunale - in esecuzione agli obiettivi triennali indicati nell'area progettuale 07.01

Priorità programmatiche di triennio

Si intendono qui riportate le priorità programmatiche esposte con riferimento all'area progettuale 07.01 per quanto attiene alle connesse azioni programmatiche correlate a specifici investimenti

Obbiettivi triennali

Si vedano gli obiettivi esposti con riguardo all'area progettuale 07.01

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

A fronte di questo Programma la dipendente struttura comunale opera svolgendo funzioni di natura ricorrente proprie dei *Centri di Attività* dettagliatamente riportati nella *Descrizione del Programma*.

La struttura comunale è altresì chiamata a dare attuazione agli *obiettivi triennali* sopra specificati assicurando il necessario impegno operativo - di cui viene documentata la sostenibilità in occasione della redazione del *PEG 2014* – in modo che gli *obiettivi* stessi siano conseguiti con efficacia ed in linea con la programmazione temporale dei medesimi.

L'esplicazione di tali compiti potrà essere attuata - all'occorrenza e nei limiti previsti da specifiche postazioni di bilancio – mediante ricorso a prestazioni integrative rese da soggetti terzi.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

A fronte di questo Programma viene prevista la ricorrente utilizzazione delle risorse strumentali già disponibili nonché di quelle finanziate dalle previsioni di bilancio con riferimento alle Voci di intervento : Acquisto di materie prime/ beni di consumo – Prestazioni di servizio ed Utilizzo di beni di terzi.

3.4.6 - Coerenza con la programmazione provinciale

Le azioni contemplate da questo Programma risultano coerenti con gli indirizzi programmatici di cui al Protocollo di Intesa in materia di finanza locale per l'anno 2013, sottoscritto a Trento in data 30.10.2012, dalla Provincia Autonoma di Trento e dal Presidente del Consiglio delle Autonomie e rimane subordinato alla verifica rispetto al Protocollo di Intesa per l'anno corrente, ad oggi non ancora sottoscritto.

Programma - 08 Azioni ed interventi nel campo della viabilità e dei servizi a questa connessi
--

3.4.1 - Descrizione del Programma

A fronte di questo Programma trovano esplicitazione le attività ricorrenti facenti capo ai sottoelencati Centri di Attività e trovano altresì realizzazione gli obiettivi triennali attuativi delle priorità programmatiche di triennio come dettagliatamente specificato nel successivo paragrafo riguardante le Finalità da conseguire :

- Gestione e manutenzione ordinaria della rete viaria e delle sue pertinenze/ degli impianti semaforici e della segnaletica
- Disciplina e controllo della circolazione stradale
- Gestione e manutenzione ordinaria degli impianti di illuminazione pubblica
- Progettazione/ aggiudicazione e realizzazione lavori per lo sviluppo della rete viaria e delle sue pertinenze/ degli impianti semaforici/ della segnaletica e degli impianti di illuminazione/ Acquisizione dei relativi materiali

3.4.2 - Motivazione delle scelte

Per quanto attiene alle motivazioni delle scelte si rimanda al successivo paragrafo riguardante le Finalità da conseguire nell'ambito del quale – con riguardo a ciascuna delle Aree progettuali – trovano compiuta esposizione le priorità programmatiche di triennio dalle quali, in forma esplicita od implicita, si rinvengono le motivazioni che hanno indotto l'Amministrazione a definire determinate scelte programmatiche.

3.4.3 - Finalità da conseguire

Le finalità che ci si propone di conseguire nell'ambito del presente Programma trovano organica esposizione con riferimento a ciascuna delle sotto indicate Aree progettuali dove vengono definite e motivate le priorità programmatiche di triennio e gli obiettivi triennali.

Area progettuale 08.01 Azioni ed interventi riguardanti la rete viaria e le sue pertinenze (marciapiedi/ parcheggi/ ecc.) nonché gli impianti semaforici e la segnaletica / Azioni ed interventi riguardanti gli impianti di illuminazione pubblica

Priorità programmatiche di triennio

I lavori previsti nella presente area progettuale riguardano attività ed interventi di natura ordinaria per garantire l'utilizzo della rete viaria in condizioni di sicurezza per pedoni ed autoveicoli. In particolare si tratta di interventi di manutenzione ordinaria delle strade, con posa di conglomerato bituminoso, rifacimento o sistemazione di tratti di pavimentazioni in porfido, di servizio di sgombero neve, di ripristino della segnaletica orizzontale e verticale. Questi interventi saranno individuati dopo la stagione invernale, visionata l'intera viaria comunale ed appurato lo stato dei manti stradali.

A proposito della regolazione e del controllo della viabilità il Servizio di Vigilanza Intercomunale è chiamato a svolgere compiti di carattere educativo nei confronti di alunni e di residenti ed a operare controlli sistematici mediante sistemi di telerilevamento circa l'osservanza dei limiti di velocità.

Nel corso del 2014 sono previsti investimenti minori per la manutenzione ordinaria dell'illuminazione pubblica, anche con riferimento ai nuovi punti luce realizzati nel corso degli ultimi anni, nonché l'acquisto di materiale elettrico.

Obbiettivi triennali

Azioni inerenti la rete viaria e le sue pertinenze (marciapiedi/ parcheggi/ ecc.) nonché gli impianti semaforici e la segnaletica

1. Garantire la manutenzione ordinaria della viabilità tenendo conto delle azioni da intraprendere dopo il disgelo invernale (piccoli rappezzi stradali, sistemazione segnaletica verticale ecc....)
2. Garantire ripristino segnaletica orizzontale entro fine del mese di maggio di ciascun anno
3. Riorganizzazione dei servizi di ordinaria manutenzione alla luce delle minori disponibilità in termini di risorse umane

Iniziative volte a garantire la sicurezza della circolazione stradale

1. Si rimanda agli obiettivi indicati all'area progettuale 2.01 (educazione stradale nelle scuole, controlli velocità ecc....)

Area progettuale 08.02

Realizzazione di opere e di interventi di manutenzione straordinaria delle rete viaria e delle sue pertinenze / degli impianti semaforici e della segnaletica nonché degli impianti di illuminazione pubblica ed acquisizione dei relativi materiali

Priorità programmatiche di triennio

In sintesi i singoli progetti attengono ad interventi di manutenzione straordinaria di alcune strade della viaria dissestata.

Di seguito sono elencati gli interventi previsti nel triennio, in parte già finanziati ed in parte in area di inseribilità, fermo restando che per la legislatura, previo finanziamento, l'Amministrazione intende inoltre realizzare il marciapiede lungo la via Marco e nel tratto di strada che porta al parco giochi a Masi di Cavalese, sistemare il parapetto di via Paradisi e realizzare una nuova rotonda a Masi di Cavalese.

Lavori di manutenzione strade comunali

Trattasi di interventi di manutenzione straordinaria sulla rete viaria comunale, con posa di conglomerato bituminoso, rifacimento o sistemazione di tratti di pavimentazioni in porfido, che vengono eseguiti, anno dopo anno, previa individuazione delle priorità effettuata dopo la stagione invernale, visionata l'intera viaria comunale e appurato lo stato dei manti stradali, compresi gli interventi segnalati dal "Consiglio comunale dei ragazzi" di cui si dirà al programma 11.

Realizzazione opere urbanizzazione primaria zona Podera

Nel corso del 2009 è stato affidato l'incarico di progettazione per la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria per il completamento delle infrastrutture in zona Podera, in parte realizzate a cura dei privati. L'amministrazione intende farsi carico della progettazione di un'ulteriore parte di lavori, che saranno realizzati nel triennio, previo accertamento del finanziamento.

Asfaltatura Strada del

L'intervento sarà realizzato nel triennio, subordinatamente al verificarsi delle risorse per finanziare la parte non coperta da contributo della P.A.T. , sulla base della progettazione predisposta nel corso del 2012.

Costruzione marciapiede a servizio nuovo polo scolastico-sociale di Masi di Cavalese

In costanza della realizzazione del nuovo polo scolastico sociale a Masi di Cavalese, si rende necessario costruire il marciapiede di accesso alla struttura, per garantire la sicurezza dell'utenza, previo finanziamento di quota della spesa, da parte della P.A.T.

Realizzazione nuovo accesso pedonale alla Biblioteca comunale

L'intervento già finanziato nel 2013 è in corso di realizzazione.

Illuminazione pubblica-luminarie natalizie

L'Amministrazione pubblica intende investire nel settore indicato al fine di valorizzare l'immagine di Cavalese nel periodo invernale, quale volano dell'economia – basata fortemente sul turismo: si ritiene infatti necessario contribuire a "creare un'atmosfera" più intima, tradizionale ma moderna al tempo stesso.

Per ulteriori considerazioni sul settore si rimanda a quanto indicato nel Programma 14 (settore produttivo/elettrico) e nel Programma 06 (sviluppo turistico).

Dovrà essere garantito il completamento dei lavori appaltati nel corso dei precedenti esercizi (interenti di manutenzione straordinaria strade diverse, completamento, quali ad esempio la sistemazione della via Segantini, piazze Rizzoli e Dante, conclusione lavori in delega per la costruzione del marciapiede di via Carano)

Obbiettivi triennali

Realizzazione di nuovi tratti della rete viaria e di marciapiedi

1. Progettazione ulteriori settori di opere urbanizzazione primaria zona Podera, da realizzare previo finanziamento
2. Realizzazione nuovo marciapiede a servizio nuovo polo scolastico sociale a Masi di Cavalese, previo finanziamento.
3. Completamento e rendicontazione lavori di realizzazione del marciapiede di via Carano, opera in delega della P.A.T.

Manutenzione straordinaria e ri-pavimentazioni della rete stradale

1. Asfaltatura strada del TOI, previo finanziamento da parte della PAT
2. Realizzazione passaggio pedonale da via Libertà alla biblioteca comunale
3. Completamento dei lavori manutenzione straordinaria strade affidati nel corso del 2013.
4. Realizzazione dei lavori di sistemazione della via Segantini, piazze Rizzoli e Dante,
5. Realizzazione di interventi manutentivi di carattere straordinario da valutare dopo la stagione invernale

Realizzazione di aree di sosta e di parcheggio

//

Realizzazione di nuovi impianti di illuminazione pubblica/manutenzione straordinaria esistente

1. Realizzazione di interventi manutentivi di carattere straordinario in base alle reali necessità
2. Illuminazione parcheggi via Rocca e via Matteotti
3. Acquisizione di attrezzature diverse per implementare il progetto relativo alle "luminarie natalizie"

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

A fronte di questo *Programma* la dipendente struttura comunale opera svolgendo funzioni di natura ricorrente proprie dei *Centri di Attività* dettagliatamente riportati nella *Descrizione del Programma*.

La struttura comunale è altresì chiamata a dare attuazione agli *obbiettivi triennali* sopra specificati assicurando il necessario impegno operativo - di cui viene documentata la sostenibilità in occasione della redazione del *PEG 2014* - in modo che gli *obbiettivi* stessi siano conseguiti con efficacia ed in linea con la programmazione temporale dei medesimi.

L'esplicazione di tali compiti potrà essere attuata - all'occorrenza e nei limiti previsti da specifiche postazioni di bilancio - mediante ricorso a prestazioni integrative rese da soggetti terzi.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

A fronte di questo *Programma* viene prevista la ricorrente utilizzazione delle risorse strumentali già disponibili nonché di quelle finanziate dalle previsioni di bilancio con riferimento alle Voci di intervento : Acquisto di materie prime/ beni di consumo – Prestazioni di servizio ed Utilizzo di beni di terzi.

3.4.6 - Coerenza con la programmazione provinciale

Le azioni contemplate da questo *Programma* risultano coerenti con gli indirizzi programmatici di cui al Protocollo di Intesa in materia di finanza locale per l'anno 2013, sottoscritto a Trento in data 30.10.2012, dalla Provincia Autonoma di Trento e dal Presidente del Consiglio delle Autonomie e rimane subordinato alla verifica rispetto al Protocollo di Intesa per l'anno corrente, ad oggi non ancora sottoscritto.

Programma - 09 Gestione del servizio idrico integrato
--

3.4.1 - Descrizione del Programma

A fronte di questo Programma trovano esplicitazione le attività ricorrenti facenti capo ai sottoelencati Centri di Attività e trovano altresì realizzazione gli obiettivi triennali attuativi delle priorità programmatiche di triennio come dettagliatamente specificato nel successivo paragrafo riguardante le Finalità da conseguire :

- Conduzione tecnica e gestionale delle reti idriche e fognarie ed interventi di manutenzione ordinaria delle stesse
- Progettazione/aggiudicazione e realizzazione lavori per lo sviluppo delle reti idriche, fognarie e degli impianti/ servizi di depurazione/ Acquisizione di attrezzature tecnologiche

3.4.2 - Motivazione delle scelte

Per quanto attiene alle motivazioni delle scelte si rimanda al successivo paragrafo riguardante le Finalità da conseguire nell'ambito del quale – con riguardo a ciascuna delle Aree progettuali – trovano compiuta esposizione le priorità programmatiche di triennio dalle quali, in forma esplicita od implicita, si rinvengono le motivazioni che hanno indotto l'Amministrazione a definire determinate scelte programmatiche.

3.4.3 - Finalità da conseguire

Le finalità che ci si propone di conseguire nell'ambito del presente Programma trovano organica esposizione con riferimento a ciascuna delle sotto indicate Aree progettuali dove vengono definite e motivate le priorità programmatiche di triennio e gli obiettivi triennali.

Area progettuale 09.01 Gestione delle reti idriche e fognarie e dei servizi di depurazione ed interventi di manutenzione ordinaria delle stesse

Priorità programmatiche di triennio

In sintesi i singoli progetti attengono alla manutenzione delle reti tecnologiche anche attraverso operazioni che saranno eseguite dal personale del cantiere comunale o con prestazioni di terzi. Per il dettaglio degli interventi più importanti si rimanda all'Area progettuale 09.02.

Obbiettivi triennali

//

Area progettuale 09.02 Realizzazione di opere e di interventi di manutenzione straordinaria interessanti la rete idrica, la rete fognaria e gli impianti di depurazione/ Acquisizione di attrezzature tecnologiche
--

Priorità programmatiche di triennio

In sintesi i singoli progetti attengono:

- alla manutenzione straordinaria delle reti tecnologiche che saranno eseguite dal personale del cantiere comunale o con prestazioni di terzi,
- al rifacimento di alcuni tratti della rete comunale obsoleta dell'acquedotto e delle fognature
- all'adeguamento al PGUAP per poter procedere, successivamente, al rinnovo delle concessioni a derivare acqua ad uso potabile

Gli interventi più significativi riguardano :

Sistemazione straordinaria delle opere di captazione idrica

Si tratta di un intervento che sarà realizzato previa progettazione atta ad individuare le effettive esigenze sulle diverse opere di captazione, che necessitano di un adeguamento straordinario.

Adeguamento al PGUAP ai fini rinnovo concessioni idriche ad uso potabile.

Le concessioni a derivare di acqua pubblica sono state prorogate di diritto dalla Provincia Autonoma di Trento, fino al 31/12/2018. La proroga è stata però condizionata all'obbligo di adeguamento al PGUAP, a partire dal 01/01/2009 e secondo le modalità stabilite dalla Giunta provinciale.

Secondo i disposti del PGUAP, i rinnovi e le nuove concessioni a derivare sono rilasciate in base al bilancio idrico, agli obiettivi di qualità ambientale, allo specifico utilizzo, alla verifica di funzionalità della rete alimentata, all'accertamento di eventuali dispersioni idriche e al risanamento delle stesse.

Con deliberazione della G.P. n. 3278 d.d. 19.12.2008 sono stati definiti gli adeguamenti necessari e i titolari di utenze ad uso potabile che sono tenuti ad adeguarsi, tra cui l'acquedotto Stava-Pampeago.

Necessita preliminarmente procedere alla stesura del piano di autocontrollo, sia per quanto riguarda i vari acquedotti civici sia per la parte dell'acquedotto Stava-Pampeago (nella cui gestione il Comune di Cavalese assume le funzioni di capo-fila), secondo le linee guida approvate dalla Del. G.P. n. 2906 dd. 1/12/2004 per le acque destinate al consumo umano e la gestione delle non conformità in attuazione del Decreto Legislativo 2 febbraio 2001 n. 31.

La procedura si struttura attraverso le seguenti tre fasi.

La prima fase prevede:

- Confronto tra lo stato attuale e le disposizioni del PGUAP;
- Modalità e censimento delle fonti di approvvigionamento – in parte già realizzato nel 2011
- Previsione del fabbisogno;
- Descrizione del sistema acquedottistico;
- Raffronto tra i dati di concessione e l'attuale fabbisogno.

La seconda fase prevede:

- Rilievo e digitalizzazione della rete di distribuzione;
- Individuazione dei distretti ottimali;
- Campagna di monitoraggio di portate e pressione su adduzioni e rete;
- Bilancio idrico (confronto fra volumi in ingresso e in uscita);
- Localizzazione perdite e riparazione;
- Standardizzazione delle fasi per il mantenimento dell'efficienza.

La terza fase prevede :

- Previsione e tempistica degli interventi strutturali, gestionali e manutentivi per l'adeguamento al PGUAP;
- Eliminazione eventuali perdite e relativa tempistica;
- Eventuale rilascio del Deflusso Minimo Vitale, disposto dalla PAT;
- Verifica ed eventuale modifica o abbandono delle captazioni in base al reale utilizzo (di soccorso, ordinarie, straordinaria);
- Descrizione dei dispositivi da installare per garantire la limitazione della portata derivata;
- Piano di risparmio delle acque, campagna informativa, piano di emergenza e allarme, piano di intervento per approvvigionamento in caso di criticità;

Copia documentazione tecnica delle opere di captazione e definizione aree di salvaguardia.

Sistemazione tratti di fognatura

Nell'arco della legislatura, previo finanziamento, l'Amministrazione intende inoltre adeguare gli impianti di potabilizzazione presso le vasche in loc. Coppara e Bancoline, realizzare un nuovo tratto di acquedotto in loc. Piombe-Dossi, sostituire alcuni tratti attuali nelle vie Dolomiti e Val del Ronco, rifare un tratto di fognatura lungo il Rio Gambis.

Rilevazione rete fognaria

Nel corso del 2012 e per tutto il 2013 e' prevista la rilevazione della rete fognaria comunale: si tratta di un'attività svolta attraverso personale dipendente di una cooperativa sociale, incaricata direttamente dalla Provincia, con il cofinanziamento del Comune.

Obbiettivi triennali

Progettazione interventi di natura straordinaria rete idrica e fognaria.

1. Porre in essere tutte le attività preordinate all'adeguamento al PGUAP per il rinnovo delle concessioni idriche ad uso potabile di tutti gli acquedotti che servono l'abitato di Cavalese, e di quello denominato Stava-Pampeago.

Realizzazione di opere / interventi di manutenzione straordinaria e di revisione della rete idrica e fognaria

1. Manutenzione straordinaria reti secondo le esigenze che si manifesteranno di volta in volta
2. Manutenzione straordinaria opere di captazione delle sorgenti idriche
3. Sistemazione tratti di fognatura lungo Rio Gambis – previo accertamento delle relative fonti di finanziamento
4. Completamento attività di rilevazione della rete fognaria esistente

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

A fronte di questo *Programma* la dipendente struttura comunale opera svolgendo funzioni di natura ricorrente proprie dei *Centri di Attività* dettagliatamente riportati nella *Descrizione del Programma*.

La struttura comunale è altresì chiamata a dare attuazione agli *obbiettivi triennali* sopra specificati assicurando il necessario impegno operativo - di cui viene documentata la sostenibilità in occasione della redazione del *PEG 2014* – in modo che gli *obbiettivi* stessi siano conseguiti con efficacia ed in linea con la programmazione temporale dei medesimi.

L'esplicazione di tali compiti potrà essere attuata - all'occorrenza e nei limiti previsti da specifiche postazioni di bilancio – mediante ricorso a prestazioni integrative rese da soggetti terzi.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

A fronte di questo *Programma* viene prevista la ricorrente utilizzazione delle risorse strumentali già disponibili nonché di quelle finanziate dalle previsioni di bilancio con riferimento alle Voci di intervento : Acquisto di materie prime/ beni di consumo – Prestazioni di servizio ed Utilizzo di beni di terzi.

3.4.6 - Coerenza con la programmazione provinciale

Le azioni contemplate da questo *Programma* risultano coerenti con gli indirizzi programmatici di cui al Protocollo di Intesa in materia di finanza locale per l'anno 2013, sottoscritto a Trento in data 30.10.2012, dalla Provincia Autonoma di Trento e dal Presidente del Consiglio delle Autonomie e rimane subordinato alla verifica rispetto al Protocollo di Intesa per l'anno corrente, ad oggi non ancora sottoscritto.

Programma - 10 Azioni ed interventi a tutela del verde, dell'ambiente, dell'arredo e del decoro urbano

3.4.1 - Descrizione del Programma

A fronte di questo Programma trovano esplicitazione le attività ricorrenti facenti capo ai sottoelencati Centri di Attività e trovano altresì realizzazione gli obiettivi triennali attuativi delle priorità programmatiche di triennio come dettagliatamente specificato nel successivo paragrafo riguardante le Finalità da conseguire :

- Gestione dei rifiuti solidi urbani (RSU)/dei rifiuti speciali assimilati (RSA)/dei rifiuti riciclabili/ dello spazzamento delle strade e piazze
- Gestione e manutenzione ordinaria delle aree a verde e tutela dell'arredo urbano
- Interventi in materia di educazione, tutela e di controllo ambientale
- Promozione della cultura civica ed ambientale
- Progettazione/aggiudicazione e realizzazione lavori per il potenziamento delle aree a verde e di opere di salvaguardia ambientale / Acquisizione di dotazioni capitalizzabili

3.4.2 - Motivazione delle scelte

Per quanto attiene alle motivazioni delle scelte si rimanda al successivo paragrafo riguardante le Finalità da conseguire nell'ambito del quale – con riguardo a ciascuna delle Aree progettuali – trovano compiuta esposizione le priorità programmatiche di triennio dalle quali, in forma esplicita od implicita, si rinvengono le motivazioni che hanno indotto l'Amministrazione a definire determinate scelte programmatiche.

3.4.3 - Finalità da conseguire

Le finalità che ci si propone di conseguire nell'ambito del presente Programma trovano organica esposizione con riferimento a ciascuna delle sotto indicate Aree progettuali dove vengono definite e motivate le priorità programmatiche di triennio e gli obiettivi triennali.

Area progettuale 10.01 Gestione dei servizi di valorizzazione e di tutela del verde e dell'arredo urbano/ di educazione e di protezione ambientale / Conduzione e manutenzione ordinaria delle aree a verde Gestione dei servizi di raccolta e di smaltimento dei rifiuti
--

Priorità programmatiche di triennio

Relativamente alle politiche ambientali e strategie d'ambito

L'Amministrazione, tenuto conto dell'importanza dell'ambiente anche quale volano dello sviluppo individuale delle persone e motore dell'economia locale, intende mettere in campo una serie di interventi che prevedono il recupero di passeggiate nelle zone ai margini del paese ed il recupero di angoli importanti nel paese (ad esempio la parte storica alta e quella bassa del paese), oltre a garantire la messa in sicurezza del territorio, secondo le reali necessità.

Formazione e cultura ambientale

L'Assessorato alle Politiche Ambientali ritiene con convinzione che grandi energie vadano spese verso la formazione e sensibilizzazione ambientale, soprattutto indirizzando gli sforzi verso le nuove generazioni.

A tal proposito nel corso del 2014 sono previste, oltre alla ormai tradizionale festa degli alberi, la riedizione delle seguenti iniziative:

- adesione ad una giornata di promozione ambientale, in collaborazione con tutti i comuni della Valle, denominata "Fiemme Senz'auto, nella quale si inserirà la tradizionale "Festa dell' aria", che intende promuovere la cultura della sobrietà e del rispetto ambientale;

- un momento per la valorizzazione della fecondità della vita che troverà realizzazione con la “Giornata della natalità”, nella quale verrà messa a dimora nel Parco della Pieve un albero della memoria per tutti i bambini nati nel 2013. Questa iniziativa, da ripetere anche per gli anni successivi, ha lo scopo di stimolare il senso d'appartenenza delle nuove generazioni nei confronti della nostra comunità ma anche di responsabilizzare tutti i cittadini verso il futuro dell'umanità.
- una giornata dell'ecologia e di conoscenza sia del territorio locale che della fauna ittica; nello specifico verrà proposta la giornata riscopriamo il Rio Val di Ronco, con lo scopo di avvicinare la popolazione con questo torrente.

Arredo e verde urbano

Verranno assicurati gli interventi di manutenzione ordinaria presso tutti i parchi cittadini (Parco della Pieve, Parco di Montebello, Parco ai Dossi, zona parco giochi a Masi di Cavalese) e delle aree a verde, assicurando, come per il passato la messa in opera di fioriere ed angoli fiorati.

Relativamente al servizio raccolta rifiuti

A seguito della riorganizzazione del Servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, operato a partire da fine 2005, il Servizio viene direttamente gestito dalla Fiemme Servizi S.p.A., società *in house* costituita dalle amministrazioni pubbliche della Valle di Fiemme.

L'Amministrazione collabora marginalmente in tale ambito, con riferimento alla raccolta delle frazioni differenziate a mezzo delle campane, che, in alcuni casi, sono spostate in economia, al fine di garantire il servizio anche in zone del paese non raggiungibili con i mezzi della raccolta.

Il servizio di spazzamento strade viene assicurato in parte in economia, ferma restando la copertura della relativa spesa mediante tariffa.

Dal 2010 è stata riorganizzata la raccolta dei rifiuti dei mercati mensili, operazione che verrà monitorata ed eventualmente estesa anche ai mercati bisettimanali ed stagionali.

Obbiettivi triennali

Iniziative di formazione e cultura ambientale

1. Organizzazione iniziative denominate “Festa dell'aria/Fiemme senz'auto” e “Giornata della natalità”
2. Organizzazione giornata ecologica e di conoscenza del territorio locale.

Area progettuale 10.02

Realizzazione di opere e di interventi di manutenzione straordinaria interessanti le aree a verde, l'arredo urbano e la protezione ambientale la raccolta e lo smaltimento di rifiuti / Acquisizione di dotazioni capitalizzabili

Priorità programmatiche di triennio

Relativamente alle politiche ambientali – recupero “Strada del Fen”

In collaborazione con il Comune di Varena, è intenzione dell'amministrazione procedere al recupero – ripristino ambientale della passeggiata denominata “Strada del Fen” che interessa la parte alta di Cavalese nella zona di Montebello; a tal fine verrà predisposta apposita progettazione ed inoltrata domanda di finanziamento alla P.A.T. , a parziale finanziamento dei costi; la realizzazione rimane pertanto subordinata all'effettivo accertamento dell'entrata.

Arredo e verde urbano – Recupero passeggiate lungo il Rio Gambis

Nel corso del 2011 è stato presentato al finanziamento il progetto di sistemazione dei percorsi pedonali lungo l'alveo del Rio Gambis, area storicamente molto importante e che attraversa sull'asse nord sud tutto il centro storico. L'ambizioso progetto prevede il risanamento di tutta la zona ed il recupero delle passeggiate un tempo esistenti, lungo un percorso suggestivo e che permetterà di ammirare gli edifici storici da una prospettiva diversa. Avendo ottenuto il relativo finanziamento nel corso del 2013 inizieranno ora i lavori di realizzazione degli interventi riguardanti il tratto centrale, previo ottenimento della concessione definitiva del contributo provinciale a valere sulla L.P. 1/1993.

Arredo e verde urbano – Area attrezzata per cani in loc. Dossi

Dopo aver realizzato, nel corso del 2013, in loc. Dossi, un'area attrezzata per l'alloggiamento di cani in attesa di consegna ai rispettivi proprietari o di trasferimento a canile autorizzato presso altri centri specializzati, necessita ora garantire la gestione di tale nuova struttura, e si intende a tal fine avvalersi delle associazioni che operano a favore degli animali.

Un'ulteriore area, più estesa e circostante a quella già recintata, verrà inoltre destinata ad ospitare cani all'aperto, che i proprietari potranno liberare temporaneamente, senza rischi legati al mancato utilizzo di guinzaglio o museruola.

Anche per il triennio si prevede l'acquisto di arredi per aree urbane ed extraurbane quali, fioriere, panchine, materiale vegetale, impianti irrigui ecc. nonché nuovi sforzi economici per lo sfalcio ed il mantenimento del verde urbano, in particolare per il Parco della Pieve, la zona bocce e Montebello. e località Cascata.

Si intende riproporre la pianificazione gestionale, affidata alla squadra dell'Intervento 19 (ex-Azione 10), per le zone più periferiche al paese, quale forma di sostegno sociale a categoria di soggetti più svantaggiati, che peraltro garantiscono la cura del verde in modo del tutto soddisfacente.

Sicurezza del territorio

Dopo aver effettuato un intervento di somma urgenza per fronteggiare le cadute di massi a monte di via Avisio, l'Amministrazione intende realizzare, un intervento sistematico di consolidamento di tale fronte, a garanzia dell'incolumità delle abitazioni sottostanti, l'intervento ha ottenuto il finanziamento provinciale e verrà realizzato nel corso del 2014..

Obbiettivi triennali

Realizzazione opere attinenti alla raccolta rifiuti

//

Realizzazione di opere a tutela, sviluppo ed arredo delle aree a verde e tutela territorio

1. Sistemazione percorsi pedonali lungo l'alveo del Rio Gambis (tratto centrale)
2. Completamento dei lavori di recupero e sistemazione dell'alveo del rio in loc. Marzellan
3. Completamento interventi previsti dal progetto denominato "Riqualificazione del centro storico" – finanziato in parte dalla P.A.T.
4. Progettazione interventi di valorizzazione ambientale
5. Realizzazione lavori di difesa versante sopra via Avisio – primo stralcio già finanziato dalla P.A.T.

Acquisizioni dotazioni per sviluppo aree a verde ed arredo

1. Acquisto nuovo automezzo per l'esecuzione di lavorazioni attinenti il settore
2. Acquisto dei materiali ed attrezzature necessarie per l'esecuzione, in economia, di interventi di manutenzione straordinaria delle aree verdi
3. Completamento dell'area attrezzata per cani in loc. Dossi - e definizione modalità di gestione.

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

A fronte di questo *Programma* la dipendente struttura comunale opera svolgendo funzioni di natura ricorrente proprie dei *Centri di Attività* dettagliatamente riportati nella *Descrizione del Programma*.

La struttura comunale è altresì chiamata a dare attuazione agli *obiettivi triennali* sopra specificati assicurando il necessario impegno operativo - di cui viene documentata la sostenibilità in occasione della redazione del *PEG 2014* – in modo che gli *obiettivi* stessi siano conseguiti con efficacia ed in linea con la programmazione temporale dei medesimi.

L'esplicazione di tali compiti potrà essere attuata - all'occorrenza e nei limiti previsti da specifiche postazioni di bilancio – mediante ricorso a prestazioni integrative rese da soggetti terzi.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

A fronte di questo Programma viene prevista la ricorrente utilizzazione delle risorse strumentali già disponibili nonché di quelle finanziate dalle previsioni di bilancio con riferimento alle Voci di intervento : Acquisto di materie prime/ beni di consumo – Prestazioni di servizio ed Utilizzo di beni di terzi.

3.4.6 - Coerenza con la programmazione provinciale

Le azioni contemplate da questo Programma risultano coerenti con gli indirizzi programmatici di cui al Protocollo di Intesa in materia di finanza locale per l'anno 2013, sottoscritto a Trento in data 30.10.2012, dalla Provincia Autonoma di Trento e dal Presidente del Consiglio delle Autonomie e rimane subordinato alla verifica rispetto al Protocollo di Intesa per l'anno corrente, ad oggi non ancora sottoscritto.

Programma - 11 Promozione/ sostegno di politiche d'intervento nel settore socio-assistenziale
--

3.4.1 - Descrizione del Programma

A fronte di questo Programma trovano esplicitazione le attività ricorrenti facenti capo ai sottoelencati Centri di Attività e trovano altresì realizzazione gli obiettivi triennali attuativi delle priorità programmatiche di triennio come dettagliatamente specificato nel successivo paragrafo riguardante le Finalità da conseguire :

- Interventi di supporto al funzionamento dell'Asilo Nido
- Concorso nell'assistenza ai minori ed alle famiglie di appartenenza/ Sviluppo di interventi attuativi delle politiche a favore dei giovani
- Concorso nell'assistenza agli anziani e nei servizi di prevenzione e sostegno per categorie in stato di bisogno (tossico-dipendenti/ portatori di handicap/ disadattati sociali / extra-comunitari e nomadi) / Interventi assistenziali nel campo delle abitazioni
- Progettazione/ aggiudicazione e realizzazione di opere e lavori di manutenzione straordinaria concernenti le strutture a servizio degli interventi di carattere socio-assistenziale/ Acquisizione di arredi e dotazioni capitalizzabili

3.4.2 - Motivazione delle scelte

Per quanto attiene alle motivazioni delle scelte si rimanda al successivo paragrafo riguardante le Finalità da conseguire nell'ambito del quale – con riguardo a ciascuna delle Aree progettuali – trovano compiuta esposizione le priorità programmatiche di triennio dalle quali, in forma esplicita od implicita, si rinvengono le motivazioni che hanno indotto l'Amministrazione a definire determinate scelte programmatiche.

3.4.3 - Finalità da conseguire

Le finalità che ci si propone di conseguire nell'ambito del presente Programma trovano organica esposizione con riferimento a ciascuna delle sotto indicate Aree progettuali dove vengono definite e motivate le priorità programmatiche di triennio e gli obiettivi triennali.

Area progettuale 11.01 Azioni ed interventi a favore della famiglia, dell'infanzia e dei giovani
--

Priorità programmatiche di triennio

POLITICHE SOCIALI

L'Amministrazione in questo delicato ambito, ha competenze in materia di promozione delle politiche sociali e di opportunità per le persone e le famiglie, in coordinamento con le politiche per la non autosufficienza. Si occupa quindi in rete con le molteplici realtà associative formali ed informali di politiche educative, per l'infanzia e l'adolescenza e di politiche per lo sviluppo del volontariato socio-sanitario, dell'associazionismo e del terzo settore. Ha competenza in materia di prevenzione e riduzione delle condizioni di bisogno e contrasto alle nuove povertà, non solo materiali. La programmazione comunale e territoriale in attuazione alle normative vigenti, dovrà tener conto della radicale trasformazione dello stato sociale, richiamando l'assunzione di reciproche responsabilità all'impegno per la prevenzione e l'inclusione. Di seguito una breve sintesi relativa alle varie aree di intervento.

FAMIGLIA

La famiglia, non è solo una dimensione privata: è una risorsa vitale per l'intera collettività, poiché le molteplici funzioni da essa svolte a favore dei suoi componenti, la collocano a pieno titolo come soggetto a

valenza pubblica che genera valore per l'intera società. La famiglia è produttrice di beni economici, psicologici, relazionali e sociali che avvantaggiano in forma diretta o indiretta l'intera collettività. L'attenzione alla famiglia assume una dimensione strategica (trasversale ai vari settori della vita pubblica e privata) all'interno della quale si coinvolgono e si mettono in rete gli operatori pubblici e si valorizzano e si orientano i servizi erogati dai soggetti privati.

In questo ambito si intende dare continuità alle attività al benessere familiare organizzate all'interno del più ampio progetto trentino, denominato DISTRETTO Famiglia, del quale l'Amministrazione comunale di Cavalese è ente capofila.

Per il 2014 sono previste 13 azioni raggruppate in 5 macro aree di operatività: sono previsti incentivi economici per famiglie numerose (assegno di Euro 500,00 per la nascita del terzo figlio, a cui si aggiunge un ulteriore contributo erogato dalla Famiglia Cooperativa di Cavalese (consistente in uno sconto mensile del 10% sul carrello spesa), all'interno degli accordi stipulati a livello di distretto.

Sono poi previsti interventi per le famiglie indigenti (con la formula di buoni spesa, ovvero attraverso il sostegno che sarà garantito all'Associazione Starda Nòva che in collaborazione con il Banco Alimentare del Trentino Alto Adige, coordina il progetto Banco di Solidarietà, che ha per obiettivo l'assistenza con aiuti alimentari a persone in stato di difficoltà economica).

Sono previsti inoltre contributi per acquisto di medicinali necessari a famiglie per la cura dei propri figli, che su segnalazione dei due Pediatri che operano sul territorio, non sono in grado di provvedere da sole all'acquisto.

Nella macro area denominata "Servizi" saranno proposte iniziative di supporto scolastico e socio-educativo nell'ottica della conciliazione famiglia – lavoro integrandosi con le politiche scolastiche. Si tratta di dare continuità al progetto "Aiutiamoci a studiare", che dal corrente anno, avrà nella Comunità Territoriale della Valle di Fiemme l'ente capofila, ed ogni Comune parteciperà con una quota fissa e una quota variabile, calcolate in base al numero di abitanti e di ragazzi iscritti,.

Verrà riproposto lo spazio denominato "Family Point". Si tratta di un luogo di ascolto per chi cerca informazioni e orientamento sui servizi presenti nel territorio comunale, comprensoriale e provinciale, per quanto attiene ai servizi alla persona e alla famiglia.

Il Comune si impegna a continuare la collaborazione con le Funvie Alpe Cermis, per iniziative a favore delle famiglie residenti e non si attiverà, inoltre per favorire la certificazione familiare di "Pubblico esercizio amico della famiglia" per almeno un pubblico esercizio ubicato all'interno del proprio comune.

Nel settore dell'associazionismo si proseguirà nel lavoro di valorizzare delle risorse della comunità locale promuovendo, d'intesa con le associazioni locali, agli attori del terzo settore e al Forum delle Associazioni familiari del Trentino, la nascita di un' "Associazione delle famiglie della Valle di Fiemme". L'associazione potrà divenire un valido interlocutore del Comune con funzioni di stimolo e pungolo al fine di programmare, attuare, valutare e anche gestire le politiche comunali familiari e sostenere l'azione stessa promossa dal distretto famiglia.

Proseguirà poi il percorso di "Formazione" sulle politiche familiari, dove si assiste ad un nuovo protagonismo dell'ente pubblico a tutti i livelli (provinciale, comunitario e comunale), che mira a rapportarsi con le famiglie e il terzo settore dando concretezza al concetto di sussidiarietà e che cerca di coinvolgere il mondo imprenditoriale, for-profit e non-profit, per dare contenuti veri alla responsabilità sociale di impresa. In particolare si attiverà un evento formativo sulla violenza femminile all'interno delle famiglie, in collaborazione con l'Associazione "La Voce delle Donne" di Cavalese. Verrà poi organizzato un evento sport – family (un torneo di calcetto tra le organizzazioni provinciali certificate family in Trentino, in occasione della festa e delle celebrazioni dei 20 dell'Associazione Casse Rurali Calcio Fiemme), un evento formativo e informativo sul digital divide (in collaborazione con l'Agenzia per la famiglia, le associazioni familiari ed altri attori del territorio. Il Comune sarà promotore del coinvolgimento dell'Istituto Superiore "La Rosa Bianca" di Cavalese e promuoverà un'apposita serata in collaborazione con la Polizia Postale di Trento) ed un evento formativo informativo sul gioco d'azzardo.

Oltre a questo macro tema, si continuerà a confermare il sostegno al servizio **Tagesmutter**, gestito dalla Cooperativa Tagesmutter del Trentino- Il Sorriso, che grazie alle sue caratteristiche di flessibilità e professionalità, continua a dare risposte positive ai nuclei familiari che si avvalgono dei servizi erogati. L'amministrazione di Cavalese, anche se il Servizio è passato in gestione alla Comunità Territoriale di Fiemme, conferma il proprio contributo per l'abbattimento dei costi a carico delle famiglie stesse (di fatto poi per buona parte coperto da finanziamento provinciale), anche con un contributo specifico, a parziale copertura del canone di locazione relativo all'appartamento, individuato quale sede del servizio. Unitamente

poi alle altre Amministrazioni Comunali della Valle di Fiemme, si condividerà il sostegno economico e tutte le funzioni gestionali degli **asili nido** che la normativa vigente, attribuisce ai comuni.

Negli anni a venire le nuove generazioni dovranno essere in grado di rispondere alle domande e alle sfide proposte dalla complessità di questo periodo storico, mantenendo le peculiarità che rappresentano la ricchezza del nostro territorio, ma attivando al contempo processi di innovazione e cambiamento necessari al mantenimento delle condizioni attuali, in prospettiva futura. Quanto messo in atto in questi anni ha cercato di offrire ai giovani, percorsi orientati allo sviluppo delle capacità di discernimento e di apertura alle nuove opportunità, mirati alla costruzione di progetti di vita mirati, scelti, soddisfacenti e coerenti. Su tutte le azioni ideate e proposte, al di là di altre opportunità che verranno proposte, i percorsi ai quali l'amministrazione comunale di Cavalese vuole dare continuità, in un'ottica di lavoro progettuale di rete e di prevenzione, sono **lo Spazio Giovani "L'Idea"** (al suo sesto anno di vita) e la co-progettazione al tavolo di lavoro del confronto e della proposta dei **Piani Giovani di Zona**, giunti anch'essi in Valle di Fiemme alla loro sesta edizione. Il centro di aggregazione giovanile intercomunale, prima esperienza in Valle di questo tipo e una delle poche su tutto il territorio provinciale, nata da una condivisione di sei Amministrazioni nel 2006, ha da sempre avuto come Comune capofila Cavalese. Sicuramente vi sono margini di miglioramento, ma il ricco patrimonio di esperienze proposto dallo spazio Giovani, rappresenta un motore e un volano per molti spunti e proposte per i nostri giovani, in vari ambiti. Inoltre va ricordato, che una realtà di questo tipo, rappresenta un continuo osservatorio privilegiato della variegata condizione giovanile locale e uno strumento utile a fotografare tendenze, trend, atteggiamenti e valori messi in gioco.

Con riferimento al Piano Giovani di Zona, per il corrente anno, dopo il progetto di rivalutazione e rilancio dello scorso anno denominato "Guardarsi dentro", il comune di Cavalese oltre a garantire il proprio apporto ai lavori del tavolo di lavoro del PGZ 2014 della valle di Fiemme "Ragazzi all'Opera", assegna il patrocinio in modo particolare alle azioni progettuali denominate "Educazione alla legalità - Dalla famiglia, alla scuola, all'ingresso in società" (in collaborazione con A.S.D. Fiemme Basket) e "Genitori ! Proseguiamo il cammino con i figli" (in collaborazione con lo Studio di Pedagogia di Predazzo).

Obbiettivi triennali

Attivazione di iniziative a favore di famiglie, infanzia e giovani:

1. Sostegno economico ai servizi Tagesmutter e asili nido
2. Sostegno economico alle famiglie attraverso il progetto "Family"
3. Compartecipazione al Piano Giovani di Zona anno 2014
4. Coordinamento distretto famiglia della valle di Fiemme
5. Sostegno economico al "Centro Giovani L'Idea" di Cavalese – e coinvolgimento di nr. 6 Comuni di Valle ai fini riparto della relativa spesa.
6. Iniziative di formazione a favore dei genitori e ragazzi
7. Organizzazione centro di ascolto "Family Point"
8. Stimolo alla formazione di un'"Associazione delle famiglie" della Val di Fiemme

Per quanto attiene ad iniziative che comportano investimenti, si rimanda agli obiettivi dell'area progettuale n. 11.03

Area progettuale 11.02
Azioni ed interventi a favore degli anziani e di persone in stato di disagio nonché di iniziative di solidarietà e di pace

Priorità programmatiche di triennio

Le politiche sociali e sanitarie rappresentano il cardine del sistema di welfare e devono andare a costruire una rete integrata di servizi e di opportunità in grado non solo di rispondere a situazioni certificate di bisogno o di malattia, ma di operare sul piano della prevenzione e, in senso lato, di promuovere una maggior qualità della vita per tutti i cittadini all'interno delle nostre comunità.

Rapporti con le istituzioni:

Ospedale

La presenza dell'amministrazione Comunale dovrà essere costantemente attenta e propositiva sulla questione Ospedale di Fiemme con il monitoraggio degli impegni previsti nel "Protocollo d'intesa per

l'assistenza sanitaria nella comunità territoriale della Val di Fiemme", condiviso e sottoscritto nell'ottobre 2013 da Provincia Autonoma di Trento e Comunità Territoriali delle valli di Fiemme, Fassa e Cembra; sia sui tempi e sulle fasi di progettazione e ristrutturazione previste, nonché sul mantenimento e miglioramento della funzionalità secondo criteri di qualità, sicurezza e appropriatezza per assicurare adeguate risposte ai bisogni di salute della popolazione residente e non.

Questo anche attraverso incontri periodici con gli organi preposti:

- **Direzione generale dell'Apss**
- **Direzione dell'Ospedale**
- **Assessorato, dirigente e preposti.**

e tramite l'attivazione del

- **Tavolo di lavoro Comunale** con rappresentanti della maggioranza e della minoranza
- **Tavolo di lavoro sovra comunale** composto dagli assessori alla salute degli 11 comuni della Valle di Fiemme.

Con i tavoli di lavoro comunale e sovra comunale si discute congiuntamente di alcune questioni fondamentali per il futuro dei servizi sanitari provinciali e di conseguenza territoriali, e per l'attuazione di uno dei principi cardine fissati dalla legge di riforma sanitaria, quello "dell'accessibilità dei servizi su tutto il territorio provinciale"

Puntare ad una vera integrazione socio sanitaria, coinvolgendo nel tavolo di lavoro sovra comunale il Presidente della commissione per l'integrazione fra servizi sanitari e sociali della Comunità di Valle, al fine di condividere problematiche e proposte rivolte a migliorare la salute del cittadino. Integrazione attuata attraverso l'implementazione dell'Assistenza Domiciliare Integrata e cure palliative, dell'Assistenza domiciliare e con il Punto Unico di Accesso, dove il paziente può rivolgersi ad un unico sportello ed espletare tutta una serie di formalità e domande.

Al di là della regia centrale della provincia, un ruolo determinante deve essere esercitato dagli Enti territoriali, quali primi e fondamentali rappresentanti ed interpreti delle esigenze e dei bisogni delle comunità locali. In questo orizzonte, Cavalese svolge da sempre, anche politicamente un ruolo importante ed attivo affinché il livello dei servizi si mantenga alto e di qualità e, laddove necessario, possa essere elevato per garantire gli stessi livelli di assistenza ospedaliera erogati al centro anche in periferia; in termini di qualità dell'assistenza, di adeguatezza delle strutture e di risorse umane impiegate.

Nell'ottica dei Dipartimenti sarebbe auspicabile la realizzazione di una foresteria che faciliterebbe la sistemazione di professionisti provenienti da altri ospedali qualora vi fosse una grave ed insostenibile carenza.

Case di riposo:

Con le RSA sono previsti incontri, percorsi, scambi di informazioni e per far questo è fondamentale la cooperazione tra gli assessorati alla sanità e al sociale.

Informazione e promozione della salute con la cittadinanza.

Sotto il profilo della prevenzione, l'amministrazione intende programmare momenti ed eventi volti all'educazione e al benessere sociale -quale elemento strettamente collegato alla sanità pubblica- attraverso l'organizzazione di serate pubbliche a tema, serate rivolte a fasce di pubblico specifiche (giovani, anziani ecc), momenti di scambio/formazione pubblica attraverso i soggetti che già operano sul territorio (tra l'altro sono previsti incontri con il personale del 118- Trentino emergenza).

Continuare nell'informazione alle famiglie sul difficile tema della "gestione" della persona anziana e non autosufficiente bisognosa di assistenza e di cure e, nella prevenzione dei tumori sollecitando e promuovendo l'adesione agli screening.

Oltre a questo si continuerà a porre attenzione al problema del gioco d'azzardo e, ad affrontare e sviluppare nuove tematiche, atte anche a promuovere sani stili di vita, nella condivisione e in stretto contatto con l'assessore alle politiche sociali e alla cultura in quanto è il modo migliore di fare rete e di ribadire il concetto di cooperazione.

Associazioni

Garantire supporto e collaborazione alla associazione **LILT** nata il 02 febbraio del 2012 anche per volontà dell'amministrazione Comunale, per l'importante servizio che offre alla popolazione con l'apertura dello sportello e l'ambulatorio e presso casa Tupini e, con le visite programmate. Dermatologiche per la prevenzione del melanoma, urologiche per la prevenzione del tumore della prostata e senologiche per la prevenzione del tumore del seno.

L'amministrazione comunale come partnership intende supportare l'associazione ogni qualvolta sia utile promuovere serate informative e, o organizzare incontri atti a sostenere le attività di screening previste. Per quanto riguarda la **prevenzione del tumore del seno**, in merito alla campagna promossa dalla LILT nel mese d'ottobre, s'intende rinnovare l'adesione al progetto "serata in rosa", e confermare l'accostamento ad

una manifestazione sportiva con il coinvolgimento delle associazioni Nordic Walking, U.S.D. Cermis, e della Voce delle donne per sensibilizzare il maggior numero possibile di persone.

Sostegno e collaborazione con l'Associazione "Fondazione il Sollievo" per quanto riguarda l'attività di sportello aperto ormai da tre anni presso la saletta di Via Marconi. Assicurare supporto all'importante iniziativa, "Corso badanti" che si prefigge di dare alcune nozioni per l'assistenza di base agli anziani e, nei due progetti che la Fondazione porta avanti, il primo a **sostegno della persona anziana, soggetti in situazione** di disagio e bisognosi di assistenza sociale e socio sanitaria e, un secondo progetto di **accompagnamento al lutto in caso di morte improvvisa**, attivo dal mese di settembre 2012 dove il volontario va ad affiancare la persona o la famiglia in caso di morte improvvisa di un familiare. Spesso le vittime sono persone ancora giovani.

Sempre garantito il sostegno alle varie associazioni di volontariato, Advsp, Admo, Aido, Rencureme ecc.

INIZIATIVE DI SOLIDARIETÀ E DI PACE

L'amministrazione, in continuità con lo scorso anno, darà attuazione alla collaborazione con l'associazione Lifeline Dolomites per il progetto "DIAGNOSI E TERAPIA PRECOCE DEL CARCINOMA DELL'UTERO IN ZIMBABWE" curato dal dottor Carlo Spagnoli.

Tale progetto triennale prevede la formazione di oltre 80 medici ed ostetriche zimbabweane e lo screening di almeno 150.000 donne in età riproduttiva.

In collaborazione con l'associazione Assfron (Associazione Scuole Senza frontiere) associazione trentina costituita per dare contributo teso a far crescere fra gli insegnanti ed i discenti la cultura e la sensibilità sulle tematiche della solidarietà, della pace, dei diritti e dei doveri, dell'ambiente e della biodiversità, verranno individuate iniziative di sostegno e raccolta fondi a favore della popolazione ugandese con il coinvolgimento del mondo della scuola, in continuità con gli anni scolastici scorsi.

Si continuerà a sostenere il progetto di raccolta fondi, denominato "VOGLIAMO (arrivare a) ZERO", obiettivo a cui si tende in relazione alla mortalità infantile (il conto alla rovescia, relativo ai bambini morti quotidianamente, partito tre anni fa da 22.000 ed ora arrivato a 19.000); a tal fine l'Amministrazione aderisce al progetto denominato "ADOTTA UNA PIGOTTA" (bambole di stoffa, predisposte dai ragazzi del Centro Anffas di Cavalese).

Continua inoltre il sostegno alle iniziative Progetto "Priedor" (Bosnia Erzegovina), al Progetto "Aiutiamoli a Vivere" (ospitalità bambini della Bielorussia),

Si darà poi continuità al lavoro avviato in accordo con il mondo della scuola sui temi della solidarietà, della Pace e dei diritti Umani.

Il Programma intende prestare grande attenzione alla dimensione dell'educazione alla cittadinanza europea quale contributo alla preparazione del semestre di Presidenza Italiana dell'Unione Europea che prenderà avvio il 1 luglio 2014.

Obbiettivi triennali

Attivazione di iniziative a favore di soggetti in condizione di fragilità

1. Sostegno economico in relazione alle spese di smaltimento rifiuti per categorie di soggetti svantaggiati, sostegno alle famiglie numerose, sostegno alle famiglie con figli celiaci
2. Assunzione della spesa di ricovero nelle strutture residenziali per anziani nei casi di domicilio di soccorso
3. Concorso alla spesa di ricovero per diversamente abili, nei casi previsti per legge
4. Organizzazione della festa annuale a favore degli anziani

Interventi a favore dell'associazionismo e della solidarietà sociale

1. Sostegno economico alle organizzazioni di volontariato o alle associazioni del settore
2. Promuovere l'educazione permanente dei giovani alla cittadinanza democratica, ai diritti umani, alla legalità, alla pace e alla giustizia mediante lo sviluppo dell'interazione e della collaborazione tra le scuole, gli Enti Locali e il territorio.
3. Sostenere e valorizzare l'azione educativa delle scuole e degli enti locali a favore della pace e dei diritti umani.
4. Promuovere attività di ricerca-azione finalizzate all'innovazione della didattica e dell'azione delle scuole per l'educazione alla pace e ai diritti umani.

Attivazione di iniziative nell'ambito della sanità e salute

1. Organizzazione di tavoli di lavoro comunali e sovra comunali e attivazione di forme di contatto costanti con Direzione dell'Ospedale, l'Assessorato ed i Dirigenti preposti
2. Organizzazione di momenti formativi diversi – specifici per fasce di età o generali – volti ad approfondire tematiche legate allo sviluppo del benessere sociale, quale volano della sanità pubblica.

Area progettuale 11.03

Realizzazione di opere e di interventi di manutenzione straordinaria interessanti immobili adibiti ad attività socio- assistenziali / acquisizione di arredi e dotazioni capitalizzabili

Priorità programmatiche di triennio

Si richiamano gli enunciati esposti fra le priorità programmatiche delle aree progettuali 11.01 e 11.02 e si espongono di seguito le azioni programmatiche correlate a specifici investimenti attuativi dei predetti enunciati

Obbiettivi triennali

Realizzazione di opere di natura straordinaria interessanti le strutture dedicate ad iniziative di carattere sociale per l'infanzia e i giovani

1. Consolidamento dello spazio da destinare ai giovani

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

A fronte di questo *Programma* la dipendente struttura comunale opera svolgendo funzioni di natura ricorrente proprie dei *Centri di Attività* dettagliatamente riportati nella *Descrizione del Programma*.

La struttura comunale è altresì chiamata a dare attuazione agli *obbiettivi triennali* sopra specificati assicurando il necessario impegno operativo - di cui viene documentata la sostenibilità in occasione della redazione del *PEG 2014* – in modo che gli *obbiettivi* stessi siano conseguiti con efficacia ed in linea con la programmazione temporale dei medesimi.

L'esplicazione di tali compiti potrà essere attuata - all'occorrenza e nei limiti previsti da specifiche postazioni di bilancio – mediante ricorso a prestazioni integrative rese da soggetti terzi.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

A fronte di questo *Programma* viene prevista la ricorrente utilizzazione delle risorse strumentali già disponibili nonché di quelle finanziate dalle previsioni di bilancio con riferimento alle Voci di intervento : Acquisto di materie prime/ beni di consumo – Prestazioni di servizio ed Utilizzo di beni di terzi.

3.4.6 - Coerenza con la programmazione provinciale

Le azioni contemplate da questo *Programma* risultano coerenti con gli indirizzi programmatici di cui al Protocollo di Intesa in materia di finanza locale per l'anno 2013, sottoscritto a Trento in data 30.10.2012, dalla Provincia Autonoma di Trento e dal Presidente del Consiglio delle Autonomie e rimane subordinato alla verifica rispetto al Protocollo di Intesa per l'anno corrente, ad oggi non ancora sottoscritto.

Programma - 12 Servizi necroscopici e cimiteriali
--

3.4.1 - Descrizione del Programma

A fronte di questo Programma trovano esplicazione le attività ricorrenti facenti capo ai sottoelencati Centri di Attività e trovano altresì realizzazione gli obiettivi triennali attuativi delle priorità programmatiche di triennio come dettagliatamente specificato nel successivo paragrafo riguardante le Finalità da conseguire :

- Servizi di polizia mortuaria ed interventi di conduzione e di manutenzione ordinaria dei cimiteri.
- Progettazione/ aggiudicazione e realizzazione di lavori straordinari riguardanti i manufatti e le aree cimiteriali.

3.4.2 - Motivazione delle scelte

Per quanto attiene alle motivazioni delle scelte si rimanda al successivo paragrafo riguardante le Finalità da conseguire nell'ambito del quale – con riguardo a ciascuna delle Aree progettuali – trovano compiuta esposizione le priorità programmatiche di triennio dalle quali, in forma esplicita od implicita, si rinvengono le motivazioni che hanno indotto l'Amministrazione a definire determinate scelte programmatiche.

3.4.3 - Finalità da conseguire

Le finalità che ci si propone di conseguire nell'ambito del presente Programma trovano organica esposizione con riferimento a ciascuna delle sotto indicate Aree progettuali dove vengono definite e motivate le priorità programmatiche di triennio e gli obiettivi triennali.

Area progettuale 12.01 Servizi necroscopici e cimiteriali

Priorità programmatiche di triennio

Si rende necessario procedere all'adozione di un nuovo regolamento cimiteriale in attuazione delle nuove normative.

Si dovrà inoltre far luogo alla revisione delle concessioni cimiteriali ed al loro rinnovo dopo aver definito le relative tariffe.

Obbiettivi triennali

Regolamentazione e gestione delle concessioni cimiteriali

1. Predisporre una bozza di regolamento cimiteriale in adeguamento alle disposizioni di legge
2. Individuare le concessioni cimiteriali giacenti e procedere al rinnovo di quelle scadute a seguito di formale provvedimento consiliare di definizione delle tariffe

Priorità programmatiche di triennio

Dovranno essere attivate quelle opere di manutenzione straordinaria che trovano specificazione nei sottoindicati obbiettivi.

Sistemazioni diverse presso cimitero vecchio di Cavalese

Si rende necessario realizzare alcuni lavori di manutenzione straordinaria presso il cimitero di Cavalese, che attengono alla sistemazione della pavimentazione in porfido per accesso a zone diverse zone, alla sistemazione del sistema di scolo delle acque bianche presso il cimitero vecchio e alla sistemazione della croce.

Ampliamento cimitero nuovo di Cavalese

Si rende necessario procedere ad un ulteriore ampliamento del cimitero “nuovo” di Cavalese, in direzione sud-ovest ed in continuazione con i lavori eseguiti da alcuni anni, per garantire spazi adeguati di sepoltura, in relazione alle effettive necessità.

Obbiettivi triennali

Realizzazione di opere e di lavori di manutenzione straordinaria interessanti i cimiteri

1. Sistemazione pavimentazioni, sistema di scarico acque bianche e crocefisso – e altri interventi di manutenzione straordinaria presso il cimitero “vecchio” di Cavalese
2. Ampliamento cimitero “nuovo” di Cavalese – previo accertamento delle relative risorse finanziarie.

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

A fronte di questo *Programma* la dipendente struttura comunale opera svolgendo funzioni di natura ricorrente proprie dei *Centri di Attività* dettagliatamente riportati nella *Descrizione del Programma*.

La struttura comunale è altresì chiamata a dare attuazione agli *obbiettivi triennali* sopra specificati assicurando il necessario impegno operativo - di cui viene documentata la sostenibilità in occasione della redazione del *PEG 2014* – in modo che gli *obbiettivi* stessi siano conseguiti con efficacia ed in linea con la programmazione temporale dei medesimi.

L'esplicazione di tali compiti potrà essere attuata - all'occorrenza e nei limiti previsti da specifiche postazioni di bilancio – mediante ricorso a prestazioni integrative rese da soggetti terzi.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

A fronte di questo *Programma* viene prevista la ricorrente utilizzazione delle risorse strumentali già disponibili nonché di quelle finanziate dalle previsioni di bilancio con riferimento alle Voci di intervento : Acquisto di materie prime/ beni di consumo – Prestazioni di servizio ed Utilizzo di beni di terzi.

3.4.6 - Coerenza con la programmazione provinciale

Le azioni contemplate da questo *Programma* risultano coerenti con gli indirizzi programmatici di cui al Protocollo di Intesa in materia di finanza locale per l'anno 2013, sottoscritto a Trento in data 30.10.2012, dalla Provincia Autonoma di Trento e dal Presidente del Consiglio delle Autonomie e rimane subordinato alla verifica rispetto al Protocollo di Intesa per l'anno corrente, ad oggi non ancora sottoscritto.

Programma - 13 Azioni ed interventi nel campo delle attività economiche
--

3.4.1 - Descrizione del Programma

A fronte di questo Programma trovano esplicitazione le attività ricorrenti facenti capo ai sottoelencati Centri di Attività e trovano altresì realizzazione gli obiettivi triennali attuativi delle priorità programmatiche di triennio come dettagliatamente specificato nel successivo paragrafo riguardante le Finalità da conseguire :

- Azioni ed interventi ordinari nel campo dell'agricoltura e della zootecnia
- Progettazione/ aggiudicazione e realizzazione di lavori ed acquisizioni interessanti lo sviluppo dell'agricoltura e della zootecnia
- Promozione/ sviluppo di attività produttive di interesse locale e di sostegno all'occupazione
- Regolazione/ disciplina e controllo dell'esercizio di attività commerciali/artigianali e professionali
- Realizzazione di interventi capitalizzabili nel campo delle attività economiche

3.4.2 - Motivazione delle scelte

Per quanto attiene alle motivazioni delle scelte si rimanda al successivo paragrafo riguardante le Finalità da conseguire nell'ambito del quale – con riguardo a ciascuna delle Aree progettuali – trovano compiuta esposizione le priorità programmatiche di triennio dalle quali, in forma esplicita od implicita, si rinvengono le motivazioni che hanno indotto l'Amministrazione a definire determinate scelte programmatiche.

3.4.3 - Finalità da conseguire

Le finalità che ci si propone di conseguire nell'ambito del presente Programma trovano organica esposizione con riferimento a ciascuna delle sotto indicate Aree progettuali dove vengono definite e motivate le priorità programmatiche di triennio e gli obiettivi triennali.

Area progettuale 13.01 Azioni ed interventi nel campo dell'agricoltura e della zootecnia
--

Priorità programmatiche di triennio

È impegno prioritario dell'amministrazione sostenere e qualificare l'agricoltura di montagna. Essa rappresenta un settore strategico all'interno del più ampio quadro economico locale, rivestendo aspetti che si riflettono tanto nella gestione e protezione del patrimonio ambientale, quanto nella promozione economico-turistica. Le prospettive per il futuro sono rappresentate da un incremento e da un rafforzamento della competitività delle zone rurali, attraverso la promozione di una produzione agricola sostenibile e compatibile con le esigenze di tutela dell'ambiente e delle risorse naturali. Le ricadute saranno sia di ordine paesistico-ambientale (mantenimento di tutti quegli spazi aperti che concorrono ed edificare il paesaggio rurale locale), sia di ordine economico-sociale (mantenimento e creazione di posti lavoro), che, infine, di ordine turistico-ricreativo.

Si intende inoltre mantenere l'impegno contributivo a favore della Società Malghe e Pascoli per l'acquisto di concime e sale, nonché di eventuale attrezzatura o beni.

Si riconferma, inoltre l'impegno al sostegno della fecondazione artificiale, mediante contributo diretto agli allevatori interessati, nei limiti degli stanziamenti di bilancio.

Verrà riproposta la manifestazione denominata "Desmontegada de le Caore, in considerazione del vasto interesse suscitato, sia dal punto di vista storico-culturale (usi e costumi della Valle), sia dal punto di vista del richiamo turistico e della promozione eno-gastronomica locale.

Tra le manifestazioni di contorno della "Desmontegada", verranno riproposte, in collaborazione con Trentino S.p.A. e l'Istituto Agrario di S. Michele, gli incontri di degustazione e la "Mostra concorso dei formaggi d'alpeggio", nonché, in collaborazione con la Federazione provinciale Allevatori, la mostra bovina delle Valli di Fiemme e Fassa, presso il Parco della Pieve.

Obbiettivi triennali

Promozioni di iniziative a sostegno agricoltura e zootecnia

1. Fornire supporto amministrativo e logistico per la manifestazione "Desmontegada de le Caore" e manifestazioni di contorno.
2. Sostenere economicamente gli operatori del settore, attraverso contributi alla fecondazione dei bovini

Area progettuale 13.02

Realizzazione di opere ed interventi per lo sviluppo dell'agricoltura e della zootecnia / acquisizioni capitalizzabili

Priorità programmatiche di triennio

Anche per il 2014, si intende proseguire con le iniziative intese alla valorizzazione delle strutture a favore dell'agricoltura e dell'allevamento locale.

Si intende proseguire con gli interventi finalizzati al miglioramento delle strutture e delle aree pascolive, secondo le indicazioni di volta in volta fornite dagli operatori del settore e nel limite degli stanziamenti di bilancio.

Obbiettivi triennali

Realizzazione di opere ed interventi riguardanti le strade interpoderali

1. Manutenzione straordinaria e ripristino banchina stradale in loc. Roncazzi

Realizzazione/ristrutturazione di strutture volte alla promozione ed allo sviluppo della zootecnia

1. Bonifica pascolo di Malga Salanzada in area da concordarsi con gli allevatori
2. Rifacimento tetto della baita Cadinon
3. Rifacimento staccionate presso la baita Oseliera
4. Demolizione e ripristino della baita denominata "Dei Todeschi"
5. Completamenti e rifiniture delle due baite in loc. Castellir-Bellamonte
6. Realizzazione stalla per l'alpeggio di capre e alloggio pastore in loc. "Montin"

Area progettuale 13.03

Sostegno/ regolazione e disciplina delle attività produttive/ commerciali ed artigianali

Priorità programmatiche di triennio

Continua l'impegno dell'Amministrazione nella ricerca di soluzioni alternative e migliorative dell'aspetto del paese e dell'organizzazione del settore delle attività produttive, commerciali ed artigianali, anche attraverso iniziative che trovano esposizione in altri programmi (si veda, ad esempio, il programma 07 con riferimento alla pianificazione del territorio ed il programma 06 con riferimento alle iniziative di sostegno al turismo).

Si richiamano le attività previste nell'area progettuale 13.01 a favore della categoria degli allevatori e produttori agricoli.

Obbiettivi triennali

//

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

A fronte di questo *Programma* la dipendente struttura comunale opera svolgendo funzioni di natura ricorrente proprie dei *Centri di Attività* dettagliatamente riportati nella *Descrizione del Programma*.

La struttura comunale è altresì chiamata a dare attuazione agli *obiettivi triennali* sopra specificati assicurando il necessario impegno operativo - di cui viene documentata la sostenibilità in occasione della redazione del *PEG 2014* – in modo che gli *obiettivi* stessi siano conseguiti con efficacia ed in linea con la programmazione temporale dei medesimi.

L'esplicazione di tali compiti potrà essere attuata - all'occorrenza e nei limiti previsti da specifiche postazioni di bilancio – mediante ricorso a prestazioni integrative rese da soggetti terzi.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

A fronte di questo Programma viene prevista la ricorrente utilizzazione delle risorse strumentali già disponibili nonché di quelle finanziate dalle previsioni di bilancio con riferimento alle Voci di intervento : Acquisto di materie prime/ beni di consumo – Prestazioni di servizio ed Utilizzo di beni di terzi.

3.4.6 - Coerenza con la programmazione provinciale

Le azioni contemplate da questo Programma risultano coerenti con gli indirizzi programmatici di cui al Protocollo di Intesa in materia di finanza locale per l'anno 2013, sottoscritto a Trento in data 30.10.2012, dalla Provincia Autonoma di Trento e dal Presidente del Consiglio delle Autonomie e rimane subordinato alla verifica rispetto al Protocollo di Intesa per l'anno corrente, ad oggi non ancora sottoscritto.

Programma - 14 Gestione dei servizi di carattere produttivo
--

3.4.1 - Descrizione del Programma

A fronte di questo Programma trovano esplicitazione le attività ricorrenti facenti capo ai sottoelencati Centri di Attività e trovano altresì realizzazione gli obiettivi triennali attuativi delle priorità programmatiche di triennio come dettagliatamente specificato nel successivo paragrafo riguardante le Finalità da conseguire :

- Conduzione tecnica e gestionale dell'Azienda comunale per l'esercizio della rete di distribuzione dell'energia elettrica ed interventi di manutenzione ordinaria della rete stessa
- Progettazione/aggiudicazione e realizzazione lavori di potenziamento della rete di distribuzione dell'energia elettrica/ Acquisizione di impianti e attrezzature
- Conduzione tecnica e gestionale dell'Azienda Forestale ed interventi di manutenzione ordinaria delle aree forestali e boschive
- Progettazione/ aggiudicazione e realizzazione lavori di potenziamento/ salvaguardia delle aree forestali e boschive e di recupero del patrimonio immobiliare montano/ Acquisizione di dotazioni capitalizzabili
- Gestione del Macello comunale ed interventi di manutenzione ordinaria del medesimo
- Completamento lavori straordinari interessanti il Macello comunale/ Acquisizione di impianti ed utensili capitalizzabili

3.4.2 - Motivazione delle scelte

Per quanto attiene alle motivazioni delle scelte si rimanda al successivo paragrafo riguardante le Finalità da conseguire nell'ambito del quale – con riguardo a ciascuna delle Aree progettuali – trovano compiuta esposizione le priorità programmatiche di triennio dalle quali, in forma esplicita od implicita, si rinvengono le motivazioni che hanno indotto l'Amministrazione a definire determinate scelte programmatiche.

3.4.3 - Finalità da conseguire

Le finalità che ci si propone di conseguire nell'ambito del presente Programma trovano organica esposizione con riferimento a ciascuna delle sotto indicate Aree progettuali dove vengono definite e motivate le priorità programmatiche di triennio e gli obiettivi triennali.

Area progettuale 14.01 Gestione dell'Azienda comunale per l'esercizio della rete di distribuzione dell'energia elettrica ed interventi di manutenzione ordinaria della rete

Priorità programmatiche di triennio

Prosegue il momento delicato per quanto riguarda la gestione dell'azienda elettrica comunale e questo induce le Amministrazioni proprietarie di tali Aziende a valutare attentamente gli investimenti e le scelte programmatiche.

L'amministrazione ha valutato criticamente, nel corso del 2013, l'opportunità di mantenere l'attuale assetto organizzativo dell'Azienda Elettrica comunale ovvero di rinnovarlo prendendo in considerazione le opportunità previste per legge; si è ritenuto di confermare per ora il modello attuale, fermo restando che nel corso del triennio si investirà, con prudenza, nel rinnovo della rete e potenziamento di cabine, tenuto conto delle minori disponibilità finanziarie complessive del comune nonché di un'eventuale revisione dello stesso assetto organizzativo, in relazione anche a nuovi adempimenti legislativi nella gestione dei servizi energetici

Nel corso del triennio, vista la situazione delicata e complessa, sono previsti investimenti minori per la manutenzione e la sistemazione di tratti dell'illuminazione pubblica con l'acquisto di materiale elettrico; altre opere programmate riguardano scavi, ripristini ed interventi vari sulla rete esistente.

Sulla base di apposita convenzione stipulata nel 2012, verrà prestato un supporto, sia per la parte amministrativa che tecnica, nella gestione dell'Azienda Elettrica del Comune di Castello Molina di Fiemme.

Obbiettivi triennali

Gestione contrattuale ed amministrativa delle utenze di energia elettrica

1. Garantire il supporto tecnico-amministrativo nella gestione della rete di distribuzione energia elettrica del Comune di Castello Molina di Fiemme.

Area progettuale 14.02

Realizzazione di opere e di interventi di manutenzione straordinaria della rete e degli impianti per la distribuzione dell'energia elettrica / Acquisizione di impianti/ attrezzature

Priorità programmatiche di triennio

Rete di distribuzione elettrica

L'autorità competente per l'energia ha fissato per legge l'obbligo alle aziende distributrici di energia elettrica di sostituire i contatori esistenti con nuovi di tipo elettronico; tale operazione può essere frazionata su più anni e per il 2014 l'obbligo è di completare le acquisizioni iniziate negli anni scorsi.

Fonti energetiche alternative

Nell'ottica di valorizzazione e sfruttamento delle fonti energetiche alternative e rinnovabili sta procedendo la fase progettuale inerente il potenziamento ed il rinnovamento della centralina elettrica al Tabià; nel corso del 2014 si procederà con la progettazione definitiva.

Parallelamente si procederà a monitorare il corretto avanzamento dell'iter per l'acquisizione delle derivazioni di acqua a scopo idroelettrico dal torrente Avisio, nell'ambito di iniziative intraprese unitamente al Comune di Tesero già nel corso del 2013, ove si addivenga alla formale stipula di apposita convenzione con il comune medesimo.

Nel corso del 2014 è previsto l'intervento relativo alla posa di un nuovo impianto fotovoltaico sul capannone sito a Masi ed utilizzato per l'organizzazione delle feste campestri.

Obbiettivi triennali

Elaborazione di studi e di rilievi finalizzati alla individuazione di soluzioni energetiche innovative

1. Incarico progettazione a livello definitivo per realizzazione nuova centralina in loc. Tabià.

Realizzazione opere ed interventi finalizzati alla individuazione di soluzioni energetiche innovative

1. Realizzazione nuovo impianto fotovoltaico sul capannone utilizzato per l'organizzazione delle feste campestri a Masi
2. Completamento iter amministrativo per l'acquisizione delle derivazioni di acqua a scopo idroelettrico dal torrente Avisio, unitamente al comune di Tesero.

Realizzazione di opere / interventi di manutenzione straordinaria interessanti la rete di distribuzione della energia elettrica / Acquisizione di attrezzature/ materiale a servizio dell'AEC

1. Messa in opera di nuova cabina elettrica in loc. Dossi
2. Completamento procedure di acquisto dotazioni varie avviate negli anni precedenti.

Area progettuale 14.03 Gestione dell'Azienda Forestale ed interventi di manutenzione ordinaria delle aree forestali e boschive

Priorità programmatiche di triennio

Da sempre il patrimonio forestale riveste importanza peculiare per la collettività locale ed il Comune di Cavalese si è sempre impegnato a fondo nel perseguirne la migliore gestione. L'importanza di un' oculata gestione dei beni silvo-pastorali, oltre a consentire uno sfruttamento sostenibile delle risorse primarie, permette di conseguire notevoli altri benefici, quali il controllo idrogeologico del territorio, il miglioramento delle condizioni igienico-sanitarie (basti pensare alla funzione di rigenerazione dell'aria, di captazione dell'anidride carbonica e delle polveri), la fruizione in chiave ricreativa e turistica del territorio (benessere del frequentatore la montagna, raccolta dei funghi e dei piccoli frutti). Trattasi di servizi ed esternalità positive, talvolta non direttamente monetizzabili, ma da tutti godibili, e per i quali gli investimenti previsti sono ampiamente giustificati.

Il nuovo Piano di Assestamento dei beni silvo pastorali (2012-2017) è stato definitivamente approvato dai competenti organi provinciali

Le utilizzazioni ordinarie per l'anno 2014, si prevede possano attestarsi intorno ai 3.700 mc tariffari. L'introito relativo, al netto dell'i.V.A. di legge, si prevede in Euro 360.000,00, mentre le spese per l'utilizzazione si presumono in Euro 180.000,00.

Obbiettivi triennali

Esecuzione di interventi di manutenzione ordinaria della viabilità forestale

1. Realizzare interventi di manutenzione ordinaria della viabilità forestale
2. Esecuzione tagli legname in amministrazione diretta, a mezzo del personale specialistico appositamente assunto a tempo determinato

Area progettuale 14.04 Realizzazione di opere e di interventi di valorizzazione e salvaguardia del patrimonio forestale e boschivo / Acquisizione di servomezzi e di utensili capitalizzabili
--

Priorità programmatiche di triennio

Il programma che l'Amministrazione intende proporre si pone in un'ottica di carattere politico-amministrativo destinata, oltre che al sostegno dell'agricoltura di montagna ed alla conservazione dei beni strutturali ed infrastrutturali attraverso la realizzazione di opere ed interventi che concretamente manifesteranno effetti positivi, anche ad un più ampio perseguimento di sviluppo ambientale sostenibile.

Completamento del progetto "Valorizzazione dei percorsi in bosco": si tratta di progetto sovra comunale, già finanziato a valere sul PSR 2011-2013 – i cui lavori, iniziati nel 2012, dovranno concludersi nel 2014.

A seguito del finanziamento da parte della P.A.T., nel corso del 2014 verranno appaltati i lavori di sistemazione straordinaria della strada forestale delle miniere, per i quali è nel frattempo stato affidato l'incarico di progettazione esecutiva.

Sistemazione diverse strade forestali ed in particolare

- Delimitazione piano stradale all'incrocio strada dei Tovi con via Dallafior, per impedire il parcheggio autovetture, soprattutto nei mesi invernali, causa di danneggiamento del bosco;
- Rifacimento piano stradale strada forestale Storta-Regola, mediante intervento di stabilizzazione del fondo stradale;
- Acquisto e posa canalette in ferro ed in legno, per sostituzioni varie, secondo le reali necessità

- Regimazione delle acque sulla strada Valarmada – Sass Piatto, mediante posa di due tombini per lo scolo acque provenienti dalle valli “Tò Sbarboli” e “Valarmada”;

Obbiettivi triennali

Realizzazione di opere di risanamento / potenziamento delle aree forestali e boschive

1. Integrazione cartelli segnaletici delle zone di uso civico

Realizzazione di opere ed interventi diversi riguardanti le strade ed i percorsi forestali

1. Completamento lavori e rendicontazione del progetto “Valorizzazione percorsi in bosco” – intervento a carattere sovra comunale, già finanziato a valere sul P.S.R.
2. Sistemazione delle strade forestali, secondo gli interventi sopra elencati, da realizzare in parte in amministrazione diretta
3. Appalto lavori di “Manutenzione straordinaria “Strada delle Miniere” – intervento finanziato dalla PAT a valere sul P.S.R. 2013

Programmazione utilizzazione del patrimonio forestale e vendita legname.

Area progettuale 14.05 Gestione del Macello comunale ed interventi di manutenzione ordinaria del medesimo

Priorità programmatiche di triennio

Considerate le valenze e gli aspetti socio – economici che la struttura garantisce, viene riconfermato l'impegno, anche economico, di mantenere per il futuro il servizio e la struttura destinata a macello comunale, oggetto di recente ristrutturazione.

Obbiettivi triennali

//

Area progettuale 14.06 Realizzazione di opere e di interventi di manutenzione straordinaria del Macello comunale / Acquisizione di impianti ed utensili capitalizzabili

Priorità programmatiche di triennio

La rinnovata struttura ad uso Macello civico è stata riaperta nell'autunno del 2010, a seguito della ristrutturazione effettuata. Nel triennio si renderà pertanto necessario intervenire limitatamente alle manutenzioni che dovessero rendersi necessarie, ovvero all'acquisizione di materiali non ancora approvvigionati.

Obbiettivi triennali

1. Completamento acquisizioni dotazioni, nei limiti delle reali necessità

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

A fronte di questo *Programma* la dipendente struttura comunale opera svolgendo funzioni di natura ricorrente proprie dei *Centri di Attività* dettagliatamente riportati nella *Descrizione del Programma*.

La struttura comunale è altresì chiamata a dare attuazione agli *obbiettivi triennali* sopra specificati assicurando il necessario impegno operativo - di cui viene documentata la sostenibilità in occasione della redazione del *PEG 2014* – in modo che gli *obbiettivi* stessi siano conseguiti con efficacia ed in linea con la programmazione temporale dei medesimi.

L'esplicazione di tali compiti potrà essere attuata - all'occorrenza e nei limiti previsti da specifiche postazioni di bilancio – mediante ricorso a prestazioni integrative rese da soggetti terzi.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

A fronte di questo Programma viene prevista la ricorrente utilizzazione delle risorse strumentali già disponibili nonché di quelle finanziate dalle previsioni di bilancio con riferimento alle Voci di intervento : Acquisto di materie prime/ beni di consumo – Prestazioni di servizio ed Utilizzo di beni di terzi.

3.4.6 - Coerenza con la programmazione provinciale

Le azioni contemplate da questo Programma risultano coerenti con gli indirizzi programmatici di cui al Protocollo di Intesa in materia di finanza locale per l'anno 2013, sottoscritto a Trento in data 30.10.2012, dalla Provincia Autonoma di Trento e dal Presidente del Consiglio delle Autonomie e rimane subordinato alla verifica rispetto al Protocollo di Intesa per l'anno corrente, ad oggi non ancora sottoscritto.

COMUNE DI CAVALESE

Scheda 1

Quadro dei lavori e degli interventi necessari sulla base delle proposte del Sindaco

Cod.	Oggetto dei lavori	Importo complessivo di spesa dell'opera	Eventuale disponibilità finanziaria
1	Restauro Campanile e fabbricato S. Valerio	65.000,00	65.000,00
2	Realizzazione nuovo polo scolastico sociale di Masi: Acquisto arredi	325.000,00	325.000,00
3	Sistemazione edificio scuole elementari Cavalese	4.997.000,00	4.997.000,00
4	Spese d'investimento edificio scuola media	70.000,00	70.000,00
5	Interventi al Teatro comunale a seguito di incendio 04.03.2013	250.000,00	250.000,00
6	Sistemazione strutture campi tennis ed aree circostanti/Sistemazione campo Oratorio	90.000,00	10.000,00
7	Marciapiede a servizio nuovo polo scolastico di Masi	600.000,00	0,00
8	Lavori di manutenzione strade comunali /segnaletica	316.454,00	316.454,00
9	Urbanizzazione area Podera - realizzazione opera	530.000,00	0,00
10	Asfaltatura sistemazione strada del Toi	120.000,00	24.000,00
11	Realizzazione rete videosorveglianza luoghi pubblici	120.000,00	0,00
12	Manutenzione straordinaria acquedotti/opere di captazione acquedotto Cavalese	190.000,00	190.000,00
13	Interventi straordinari acquedotto Stava Pampeago	284.000,00	100.000,00
14	Manutenzione straordinaria fognatura lungo Rio Gambis	100.000,00	100.000,00
15	Ripristino ambientale discarica inerti loc. Salanzada	45.000,00	0,00
16	Arredo e sistemazione zone verdi	70.000,00	70.000,00
17	Sistemazione percorsi e alveo lungo Rio Gambis	500.000,00	500.000,00
18	Approntamento Area cani	7.000,00	7.000,00
19	Sistemazione strada rurale "Del Fen" - loc. Montebello-Varena	100.000,00	0,00
20	Sistemazioni diverse presso cimiteri Masi e Cavalese	155.000,00	5.000,00
21	Sistemazioni malghe e pascoli	39.000,00	39.000,00
22	Realizzazione impianto fotovoltaico su capannone feste a Masi	68.200,00	68.200,00
23	Realizzazione e allestimenti cabine elettriche	102.000,00	102.000,00
24	Centralina idroelettrica Val Moena/Avisio	2.500.000,00	210.000,00
25	sistemazione straordinaria strada forestale delle Miniere	68.000,00	68.000,00
26	Manutenzione strade forestali diverse	20.000,00	20.000,00
27	Sistemazione impianti di potabilizzazione acquedotti diversi	200.000,00	0,00
		11.931.654,00	7.536.654,00

Scheda 2

Quadro delle disponibilità finanziarie per le opere pubbliche

	Risorse disponibili	Arco temporale di validità del programma			Disponibilità finanziaria (per gli interi investimenti)
		anno 2014	anno 2015	anno 2016	
1	Fondo per investimenti comunali	730.323,00	130.250,00	101.454,00	962.027,00
2	Fondo unico territoriale provinciale	1.356.750,00	1.760.000,00	1.760.000,00	4.876.750,00
3	Rimborso da assicurazione	250.000,00	0,00	0,00	250.000,00
4	Vendita terreni	90.250,00	50.000,00	0,00	140.250,00
5	concorso spese comuni convenzionati	181.400,00	13.750,00	15.000,00	210.150,00
6	Leggi di settore	425.277,00	0,00	0,00	425.277,00
7	da BIM Canoni aggiuntivi/sovraccanoni/contributo	452.200,00	140.000,00	80.000,00	604.000,00
TOTALI		<u>3.486.200,00</u>	<u>2.094.000,00</u>	<u>1.956.454,00</u>	<u>7.536.654,00</u>

Scheda 2a

Fonti di finanziamento presunte

	Risorse disponibili	Arco temporale di validità del programma			Disponibilità finanziaria (per gli interi investimenti)
		anno 2014	anno 2015	anno 2016	
1	Fondo per investimenti comunali	90.000,00	0,00	0,00	90.000,00
2	Vendita terreni	149.000,00	945.000,00	0,00	1.094.000,00
3	concorso spese comuni/privati	150.000,00	56.000,00	0,00	206.000,00
4	Leggi di settore	0,00	635.000,00	0,00	635.000,00
5	Mutuo	0,00	0,00	2.370.000,00	2.370.000,00
TOTALI		<u>389.000,00</u>	<u>1.636.000,00</u>	<u>2.370.000,00</u>	<u>4.395.000,00</u>

Scheda 3
 Quadro pluriennale delle opere pubbliche
parte prima: opere con finanziamenti

Codifica categoria programmi a RPP	Elenco descrittivo dei lavori	Anno previsto per ultimazione lavori	Arco temporale di validità del programma	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
			Spesa totale	Disponibilità finanziarie	Disponibilità finanziarie	Disponibilità finanziarie
01:10	Restauro Campinile e fabbricato S. Valerio	2014	65.000,00	65.000,00		
03:04	Sistemazione edificio scuole elementari Cavalese	2019	4.997.000,00	1.397.000,00	1.800.000,00	1.800.000,00
03:04	Acquisto arredi e dotazioni nuovo polo scolastico sociale Masi di Cavalese	2014	325.000,00	325.000,00		
03:04	Spese d'investimento edificio scuola media	2016	70.000,00	20.000,00	25.000,00	25.000,00
04:03	Interventi al Teatro comunale a seguito di incendio 04.03.2013	2015	250.000,00	250.000,00		
05:03	Sistemazione Campo Oratorio	2014	10.000,00	10.000,00		
08:02	Lavori di manutenzione strade comunali + segnaletica straordinaria	2016	316.454,00	165.000,00	80.000,00	71.454,00
08:02	Urbanizzazione area Podera	2016	160.000,00	160.000,00		
08:03	Asfaltatura e sistemazione strada del Toi	2015	24.000,00	24.000,00		
09:02	Manutenzione straordinaria acquedotti	2016	170.000,00	115.000,00	25.000,00	30.000,00
09:02	Manutenzione straordinaria delle opere di captazione acquedotto Cavalese	2016	20.000,00		20.000,00	
09:02	Interventi straordinari acquedotto Stava Pampeago	2015	100.000,00	100.000,00		
09:02	Manutenzione straordinaria fognatura lungo Rio Gambis	2018	100.000,00		100.000,00	
10:03	Arredo e sistemazione zone verdi	2016	70.000,00	25.000,00	25.000,00	20.000,00
10:03	Sistemazione percorsi e alveo lungo Rio Gambis	2015	500.000,00	500.000,00		
10:03	Approntamento area cani	2014	7.000,00	7.000,00		
12:02	Sistemazioni diverse presso cimiteri Masi e Cavalese	2018	5.000,00	5.000,00		
13:02	Sistemazioni malghe e pascoli	2016	39.000,00	10.000,00	19.000,00	10.000,00
14:02	Realizzazione impianto fotovoltaico su capannone feste a Masi	2014	68.200,00	68.200,00		
14:02	Realizzazione e allestimenti cabine elettriche	2014	102.000,00	102.000,00		
14:02	Centralina idroelettrica Val Moena progettazione	2018	50.000,00	50.000,00		
14:04	Manutenzione straordinaria strade forestali	2015	20.000,00	20.000,00		
14:04	sistemazione straordinaria strada forestale delle Miniere	2015	68.000,00	68.000,00		
Totale disponibilità			€ 7.536.654,00	€ 3.486.200,00	€ 2.094.000,00	€ 1.956.454,00

Scheda 3a Quadro pluriennale delle opere pubbliche <i>parte seconda: opere con area di inseribilità ma senza finanziamenti</i>						
Codifica categoria programma RPP	Elenco descrittivo dei lavori	Anno previsto o per ultimazione	Arco temporale di validità del programma	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
			Spesa totale	Disponibilità finanziarie	Disponibilità finanziarie	Disponibilità finanziarie
05:03	Sistemazione strutture campi tennis ed aree circostanti	2016	80.000,00		80.000,00	
08:03	Realizzazione marciapiede a servizio nuovo polo scolastico	2018	600.000,00		600.000,00	
08:02	Urbanizzazione area Podera	2018	370.000,00	20.000,00	350.000,00	
08:03	Asfaltatura e sistemazione strada del Toi	2016	96.000,00		96.000,00	
09:02	Interventi straordinari acquedotto Stava Pampeago	2016	184.000,00	184.000,00		
09:02	Ripristino ambientale discarica inerti loc. Salanzada	2016	45.000,00	45.000,00		
09:02	Sistemazione impianti di potabilizzazione acquedotti diversi	2018	200.000,00			200.000,00
10:03	Realizzazione rete videosorveglianza luoghi pubblici	2018	120.000,00	60.000,00	60.000,00	
10:03	Sistemazione strada rurale "Del Fen" - loc. Montebello-Varena	2018	100.000,00		100.000,00	
12:02	Sistemazioni diverse presso cimiteri Masi e Cavalese	2018	150.000,00	80.000,00	70.000,00	
14:02	Centralina idroelettrica Avisio	2020	2.450.000,00		280.000,00	2.170.000,00
Totale disponibilità			€ 4.395.000,00	€ 389.000,00	€ 1.636.000,00	€ 2.370.000,00